



VENERDÌ 30 GIUGNO 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 152

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GEO NEWS NETWORK

LIRICA

Il nuovo cartellone del Verdi Il ritorno di Oren con il Nabucco

FERIALDI / ALLE PAG. 34 E 35



FILM FESTIVAL

Dai corti "più corti" a Gifuni Otto giorni all'insegna di ShorTs

GREGORI E GRANDO / NELL'INSERTO



GOVERNO

CONSIGLIO UE

La premier Meloni smorza i toni «Nuova visione a Bruxelles»



Sono passate poche ore dall'intem-
perata in Parlamento e Meloni ha cam-
biato tono. I contesti ovviamente so-
no diversi. OLIVO / APAG. 2 E 3

IL CASO

Pensioni minime la quattordicesima fatta passare per un aumento

Con il governo di centrodestra, la
quattordicesima diventa un au-
mento delle pensioni minime.
Scoppia il caso. / APAG. 4

ETICA MINIMA

L'ANALISI

L'implosione del sapere Ma nessuno se ne preoccupa

La parola "esplosione" appartie-
ne al linguaggio comune. La pa-
rola "implosione" viene invece ado-
perata poco. ROVATTI / APAG. 23



BARELLA / APAG. 38

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI: DOMENICA 8 OTTOBRE LA REGATA

Salpa Barcolana55

Al via le iscrizioni. Tra le novità la lotteria e mille storie di mare. Gialuz: «Puntiamo sulla crew»

Il nome è un po' giovanile. Un po' alla moda. «Barcolana Crew» diventa il mood della 55.ma edizione della regata più grande del mondo, che isserà le vele nel Golfo di Trieste alle 10.30 di domenica 8 ottobre e sarà preceduta da 10 giorni di eventi a terra e in mare. Barcolana 55 parlerà di sostenibilità, inclusione ed empowerment femminile, racconterà tante piccole grandi storie che la Bora soffia nei nostri mari: la regata della vela "pop" - quest'anno più che mai sarà, insomma, una «crew». Un «unico, grande equipaggio».

Il tradizionale suono della campana nella sede della Società velica di Barcolana e Grignano dà il via alle iscrizioni allo scoccare di mezzogiorno.

CODAGNONE / APAG. 24 E 25



Così riapre Portopiccolo

SALVINI / APAG. 31

SANITÀ TONERO / A PAG. 9

Poggiana: «Stiamo riducendo le liste d'attesa come nel 2019»

SCIENZA BASSO / A PAG. 30

Satellite Euclid made in Trieste: l'ora del lancio nello spazio



a Trieste dal 1919

Laurenti Stigliani

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

MANO|J.



PER IL TUO "SI LO VOGLIO"
LE FEDI IN TITANIO

LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE - TEL. 040.772770

LE STORIE

Il prete degli ultimi da sessant'anni



L. DEGRASSI / APAG. 29

Da play a scrittore Il thriller di "Bobo"



DEGRASSI / APAG. 41

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA

DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

I nodi del governo

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

DALLE ACCUSE
ALL'AIUTO
CHIESTO
A GENTILONI

Nella giornata dedicata prevalentemente all'immigrazione (per i problemi economici occorrerà aspettare oggi) Meloni ha dato poche e rassicuranti dichiarazioni di intesa in materia tra Italia e Unione Europea. Ha però acquisito informazioni e dati che rendono ancora più drammatico il quadro economico che spingerà quasi sicuramente la Bce a decidere, non solo il nuovo aumento dei tassi di interesse da domani, primo luglio, ma anche altri di qui alla fine dell'anno, per cercare di fermare la corsa dell'inflazione che sta avendo effetti molto negativi sulle economie dei singoli Paesi membri. In particolare su quella tedesca, ormai tornata in recessione e senza prospettive di ripresa di qui a poco, e più in generale su quella del Vecchio Continente.

L'Italia paga questa nuova ondata di rigore con un ritardo ormai insopportabile sul pagamento della terza rata del Pnrr, i 19 miliardi che avrebbero dovuto essere versati nelle casse dello Stato entro fine marzo e ancora non arrivano, oltre che con un'assoluta incertezza sulla quarta rata, i cui obiettivi nazionali sono lungi dall'essere realizzati. Siccome la Commissione paga solo al raggiungimento degli obiettivi, e poiché alcuni di questi (un solo esempio per tutti: gli asili) non sono raggiungibili nei tempi richiesti, il ministro Fitto, che accompagna Meloni nella nuova missione europea, ha chiesto una mano al commissario per gli Affari Economici Gentiloni - lo stesso, sia detto per inciso, che la premier ha attaccato in Parlamento mercoledì - per verificare ancora una volta quali possano essere i margini di flessibilità in un meccanismo che finora non ha ammesso deroghe.

È la logica del "pacchetto" illustrata da Meloni, e che sottintende l'eventualità che alla fine anche il Mes, il meccanismo salva stati che l'Italia è rimasta la sola in Europa a non aver approvato - possa essere ratificato. Ma naturalmente un negoziato del genere potrebbe essere impostato con più facilità se Meloni nello stesso giorno non se la fosse presa con Lagarde e Gentiloni, pronunciando la sua arringa sugli interessi nazionali. Né ha giovato il nuovo Aventino della maggioranza in commissione ieri, in attesa che ne discuta l'aula della Camera. Dove quasi certamente la maggioranza chiederà un nuovo rinvio all'autunno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meloni versione Europa

La premier smorza i toni: «Da Bruxelles nuova visione»
ma c'è l'imbarazzo per le barricate di Varsavia

IL CASO

Francesco Olivo

INVIATO A BRUXELLES

Sono passate poche ore dall'intemerata in Parlamento e Giorgia Meloni ha cambiato tono. I contesti ovviamente sono diversi, Bruxelles non è Roma, le bandiere intorno alla Lanterna sono lontane anni luce dagli scontri con Bce, Commissione Ue e l'opposizione, cercati più che subito dalla premier alla vigilia di questo vertice. Nel cerchio ristretto di Meloni si nega che sia un cambio di passo, ma le differenze saltano all'occhio. L'Italia si gioca molto d'altronde e non è il caso di presentarsi con gli accenti nazionalisti visti mercoledì.

Al Consiglio europeo, in attesa di capire come andranno le trattative proseguite durante la notte, va in scena un cortocircuito sovranista: gli alleati polacchi si mettono di traverso sulla riforma del trattato di Dublino, gli ungheresi rilanciano e costringono tutti a una cena tesa. Meloni se lo aspettava e gioca di sponda con altri Paesi. Ufficialmente non c'è imbarazzo, «se fossimo nella loro situazione, con due milioni di ucraini accolti, forse avremmo il loro stesso atteggiamento», racconta una fonte vicina al dossier. Ma è chiaro che i famosi «interessi nazionali» non convergono e i conservatori europei, il gruppo presieduto da Meloni, avranno molto di cui discutere nell'incontro previsto a Varsavia mercoledì prossimo. Un antipasto indigesto per chi immagina un'alleanza tra polari ed Ecr, dopo le Europee, un progetto a cui lavorano la premier e il suo vice Antonio Tajani, che, però, ieri ha incontrato i partner del Ppe in un prevertice dall'alto contenuto politico. Nel pomeriggio, poi, il ministero degli Esteri ha ricevuto il suo predecessore Luigi Di Mario, oggi inviato Ue per il Medio Oriente.

Nella capitale belga, tutta l'attenzione, sin dal mattino, viene posta da Meloni sul dossier migranti, quello

“

GIORGIA MELONI

Siamo riusciti a cambiare il punto di vista anche grazie all'aiuto di altri Stati sull'annosa divisione tra Paesi di primo approdo e quelli di movimenti secondari

Abbiamo bisogno di una cooperazione soprattutto per i Paesi del Mediterraneo ed è su questo che stiamo lavorando con partenariati strategici

dove, in teoria, c'è l'aspettativa di rivendicare un successo. L'obiettivo, è quindi, di abbassare la tensione sui temi dove l'Italia si ritrova sola, come il Mes, fuori dall'or-

dine del giorno ufficiale, ma presente come invitato di pietra della riunione.

Nel corso delle lunghe ore di negoziati nella sala del Consiglio, Meloni intervie-



La premier Giorgia Meloni con l'omologo ungherese Victor Orban

ne davanti ai capi di Stato e di governo rivendicando il lavoro fatto in Tunisia, sebbene l'accordo di partenariato tra l'Ue e il Paese nordafricano tarda a realizzarsi (la data ultima per la firma doveva essere ieri e invece tutto procede a rilento). L'idea della premier è che la Tunisia diventi un modello per siglare patti con altri Stati e l'aspettativa italiana è che questo impegno compaia nelle conclusioni del Consiglio.

Già prima dell'inizio dei lavori i toni sono quasi trionfalistici: i dodici miliardi previsti dalla bozza della

Commissione per la protezione dei confini nella revisione del bilancio Ue, «sono un segnale importante, vuol dire capire che abbiamo bisogno di soldi per risolvere questo problema che non devono essere spesi solo a livello di sicurezza – dice la premier poco dopo l'arrivo a Bruxelles –. Abbiamo bisogno di una cooperazione soprattutto per i Paesi del Mediterraneo, i Paesi africani, ed è su questo che stiamo lavorando con partenariati strategici». Meloni insomma, ancora prima della fine del summit, si prepara

Morawiecki contro le sanzioni a chi non accetta le quote di profughi

Migranti, il veto polacco sui ricollocamenti Tensione al vertice Ue

IL RETROSCENA

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Roberta Metsola aveva subito intravisto il rischio: «L'accordo sul Patto migrazione e asilo deve arrivare prima delle Europee per evitare che la questione venga strumentalizzata in campagna elettorale». Il tempo stringe e l'intesa siglata tra i governi deve essere negoziata con l'Europarlamento. Ma la realtà è che alcuni Paesi sono già in modalità comizio. La Polonia, per esempio, il cui premier Mateusz Morawiecki ieri sera ha costretto i suoi colleghi a fare gli straordinari con la minaccia del veto sulle conclusioni.

Varsavia si oppone all'ac-

cordo trovato dai ministri dell'Interno Ue sul nuovo sistema che prevede l'obbligo di pagare 20 mila euro a migrante per chi si rifiuta di accoglierli. «Inaccettabile. Faremo un referendum». E al tavolo ha portato una contro-proposta. «Europa delle frontiere»: questo il nome del piano elaborato dal premier conservatore. E cosa prevede? «No all'immigrazione clandestina, no all'imposizione di sanzioni pecuniarie o sanzioni varie» per chi si rifiuta di partecipare alla redistribuzione.

Un «no» netto agli strumenti di solidarietà introdotti proprio per andare incontro ai Paesi di primo approdo come l'Italia. «Abbiamo ottimi rapporti con la premier italiana», ha cercato di mettere le mani avanti il premier conservatore riferendosi all'alleata. Ma nell'Europa delle nazioni

ognuno fa i propri interessi. E allora se l'Italia chiede solidarietà ai partner europei per gestire i flussi, la Polonia chiude le porte nel nome della «sicurezza». «Sappiamo benissimo cos'è la solidarietà – è sbottato Morawiecki – e non abbiamo bisogno che ci venga insegnata. Abbiamo accolto oltre tre milioni di rifugiati. Un milione e mezzo sono ancora nel nostro Paese, abbiamo aperto le nostre case».

Per questo ha chiesto di riaprire l'accordo siglato sul Patto migrazione e asilo. Un'intesa considerata «illegale» perché raggiunta a maggioranza qualificata, con il voto contrario di Polonia e Ungheria (e l'astensione di altri quattro Paesi). La delegazione polacca, sostenuta da quella ungherese guidata da Viktor Orban, ha insistito per chiedere di «tornare all'unanimità» sulle



Migranti al molo di Lampedusa

decisioni relative alle politiche di asilo e immigrazione, alla luce delle conclusioni adottate durante i vertici europei «del dicembre 2016, giugno 2018 e giugno 2019».

Il premier ceco Petr Fiala, altro componente del trio conservatore al Consiglio europeo, ha cercato di proporre un compromesso attraverso «soluzioni innovative». Praga vuole che le domande d'asilo siano processate nei Paesi terzi, fuori dai confini Ue, e sostiene l'idea italiana dei «rimpatri accelerati verso gli Stati di transito». Una soluzione che passa però da un accordo con la Tunisia, anche se al momento l'Ue non è ancora riuscita a siglare il memorandum d'intesa con Tunisi che prevede un'assistenza finan-

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

La premier sorride, fiducia al 40% contrari al Mes sei italiani su dieci

La metà del Paese considera il governo stabile, l'immigrazione non è più una priorità
Inflazione e tasse le principali preoccupazioni degli elettori. Fdl cresce, in calo il Pd

ALESSANDRA GHISLERI

Per un cittadino su due il governo Meloni è saldo e compatto (49,5%). Per gli elettori di Fratelli d'Italia questa convinzione si spinge fino a superare il 91%, positivo anche l'approccio per i supporters di Forza Italia (64,5%) e Lega (66,1%). Gli unici tra le file delle opposizioni che non leggono fibrillazioni e fragilità nell'Esecutivo sono coloro che si ritrovano nell'espressione di voto per Italia Viva e Azione (74,5%). Ogni giorno al cospetto della maggioranza si presentano spinte, sollecitazioni e provocazioni più o meno visibili che impattano sulla comunicazione e sulle percezioni dell'elettorato. Eppure al netto delle critiche e dei rischi, occorre riconoscere che Giorgia Meloni rimane stabile al di sopra del 40% nel suo indice di fiducia, a conferma della sintonia con una buona parte del Paese. Anche Fratelli di Italia, ad oggi, non sembra mostrare crepe nel consenso attestandosi nelle intenzioni di voto sempre vicino alla soglia

«Non ha le capacità»
Uno su due non si fida dell'esecutivo per i fondi del Pnrr

del 30% (29,2% - rilevazione per Porta a Porta del 28 giugno) e confermandosi primo partito italiano, a esclusione degli indecisi e degli astenuti (36,6%).
In questo momento il governo non sconta ancora quelle note negative legate a determinati ritmi di spesa giudicati oggi, e da un po' di tempo, insostenibili. L'aumento del costo della vita principalmente per alimentari, bollette e trasporti, viaggi, vacanze, ecc... spaventa i cittadini che in maggioranza riconoscono nell'inflazione la difficoltà a sapersi orientare verso comportamenti più razionali per poter pianificare un futuro, anche a breve termine. Vengono a mancare i presupposti e i possibili incoraggiamenti che sono stati utili alle generazioni precedenti per costruire la propria storia familiare.

INTENZIONI DI VOTO				
	Fratelli d'Italia	29,2		+0,4 ↑
	Lega	8,4		-0,3 ↓
	Forza Italia	7		-2,5 ↓
	Noi Moderati	0,6		+0,1 ↑
TOTALE CENTRODESTRA		45,2		
	Partito democratico	20,2		-1,1 ↓
	Alleanza Verdi e Sinistra	2,4		0 ↔
	+Europa	2		+0,1 ↑
TOTALE CENTROSINISTRA		24,6		
	Movimento 5 Stelle	16,2		+1,2 ↑
	Azione	4,6		+0,5 ↑
	Italia Viva	4		+0,4 ↑
	Italexit	2,1		+0,1 ↑
	altri	3,3		+1,1 ↑
Indecisi - Astensione		36,6		

CONSIDERA STABILE IL GOVERNO MELONI?											
	TOTALE ELETTORI										I.A.
Sì	49,5	64,5	66,1	91,3	27,3	23	20	24,3	74,5	50	30,1
No	38,7	20,8	15	6,5	67,2	69	73	66	25,5	44	44
Non sa/ Non risponde	11,8	14,7	18,9	2,2	5,5	8	7	9,7	-	6	25,9

È FAVOREVOLE O CONTRARIO AL MECCANISMO EUROPEO DI STABILITÀ (MES)?											
	TOTALE ELETTORI										I.A.
Sì	38,9	68,8	26,5	31,3	64,9	54	53	24,3	89,1	29,3	21,6
No	27,6	16,7	41,5	39,5	7,8	23	26,5	41,7	7,2	53	23,2
Non sa/ Non risponde	33,5	14,5	32	29,2	27,3	23	20,5	34	3,7	17,7	55,2

QUALI DI QUESTI TEMI RAPPRESENTANO LA REALE EMERGENZA PER L'ITALIA?	
L'inflazione e l'aumento dei prezzi	57,4%
Le tasse alte che strozzano aziende e famiglie	29,3%
Le liste di attesa nella sanità	22,1%
La guerra	21%
Gli sbarchi e la gestione dell'immigrazione	20,1%
L'illegalità e l'evasione fiscale	19,6%
La mancanza di visione per i giovani	14%
La microcriminalità e la sicurezza	13,7%
La gestione dei fondi del Pnrr	12,5%
La crisi delle aziende e il lavoro	12,2%
Altro	38,2%

FONTE: EUROMEDIA RESEARCH - 27 giugno 2023 (Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime) WITHub

La speranza di poter cambiare questo approccio aprendosi a una migliore prospettiva per l'elettorato di centrodestra passa proprio attraverso quei "cavalli di battaglia" espressi a più riprese nelle diverse campagne elettorali dai rappresentanti delle forze politiche dell'attuale governo. L'abbassamento delle tasse, la gestione dell'immigrazione, gli scippi e la microcrimi-

nalità, ma soprattutto l'inflazione nel loro perdurare rimangono un'importante spina nel fianco per Giorgia Meloni e il suo esecutivo. Agire su questi fattori, non solo con soluzioni e incentivi economici, ma anche motivazionali, potrebbe offrire una chance importante per fidelizzare l'elettorato da qui alle elezioni europee, giocando da regista nel pieno possesso dell'area del cen-

tro destra.
Certo è che i suoi alleati non avranno un comportamento passivo. Lo hanno già dimostrato in più occasioni: una di queste, per esempio, è la ratifica del Mes (Meccanismo europeo di stabilità). Il dato più importante, sulla questione, è che il 33,5% degli italiani non sa di che cosa si stia parlando e come potrebbe essere utile al nostro Paese e tra questi spic-

ca il 32% degli elettori della Lega. Nonostante ciò, il 38,9% dell'intero campione si dichiara favorevole alla sua ratifica e fra questi, insieme alla prevalenza dei partiti delle opposizioni, si ritrova anche il 68,8% dei sostenitori di Forza Italia.
Un'altra leva importante è sicuramente la gestione dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), che a oggi non supera la sufficienza nei giudizi della gente e che invece potrebbe rappresentare un volano non solo per la ripresa economica, ma anche per il consenso del governo che a oggi oscilla tra il 37% e il 39%. Difficile pensare a un approccio risolutivo ricco di annunci, questo potrebbe solo facilitare il ruolo delle opposizioni che a ragione potrebbero spingere le loro parole - essendo minoranza - facendo leva proprio sulle quelle stesse paure della gente che fino a un anno fa arricchivano il vocabolario di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia. Per fidelizzare i suoi voti sarebbe più realistico puntare a essere protagonisti in Europa avvantag-

Dopo la morte di Berlusconi
FI perde il 2,5%
+1,2% per i 5 Stelle

giandosi ad esempio delle difficoltà di Paesi, come la Germania, che fino a oggi hanno dettato il ritmo delle decisioni dell'Unione.
In un certo senso abbiamo già registrato questo comportamento negli ultimi interventi in parlamento della premier. Gli argomenti, l'impostazione dei suoi discorsi, la sua voce alta e intimidatoria verso chi non prende in considerazione le istanze del nostro Paese e lo scandire le sue risposte alle provocazioni delle opposizioni riportano a una Giorgia che tutti hanno imparato a conoscere fino allo scorso anno, quando era leader solitaria dell'opposizione.
Il passo successivo è quello più complicato che deve trovare il perfetto connubio e la sintesi tra essere Giorgia, donna, madre, cristiana, italiana ed essere il presidente Meloni. —

ra a esibire un risultato: «Quello che oggi è scritto nelle conclusioni del Consiglio europeo era probabilmente impensabile otto mesi fa. Siamo davvero riusciti a cambiare il punto di vista, anche col contributo di altre nazioni, dall'annosa divisione tra Paesi di primo approdo e Paesi di movimenti secondari a un approccio unico che risolve i problemi di tutti, che è quello sulla dimensione esterna».
La notte del Consiglio però è ancora lunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ziaria, condizionata all'accordo con il Fondo monetario internazionale, e un piano d'aiuti da 100 milioni di euro proprio per gestire i flussi migratori. La firma era prevista per martedì, ma il commissario Oliver Varhelyi è stato costretto a rinviare la visita a Tunisi. Forse ci riproverà lunedì.
Tra gli ostacoli c'è certamente l'intransigenza del presidente Kais Saied, ma anche i dubbi di alcuni Paesi Ue. Su tutti la Germania, che ha sollevato questioni relative al mancato rispetto dei diritti umani. Anche per questo Berlino non intende mollare la presa sul tema dei salvataggi in mare, soprattutto alla luce delle tragedie di Cutro e al largo di Pylos. «Abbiamo tutti la responsabilità di garantire che le persone in difficoltà non anneghino - ha ricordato Scholz -. Questa è sempre stata la mia posizione, ma anche quella dell'Unione europea. Il grande compito che ci attende è prendere molto sul serio gli obblighi umanitari che abbiamo e assumerci le nostre responsabilità verso gli altri». Scholz non ha puntato il dito contro nessuno dei suoi colleghi in particolare, anche se il suo è sembrato un messaggio neanche troppo indiretto ai governi di Italia e Grecia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

La truffa delle pensioni

Le quattordicesime fatte passare per «aumenti delle minime» scatenano i sindacati. La Cgil attacca: «Ci fa pensare che sia opera del governo». Insorgono le opposizioni

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

«Mi è venuta in mente la scena di Totò che vende la Fontana di Trevi a un turista italo-americano...». Raccontano che il signor Gino abbia reagito così quando ha ricevuto il cedolino di luglio della pensione con la quattordicesima. Nella lettera che riassume le voci pagate spicca un «aumento pensioni basse 2023» da 546 euro, che in realtà è la quattordicesima, prevista dalla legge 127 del 2007 e fino all'anno scorso è stata riportata secondo questa dicitura. Quest'anno, invece, con il governo di centrodestra,

L'aumento delle minime ammonterà a meno di una decina di euro

ecco la novità: la quattordicesima diventa un aumento delle pensioni minime.

Una formula che compare in molti cedolini, quello del signor Gino è solo uno dei casi che sono stati segnalati allo Spi Cgil. «Spacciano la quattordicesima per un bonus della premier Giorgia Meloni», accusano dalla Cgil.

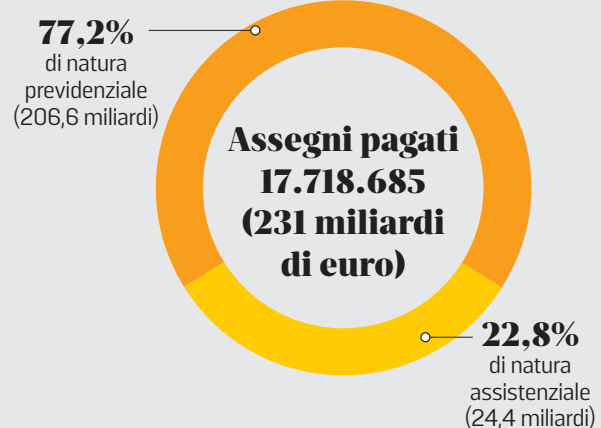
«Così passa il messaggio che dietro quelle somme ci sia una decisione del governo in favore dei pensionati», spiega lo Spi. Tuttavia, «nulla di tutto ciò è vero», commenta Tania Scacchetti, segretaria nazionale della Cgil con delega alla previdenza.

«L'aumento previsto per le pensioni basse è definito in legge di bilancio ammonterà a meno di una decina di euro, cifre decisamente inferiori a quelle della quattordicesima mensilità, quindi nominare la quattordicesima come "incremento pensioni basse 2023" non ha davvero senso e può confondere le idee», continua Scacchetti.

L'intervento deciso dal governo di centrodestra in manovra, infatti, ha incrementato le pensioni minime di quasi dieci euro (da 563,73

ISTANTANEA SULLE PENSIONI

Situazione a inizio 2023 (esclusi ex-dipendenti pubblici)



Fonte: Inps

Vecchiaia

9.403.215

Euro/mese (media)

1.359,5

Invalidità previdenziale

705.752

777,4

Superstiti

3.576.508

716

Assegni sociali

817.237

507

Invalidità civile

3.215.973

480

Importo medio mensile: 1.007,64 euro

WITHUB

a 572), mentre per gli over 75 l'assegno è salito a 599 euro (36 euro in più al mese). Questi soldi sarebbero dovuti scattare a partire dal primo gennaio, ma a causa di ritardi sono arrivati nel cedolino di luglio con gli arretrati. Tutt'altra cosa la quattordicesima, che spetta ai

pensionati con almeno 64 anni e reddito annuo inferiore a 14.657 euro. Nel calcolare il tetto da non superare si considerano tutti i redditi, assoggettabili o esenti dall'Irpef - esclusi quello del coniuge e della casa di abitazione - gli arretrati di qualsiasi genere, i trattamenti di

fine rapporto, la pensione di guerra, i trattamenti di famiglia, le indennità di accompagnamento e simili.

«Se siamo di fronte a un errore grave dell'Istituto di previdenza ci aspettiamo un chiarimento immediato, nei prossimi giorni vigileremo», prosegue Scac-

chetti che aggiunge: «Se invece fosse un fatto voluto, con l'intento di distorcere la realtà, allora si tratterebbe di un atto politicamente inaccettabile». Al tavolo sulle pensioni tra governo e sindacati - dove la tensione è sempre più alta perché Cgil e Uil accusano l'esecuti-

vo di non aver ancora fatto una proposta sulla riforma - l'organizzazione guidata da Maurizio Landini ha chiesto alla ministra del Lavoro, Marina Elvira Caldecone, di aumentare la platea dei destinatari della quattordicesima. «I pensionati italiani hanno bisogno di sostegno concreto al loro reddito, non delle ennesime bugie», attacca la Cgil.

Il dicastero del Lavoro al momento non si pronuncia, ma i tecnici promettono «un approfondimento tecnico».

Insorgono le opposizioni: «E' uno scherzo vero? Perché se non lo è siamo di fronte ad una specie di truffa ai danni della pubblica opinione. Il Governo dovrà venire a spiegarlo in Parlamento», scrive su Twitter il segretario di Sinistra Italiana Nico-

I tecnici del ministero Lavoro promettono «un approfondimento sui conteggi»

la Fratoianni. Rincarà Barbara Guidolin del Movimento 5 stelle che annuncia un'interrogazione: «Il nuovo corso dell'Inps targato Giorgia Meloni si apre con un atto propagandistico senza precedenti. Siamo di fronte ad un evidente sotterfugio per mascherare l'inerzia dell'esecutivo sul fronte pensionistico».

Polemiche che ricordano la vicenda del bonus Renzi scritto sulle buste paga dei dipendenti del comune di Prato nel 2014, a due giorni dalle elezioni europee. Per quanto discutibile indicare quella norma con il cognome dell'allora presidente del Consiglio, quella misura però fu realmente realizzata dal governo Renzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLITTA IL VERSAMENTO DEI 19 MILIARDI DI EURO: BRUXELLES CONTESTA GLI OBIETTIVI SULLE RESIDENZE UNIVERSITARIE

Pnrr, la terza rata diventa un miraggio. Mancano troppi alloggi per gli studenti

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Il 25 maggio: «Tranquilli, arriverà». Il primo giugno: «Arriverà prossimamente». L'8 giugno: «Spero arrivi questo mese». Il 15 giugno: «Spero arrivi questo mese o in tempi brevi». Il commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni non sa più che inventarsi con i giornalisti quando lo incalzano sul destino della terza rata del Recovery plan. Nonostante siano passati ormai sei mesi dalla scadenza del 31 dicembre, i tecnici di Roma e Bruxelles non hanno ancora chiuso la trattativa che permetterebbe all'Italia di incassare i diciannove miliardi a disposizione. Come accade ormai ad ogni visita della premier nella capitale belga,

ieri Raffaele Fitto era di nuovo nei palazzi delle istituzioni europee nel tentativo di superare quello che ha ormai i contorni di un pasticcio diplomatico.

Mentre la premier partecipa al summit dei ventisette leader, il ministro degli Affari comunitari lascia il palazzo del summit e raggiunge Gentiloni nei suoi uffici, poco lontano. Fitto deve smussare gli angoli dopo l'attacco di mercoledì in Parlamento di Meloni e insistere perché la terza rata venga erogata entro la fine di luglio. «Fra le parti ci sono contatti costanti sulla terza e la quarta rata, sulla modifica del piano e sul capitolo integrativo di Repower Eu»: più che rassicurare, ciò che riferiscono dopo l'incontro fonti di governo danno l'impressione di uno stallo.

Secondo quanto riferiscono fonti che si stanno occupando del dossier, l'ostacolo più gros-



Il Commissario Ue Paolo Gentiloni con il ministro Raffaele Fitto

so alla concessione della terza rata scaduta a dicembre 2022 riguarda l'obiettivo dei nuovi alloggi per gli studenti universitari. Le stime in mano alla Commissione all'inizio del Piano dicono che in Italia vive fuori dalla provincia di residenza solo un terzo degli studenti universitari, prova di scarsa di-

sponibilità di posti e opportunità, soprattutto per i meno abbienti. Per questo il Pnrr prevede una serie di obiettivi intermedi per arrivare entro il 2026 a 60 mila nuove stanze, 13 mila in più delle 47 mila calcolate l'anno scorso. In tutto, fra fondi nazionali e comunitari, ci sono a disposizione un

miliardo di euro. Ebbene, entro lo scorso dicembre avremmo dovuto realizzare 7.500 posti, ma finora le tabelle fornite dal governo non hanno convinto i funzionari della Commissione.

Non solo: fra tre giorni scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi del primo semestre 2023, e il governo non ha ancora presentato un prospetto completo di come intende utilizzare le risorse aggiuntive per la transizione ecologica (Repower Eu, ndr), né delle modifiche complessive al piano, quelle da presentare inderogabilmente entro la fine di agosto e che dovrebbero permettere di spostare al 2029 i progetti infrastrutturali più complessi, quelli che non saranno mai terminati entro il 2026. Il governo si trova dentro una strettoia da cui non sta passando nulla. La discussione sulla quarta rata (vale 16 miliardi) è ormai subordinata alla revisione del piano, anche perché alcuni degli obiettivi di questo semestre - per esplicita ammissione di Fitto - non saranno raggiunti per intero: è il caso della costruzione dei nuovi asili nido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Russia nel caos

IL CASO

Allarme Bielorussia

L'arrivo dei Wagner preoccupa Polonia e Paesi baltici: «Sono serial killer»
Ipotesi nuove sanzioni contro Minsk. Orban contro gli aiuti dell'Ue a Kiev

Marco Bresolin

CORRISPONDENTE A BRUXELLES

«Cosa sta succedendo in Bielorussia?». Nel chiuso della stanza dell'Europa Building, più di un leader ha posto la domanda a Jens Stoltenberg, ospite del Consiglio europeo per fare il punto della situazione in Ucraina, ma anche in Russia e soprattutto in Bielorussia. La discussione si è tenuta in modalità «top secret», con tutti i leader invitati a lasciare i loro telefoni fuori dalla stanza. Secondo quanto riferito da fonti Ue, durante il confronto è emersa la grande preoccupazione per quello che viene definito «un mix esplosivo»: la presenza sul territorio di armi tattiche nucleari e l'arrivo dei mercenari della Wagner, che alcuni capi di Stato non hanno esitato a definire «terroristi».

L'allarme è stato lanciato in particolare dagli Stati membri dell'Ue che confinano con il Paese guidato da Alexander Lukashenko: Lettonia, Lituania e Polonia. «Non temiamo una minaccia militare diretta – ha fatto presente il premier lettone Krisjanis Karins –, ma c'è il rischio di infiltrazioni in Europa. Per questo dobbiamo aumentare la sicurezza ai confini». Il presidente lituano Gitanas Nausėda è stato ancor più esplicito, dicendo che gli uomini di Evgenij Prigozhin «sono dei serial killer e nessuno sa quando potrebbero rivoltarsi contro di noi». Durante l'incontro è stata evocata anche la questione della «strumentalizzazione dei migranti» che Min-



KRISJANIS KARINS
PREMIER
LETTONE

Non temiamo la minaccia militare diretta, ma c'è il rischio di infiltrazioni in Europa



GITANAS NAUSĖDA
PRESIDENTE
LITUANO

Gli uomini di Prigozhin sono dei sicari e nessuno sa quando potrebbero rivoltarsi contro di noi

sk continua a spingere verso le frontiere Ue, perciò la Polonia è tornata a chiedere nuovi fondi per controllare i confini.

«Il Consiglio europeo condanna il continuo sostegno militare alla guerra d'aggressione della Russia fornito dall'Iran e dalla Bielorussia – si legge nelle conclusioni adottate dai leader –. La Bielorussia deve smetterla di consentire alle forze armate di usare il suo territorio, anche per il dispiegamento di armi tattiche nucleari». Durante il dibattito è stata avanzata la proposta di adottare un nuovo pacchetto di sanzioni contro Minsk.

«È importante che non smettiate di imporre sanzioni» ha chiesto ai colleghi europei Volodymyr Zelensky, intervenuto in videoconferenza. Il presidente ucraino domani accoglierà a Kiev il premier spagno-



Mercenari della Wagner a Rostov il 24 giugno scorso

lo Pedro Sanchez, che inaugurerà così il semestre di presidenza Ue, e ha salutato positivamente il piano di aiuti da 50 miliardi di euro proposto dalla Commissione. Il meccanismo, però, è ancora tutto da negoziare e il premier ungherese Viktor Orban si è già opposto perché comporterebbe un aumento dei contributi dei singoli Paesi.

Sul fronte del sostegno militare, l'Alto Rappresentante Josep Borrell ha proposto di creare un fondo ad hoc per l'assistenza all'Ucraina, che oggi viene fornita attraverso la European Peace Facility. Emmanuel Macron ha molto insistito sul passaggio nel quale il Consiglio europeo si dice pronto a contribuire «agli impegni di sicurezza». Un impegno difficile da rispettare per Paesi come Austria, Malta e Irlanda – che

non fanno parte della Nato –, per questo è stato precisato che tali impegni «saranno presi rispettando pienamente le politiche di sicurezza e di difesa di alcuni Stati membri e prendendo in considerazione gli interessi di sicurezza e difesa di tutti gli Stati».

La premier estone Kaja Kallas ha invece insistito sulla necessità di utilizzare i beni congelati ai russi per poter finanziare la ricostruzione dell'Ucraina. Una proposta molto controversa che è ancora oggetto di valutazioni giuridiche. La Commissione è contraria alla confisca vera e propria dei beni come vorrebbe Tallinn e ha avanzato diverse ipotesi. La prima: gestire direttamente gli asset, girando poi a Kiev il frutto degli investimenti. Scelta considerata rischiosa perché potrebbe comportare delle perdite da ripianare. Si sta quindi studiando l'ipotesi di limitarsi a mettere le mani sui profitti, magari attraverso una tassazione extra. La Bce, però, ha già fatto sapere alla Commissione che questo manderebbe un segnale negativo ai mercati e potrebbe incoraggiare altre banche centrali a «fuggire» dall'euro. Al momento l'Ue ha congelato più di 200 miliardi di asset della Banca centrale russa e oltre 30 miliardi di beni privati degli oligarchi. Ma per il momento una soluzione non c'è e i leader si sono limitati a invitare la Commissione a «portare avanti il lavoro, in linea con il diritto Ue e il diritto internazionale», oltre che «in accordo con i nostri partner». Qualsiasi mossa dovrà essere fatta d'intesa con gli altri Paesi del G7. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARCIVESCOVO DI BOLOGNA LAVORA PER IL RITORNO DEI BIMBI UCRAINI DEPORTATI

Il cardinal Zuppi incontra Kirill a Mosca «Preveniamo un grande conflitto armato»

Il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Kirill, legato a doppio filo con lo Zar Vladimir Putin, riceve il cardinale Matteo Maria Zuppi, inviato dal Papa nella capitale per «allentare le tensioni» della guerra in Ucraina. Dentro la sede del Patriarcato i due leader religiosi si siedono uno di fronte all'altro, sorridenti. Dibattono su un'affermazione del capo della Chiesa ortodossa russa: «È impor-



Il patriarca Kirill di fronte a Zuppi

tante che tutte le forze del mondo si uniscano per prevenire un grande conflitto armato, in un momento in cui sono sorti problemi molto grossi nei rapporti tra Russia e Occidente». Le Chiese «possono lavorare insieme per servire la causa della pace e della giustizia», sostiene Kirill. Il Presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei) gli ha detto di essere stato mandato da Francesco

«per conoscere la sua opinione», e anche per verificare se esiste la possibilità di un incontro tra lui e il Pontefice.

La Santa Sede è impegnata ad agevolare - oltre che lo scambio di prigionieri tra Mosca e Kiev - il ritorno dei bambini ucraini che la Russia è accusata di avere deportato. E il capo della Cei ieri ha avuto anche un colloquio con Maria Llova-Belova, la commissaria russa per i diritti dei bambini, che tra l'altro è oggetto insieme a Putin di un ordine di arresto della Corte penale internazionale con l'accusa proprio di deportazione di bambini dall'Ucraina; accusa che la funzionaria respinge. —

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI / ADV. SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

Politica e giustizia

Santanchè senza via d'uscita

La ministra per evitare la bancarotta propone di restituire il debito in dieci anni ma il falso in bilancio resta: rischia 8 anni e anche l'amico La Russa prende le distanze

IL CASO

Paolo Colonnello / MILANO

La domanda è: comprese mai un'auto usata da un personaggio che l'ha già rivenduta a sé stessa tre o quattro volte per pagare i pezzi di ricambio? Perché fatte le debite proporzioni, è un po' questa la situazione in cui si trova Daniela Santanchè, ministro del Turismo per Fratelli d'Italia, indagata dalla procura di Milano per il disastro societario del gruppo editoriale Visibilia e per quello dell'alimentare Ki Group e Bioera, con ipotesi di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta nate da due istanze di fallimento sulle tre che erano state presentate nei mesi scorsi. E poi c'è l'inchiesta per aggravi, al momento contro ignoti, aperta sul finanziamento da 3 milioni di euro ricevuto dalla Santanchè per le sue società alimentari dalla misteriosa finanziaria off shore Negma, con sede a Dubai e capitale sociale alle isole Vergini pari a 1.000 euro. Finanziaria che ha fatto crollare il titolo delle società di Santanchè quotate in Borsa con un prestito obbligazionario a dir poco spericolato e sulla cui reale proprietà si stanno moltiplicano le voci. Al punto da spingere perfino ambienti vicini al presidente del Senato, Ignazio La Russa, che pure aveva firmato una diffida a nome di Negma, a far sapere di aver inviato quella lettera su «richiesta



Daniela Santanchè, 62 anni, di Fratelli d'Italia, è ministro del Turismo

amichevole della stessa Santanchè» e che dunque la sua attività sarebbe cominciata e finita con questa diffida. Sempre dalle parti di La Russa si fa sapere anche che Santanchè non sarebbe mai stata sua cliente per questioni societarie, seppure, per dovere di cronaca, va rilevato che il nome di La Russa non compare solo dietro le lettere di diffida ma anche in calce alla nota integrativa del 15 febbraio 2021 al bilancio di Visibilia, redatta dal collegio sindacale dove si da atto di un suo intervento telefonico su richiesta della presidente del Consiglio d'amministrazione Santanchè per esaminare

il materiale ricevuto da alcuni azionisti (quello che diede adito poi alla successiva nota di diffida). Insomma, una presa di distanza inedita da parte della seconda carica dello Stato verso i guai di quella che fino a poco tempo fa era considerata una sua pupilla, tanto da avergli fatto concorrenza perfino sui busti del Duce: «Io sul comodino ho una bellissima testa del Duce in legno, che mi hanno regalato. Ce l'ho, me la tengo, non me ne vergogno. Ma non è che con questo innesco al fascismo».

Niente male per il capo di un dicastero che rappresenta una delle più importanti

LO SCENARIO



Le inchieste

La ministra è nel mirino dei pm per falso in bilancio, bancarotta fraudolenta e anche aggravi



La mossa

Ha proposto all'Erario un piano di restituzione del debito: la salverebbe dall'accusa di bancarotta



L'accusa finale

In ogni caso, rimane in piedi l'accusa di falso in bilancio: prevede pene dai 3 agli 8 anni di reclusione

ce, ci si chiede che fine farà la levigatissima "Pitonessa". Anche perché la sensazione è che i suoi guai siano appena cominciati, visto che almeno tre pm si stanno occupando delle sue fallimentari attività imprenditoriali e che la Consob, l'organismo di controllo della Borsa, sta facendo avanti e indietro dalla Procura ormai da tempo, dopo un colpevole ritardo di circa due anni dalle prime denunce.

Se infatti l'Agenzia delle Entrate non dovesse accettare il suo piano di restituzione del debito pari a un milione 980 mila euro, comprensivi di interessi e sanzioni, con un procedura da lei stessa proposta e che le permetterà di restituire il dovuto nella misura di un milione e duecentomila euro da pagare in comode rate di dieci anni, scatterebbe la richiesta di fallimento e quindi bancarotta da parte della Procura. Il problema infatti è che la procedura cui ha fatto ricorso la ministra è nata per aiutare società che potevano dimostrare una continuità aziendale. E non sembra essere il suo caso. Ma come recupererà questi e altri soldi il ministro di "Open to meraviglia"? Perché oltre al piano di rientro ci sono le varie cause aperte dagli ex dipendenti e le azioni di responsabilità che pendono davanti al tribunale delle imprese portate avanti dai piccoli azionisti radunati dietro le bandiere napoletane del finanziere con residenza alle Bahamas, Antonio Zeno, che prima di altri, dopo aver cercato di prendersi le attività della Santanchè, ha dato fuoco alle

polveri facendo diventare la Pitonessa una pericolosa minaccia vagante per il governo.

Ammesso, ma non concesso, che l'Erario accetti il suo piano di rientro, impedendo (in parte) il fallimento delle sue società e facendo revocare l'accusa di bancarotta, rimarrebbe comunque in piedi quella per falso in bilancio che, in caso di conferma, prevede pene severe: dai 3 agli 8 anni di reclusione. E che, soprattutto, può consentire alla Procura di guardare nelle carte e nei bilanci delle società, scoprendo, ad esempio, ben altro che la Maserati intestata all'azienda, o l'appartamento

Anche la Consob, dopo due anni dalle prime denunce, fa avanti e indietro dalla Procura

dietro Piazza Navona che doveva essere usato come redazione del settimanale Ciack, o quello di rappresentanza da 100 mila euro all'anno tenuto a Milano, o quello a Londra... Ciò che soprattutto si augurano i piccoli azionisti rimasti fregati dalla spericolatezza delle operazioni del ministro o dei suoi ex fidanzati (Canio Mazzaro) o fidanzati attuali (Dimitri Kunz), è che venga fuori il nome di chi si nasconde dietro Negma. Sarebbe come aprire un vaso di Pandora. a quel punto la Pitonessa rischierebbe di rimanere strangolata nelle sue stesse spire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palermo, sei arresti: tra loro lo chef dei vip e dell'ex delfino del Cav
Miccichè dal pusher con l'auto blu
«Se sniffo coca sono fatti miei e non farò mai il test antidroga»

IL CASO

Riccardo Arena

Lil 15 giugno, sul volo pomeridiano da Roma a Palermo, arrivato con due ore e mezza di ritardo, un passeggero sbadato perse il portafoglio: glielo recuperò un signore in maniche di camicia e dall'occhio attento. Era Gianfranco Micciché. Al momento dello sbarco, quella stessa sera, l'ex presidente dell'Ars ebbe la brutta notizia dal suo autista, che aveva trovato il Gps

con cui la polizia aveva seguito ogni spostamento dell'auto blu dell'ex presidente dell'Assemblea regionale siciliana. La stessa con cui Micciché andava a comprare la cocaina da Mario Di Ferro, chef dei Vip, gestore del ristorante del ristorante di Villa Zito, sede della Fondazione Sicilia, pieno centro di Palermo. E angolo via Gioacchino Di Marzo, l'ingresso secondario dove l'auto blu con il rilevatore satellitare andava per le consegne della droga.

I sei arresti eseguiti ieri dalla Squadra mobile non scorag-

giano, almeno in apparenza, l'ex senatore e attuale deputato regionale siciliano: «Sono una persona onesta, non ho mai preso un euro – dice – il mio nome non doveva uscire perché non sono indagato. Il test antidroga non lo faccio, è solo demagogia. Se voglio farmi un tiro di coca sono fatti miei». L'episodio del portafoglio in effetti deporrebbe a favore della sua onestà, ma qui non si parla di tangenti, bensì di forniture di cocaina seriali, dimostrate – così sostiene il pool inquirente coordinato dal procuratore Maurizio De

Lucia e dall'aggiunto Paolo Guido – da intercettazioni "triangolari", Micciché che chiamava Di Ferro, Di Ferro che chiamava i fratelli Gioacchino e Salvatore Salamone, già condannati per spaccio in un processo su traffici di droga gestiti dalle famiglie mafiose di Resuttana, Di Ferro che confermava all'ex delfino siciliano di Berlusconi, l'uomo del 61 a 0 nelle elezioni politiche dell'Isola del 2001, che poteva andare a trovarlo.

Nonostante la sua autodifesa su punti irrilevanti, ad esempio la smentita di avere usato i lampeggianti blu, Micciché aveva avuto un primo brutto segnale a metà aprile, quando il suo ex capo della segreteria tecnica, Giancarlo Migliorisi, passato armi, bagagli e stipendio (8.300 euro mensili) al nuovo presidente del Parlamento siciliano, Gaetano Galvagno, era stato beccato mentre comprava cocaina da Di Ferro. Era consumatore anche lui? Migliorisi, subito cacciato da Galvagno e nemme-



Gianfranco Micciché è stato presidente dell'Assemblea siciliana

no lui indagato, aveva negato: e allora a chi era destinato quello stupefacente? Tra i clienti del trio Di Ferro-Salamone c'era anche un cantante siciliano molto impegnato nell'antimafia, Lello Analfino, ma era un semplice consumatore e non usava l'auto blu. In ogni caso gli acquisti contano per incastrare lo chef dei Vip, cuoco per Papa Benedetto XVI e Francesco, per Hillary Clin-

ton a Kofi Annan, filosofo della «vita che è un peccato di gola», incespicato sulla coca ceduta ai Vip di Palermo e a Micciché. Che si dice ancora con la «coscienza a posto» anche se ammette di avere commesso «qualche errore, chi non ne ha commessi? A 70 anni, se fossi consumatore abituale di cocaina, sarei già morto». Però i portafogli li restituisce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a **Città Fiera**

10%

25%

25%

fino al
5 luglio

40%

PROMO
DAYS

50%

40%

25%

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info point.** Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Regione: sanità



In 14mila senza medico di base Si amplia la rete degli ambulatori

Il problema si acuirà nel 2024. Fra Trieste e Gorizia mancano oltre 50 dei 250 professionisti previsti

Diego D'Amelio

L'emorragia di medici di famiglia continua e le Aziende sanitarie corrono ai ripari attivando nuovi Ambulatori sperimentali di assistenza primaria (Asap). Le strutture sono comparse la prima volta a dicembre per fornire un riferimento a chi resta senza medico di base, in una stagione in cui sono molti più i pensionamenti dei nuovi accessi alla professione.

In Friuli Venezia Giulia risultano scoperti 14 mila cittadini e il picco del problema si registrerà nel 2024: aperture di nuovi Asap sono

previste allora a Gorizia, Capriva e Aviano. Il quadro è stato tracciato ieri nella Terza commissione del Consiglio regionale, all'esordio nella legislatura sotto la presidenza di Carlo Bolzonello. Dopo le bordate degli anni passati, l'inizio è all'insegna del fair play davanti a un problema nazionale e privo di coloritura politica.

I numeri aggiornati raccontano che fra Trieste e Gorizia sono previsti 250 dottori, ma ne mancano più di cinquanta. L'Azienda sanitaria giuliana isontina calcola un fabbisogno di 137 medici a Trieste, 7 a Duino Aurisina, 10 a Muggia, 3 a San Dorli-

go, 44 nel distretto alto Ison-tino e 49 nel distretto basso Ison-tino. Tolle le cessazioni imminenti, Asugi riferisce che in servizio risultano tuttavia solo 124 medici in area giuliana e 70 in quella isontina. Il trend è simile in tutto il territorio regionale e si aggrava nelle aree non urbane, dove il pensionamento di un medico scopre interi paesi.

Come spiegato ieri dai direttori generali delle Aziende, il primo passo per sopprimere all'assenza del medico di famiglia è stato quello di innalzare il massimale dei pazienti da 1.500 a 1.800. Tralasciando l'impatto che

ciò comporta sulla qualità dell'assistenza, i sempre meno dottori sono presi d'assalto quando i colleghi vanno in pensione e gli spazi si riempiono al volo. Si aggiunge la scarsa volontà di esercitare in aree disagiate. Senza gli Ambulatori sperimentali migliaia di cittadini sarebbero rimaste senza assistenza primaria.

Il dg di Asugi Antonio Poggiana evidenzia che «fino al 2022 l'innalzamento dei massimali ha consentito di dare un medico a tutti, ma a fine anno le cose sono diventate più pesanti, specie nell'Ison-tino». Da qui la creazione del primo Asap

«per affrontare una situazione di chiara sofferenza». A gennaio si è attivato un ambulatorio a Monfalcone. Come negli altri Ambulatori sperimentali ci lavorano tre giovani medici di base ancora in formazione, che garantiscono nel complesso 8 ore di attività per cinque giorni a settimana: 4 di ambulatorio e 4 di visite domiciliari e burocrazia. Altri Asap sono partiti a Gradisca e San Canzian. Dal primo luglio prenderanno le mosse un secondo a Monfalcone e uno a Capriva. Poggiana registra che «da qui a fine anno sono previste altre 19 cessazioni di medici: 2 a Duino Aurisina,

2 a Capriva, 2 a Doberdò, 8 a Gorizia e 3 a Monfalcone». Dopo l'estate sarà avviato un Asap a Gorizia, mentre «per Monfalcone e Doberdò dovrebbero bastare incarichi provvisori». Trieste non ha problemi eccessivi, potendo contare su numeri più grandi.

Situazione non dissimile nel Pordenonese, dove a Sacle è stato creato il primo Asap in assoluto, oggi chiuso grazie al reperimento di due nuovi medici. Restano gli altri ambulatori sperimentali di Pravisdomini, San Vito e Meduno, mentre un quinto aprirà ad Aviano a luglio. Il direttore Giuseppe Tonutti dice che «guardando l'età anagrafica, avremo il picco del problema nel 2024»: entro il 2025 saranno 65 i professionisti ad andare in pensione in regione. In Friuli la questione è concentrata in montagna: nell'area di Tolmezzo quasi 3.500 persone sono o stanno per rimanere senza medico. Qui gli Asap si chiamano Ambulatori di vallata e funzionano su appuntamento, aprendo i battenti di volta in volta in località diverse.

AZIENDA GIULIANO-ISONTINA: TAVOLO IN PREFETTURA E PRESIDIO A TRIESTE

Ok al rinnovo di 69 contratti «Ora stabilizzare il personale»

Lorenzo Degrassi

Dal tavolo fra sindacati e Asugi svoltosi ieri mattina in Prefettura arriva la deroga contrattuale per i 69 infermieri e operatori sociosanitari di Asugi il cui contratto era in scadenza a fine mese. All'incontro con il Prefetto di Trieste Pietro Signoriello e il dg di Asugi Antonio Poggiana hanno partecipato le delegazioni di Cisl Funzione pubblica,

Cgil Fp e Fials (assente la Uil). L'incontro si è svolto nel corso del presidio in piazza Unità con cui i sindacati hanno chiesto a gran voce la stabilizzazione del personale impiegato in Asugi che ha maturato i requisiti di legge, ma che fino a oggi vedeva a rischio il proprio posto di lavoro a causa dei limiti di spesa imposti dalla Regione all'azienda sanitaria.

Il tavolo ha sancito di fatto

quanto l'altro ieri era stato anticipato dall'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che aveva fatto sapere di aver trovato il modo per superare il blocco imposto dalla direzione centrale della Regione: per questo all'incontro di ieri né Riccardi né altri rappresentanti della giunta si sono presentati alla riunione.

«È solo grazie alla mobilitazione di oggi (ieri ndr) che sia-

mo riusciti a ottenere questo prolungamento contrattuale - sottolinea Giorgio Iurkic della Cisl Fp -. Il dg Poggiana ci ha comunicato che la situazione si è sbloccata solamente poche ore prima del nostro incontro, quindi tutto quello che è stato detto in precedenza erano solo chiacchiere. Siamo ovviamente soddisfatti di questa proroga contrattuale fino al 31 dicembre, a garanzia dei livelli essenziali di assistenza e dei servizi. Si tratta del riconoscimento di un diritto per i lavoratori, e non è certo merito di chi preferisce solo la via della critica fine a se stessa».

Un chiaro riferimento, quest'ultimo, alla Uil, unico sindacato assente al tavolo di ieri che aveva assunto una posi-

zione critica contro altre sigle. Lo sblocco costerà ad Asugi circa 10 milioni di euro.

Ma in ballo rimangono altri contratti in scadenza, circa 350, tra dirigenza e comparto sanitario, oltre alla prossima scadenza di questi 69 ora in deroga fino a dicembre. «Oltre a questa proroga - spiega Fabio Pototschnig della Fials Trieste-Gorizia - abbiamo chiesto anche la stabilizzazione dei colleghi che nel frattempo hanno raggiunto la possibilità di farlo grazie al raggiungimento dei requisiti previsti dalla legge Madia e dal decreto Covid. Noi ci auguriamo che il tetto di spesa consenta anche la stabilizzazione di questi operatori e di tutti quelli che nel prossimo futuro matureranno i requisiti».



Regione: sanità



IL DIBATTITO
QUI SOPRA UN MEDICO DI BASE; A SINISTRA
(FOTO SILVANO) IL DIBATTITO DI IERI

Ulteriori Asap, strutture sperimentali di assistenza, in arrivo nell'Isontino e a Aviano

Riccardi: dati in linea con il resto del Paese. Due milioni di cittadini non hanno un dottore

Il problema è diffuso, se in Italia sono 2 milioni i cittadini senza medico. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi dice che il Fvg, dove operano 768 medici di base, «è in linea con il resto del paese, dove ne mancano 30 mila». Riccardi sottolinea che «la Regione autonoma non ha competenza primaria in materia di salute» e agisce con norme decise a Roma. La Regione ha però



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti, senza dimenticare che per le future nuove assunzioni ci sono delle graduatorie per infermieri ed oss che chiediamo di utilizzare». Un riconoscimento, quindi, per chi si è sacrificato oltremodo durante il Covid. «Qui non si tratta soltanto di una questione di soldi ma di competenze professionali troppo importanti da permettere ad Asugi di perdere - sottolineano Mafalda Ferletti e Alessandro Crizman della Cgil Fp -. Quella giuliano-isontina è infatti l'unica azienda sanitaria regionale ad aver mantenuto il sistema pubblico senza externalizzazione di parte dei servizi, come ad esempio le assistenze domiciliari, così come accaduto altrove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO COSOLINI

Azione unitaria



Per il dem Cosolini (foto), «la carenza dei medici di base va contrastata dalle Regioni con un'azione unitaria nei confronti del governo. Fedriga, nella sua veste di presidente della Conferenza delle Regioni, si faccia promotore di un'iniziativa unitaria per raggiungere una modernizzazione del sistema e affrontare le note criticità. Gli Asap sono una soluzione temporanea che tuttavia sta creando anche disagi ai cittadini che restano senza un rapporto di consuetudine col proprio medico».

FRANCESCO MARTINES

I territori



«Il problema della carenza dei medici non è questione solo regionale ed è ragionevole valutare cosa si sta facendo a livello nazionale per far fronte a questa situazione», dice il consigliere dem Martines, secondo cui però «dall'altra parte è necessario tenere conto delle nostre peculiarità territoriali, in maniera tale da anticipare le criticità che si veranno a creare nelle varie zone e quindi ridurre i periodi di scoperta del servizio per gli utenti».

SIMONA LIGUORI

La prevenzione



«Prevenzione e medicina d'iniziativa sono determinanti essenziali della salute delle comunità, e fondamentale è il ruolo dei medici di famiglia nel preservare da eventi acuti i tanti assistiti affetti da malattie croniche. Quali saranno, su questi due pilastri, le ricadute della sperimentazione che la Regione sta mettendo in atto?». Lo chiede la consigliera Liguori di Patto per l'autonomia-Civica Fvg, a conclusione dei lavori della Commissione.

Il direttore generale di Asugi: «Sui distretti abbiamo uniformato i modelli organizzativi. Consulitori, per ora nessun cambiamento»

Poggiana: «Liste d'attesa la situazione migliora Ci stiamo riassessando sui numeri pre-Covid»

L'INTERVISTA

LAURA TONERO

I tempi dilatati per prenotare una visita o un esame con liste d'attesa molto lunghe, la riorganizzazione di distretti e consultori, il cantiere di Cattinara, le ferie del personale e la conseguente riduzione dei posti letto. Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana è impegnato su più fronti.

Direttore, stiamo recuperando almeno sui tempi di attesa garantiti per visite ed esami prima della pandemia?

«Sì, ci stiamo riassessando sui dati del 2019. Per fare un esempio, se prendiamo in considerazione la fascia B, quella breve che prevede di erogare la prestazione entro 10 giorni, nel 2019 la percentuale dei tempi rispettati era del 99% nella ex AsuiTs e del 78% nell'ex Ass2. Il dato unificato del 2022 è stato del 71%, quello del 2023 - relativo al primo trimestre - del 74%, facendo registrare un miglioramento di tre punti percentuali».

È tempo di ferie estive anche per il personale sanitario: come saranno ridimensionate le prestazioni?

«Ci sarà a scacchiera una contrazione contenuta dei posti letto sulle degenze internistiche, quindi sulle Medicine sia nell'ospedale di Cattinara che in quelli di Monfalcone e Gorizia mediamente del 20% dei posti letto. Teniamo conto che a gennaio a Trieste abbiamo attivato anche 40 posti letto nell'ospedale di continuità all'Itis, un'esperienza riuscita che mensilmente monitoriamo con indicatori di esito e di processo, e dove fino ad aprile c'è stata un'occupazione del 100%: ma adesso ci sono dei posti liberi, questo potrebbe compensare la contrazione dei posti letto previsti durante i mesi estivi nei nosocomi. L'attività chirurgica invece a Trieste non subirà una contrazione, mentre sarà ridotta quella delle sale che erano state aggiunte per ridurre i tempi di attesa su Gorizia e Monfalcone».

Il dimezzamento del numero dei distretti sta creando non pochi malumori tra i triestini?

«Di fatto abbiamo uniformato il modello organizzativo nell'area giuliana a quello dell'area isontina. Dimez-



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE
DI ASUGI (FOTO SILVANO)

«Cantiere di Cattinara, fra un mese sarà completata la prima fase della ristrutturazione del Pronto soccorso»

«Fine vita: serve un intervento legislativo che si assuma una responsabilità su una questione così importante»

zare significa dividere per due, ma in realtà non sono diminuiti i servizi. Quindi, più che di due distretti rimasti parlerei dei due nuovi distretti, perché c'è una riorganizzazione del sistema: il Distretto Trieste 1 con 184mila abitanti, quando la norma fissa un massimo di 200mila abitanti; e il Distretto Trieste 2 con 84mila abitanti e con un territorio più esteso».

A Trieste è stata avviata una raccolta di firme contro i tagli ai consultori, c'è stata anche una manifestazione in piazza. Cosa sarà di queste realtà?

«Nell'ambito della riorganizzazione aziendale si è ipotizzata l'esistenza di due sedi cittadine (hub), una a Valmaura e l'altra a Roiano, mantenendo e rinforzando le esistenti tre sedi periferiche (spoke) sull'Altipiano. A queste va aggiunta la sede spoke di San Giovanni che sarà mantenuta e dove ri-

marrà collocato il Nucleo funzionale territoriale per il maltrattamento e abuso ai danni di minori. È ancora in fase di valutazione l'ipotesi di aprire o mantenere delle sedi spoke in alcune aree particolarmente popolate della città. Non ci sarà comunque alcuna riduzione di personale. E non saranno smembrate le équipe multiprofessionali. Con due sedi centrali avremo più personale per ogni sede, quindi maggiore elasticità organizzativa, così da garantire un'apertura sulle 10 o 12 ore. Comunque, al momento, nessun cambiamento è stato attuato rispetto alla presenza sul territorio di 4 sedi consultoriali centrali: eventuali cambiamenti verrebbero comunicati con largo anticipo alla cittadinanza».

A che punto è il cantiere di Cattinara?

«A maggio è stato completato il nuovo parcheggio da circa 380 posti auto, sono già iniziati i lavori della palazzina che verrà destinata ai servizi di supporto dell'ospedale, e della terza torre. Si sta lavorando per la realizzazione della camera iperbarica, tra un mese sarà completata la prima fase della ristrutturazione del Pronto soccorso».

Il fine vita: lei come si pone di fronte a questa tematica?

«Questione estremamente delicata, complicata, e penso sia necessario un intervento legislativo che si assuma una responsabilità rispetto a un tema così importante. È un vuoto che va colmato, anche perché alla mancanza di un intervento di un potere legislativo interviene il potere giudiziario».

C'è una donna malata di sclerosi multipla che ha denunciato Asugi per rifiuto e omissioni di atti d'ufficio, sostenendo che da sei mesi l'Azienda evita di attivare le procedure per il suicidio assistito.

«Asugi si è mossa, perché tramite il nostro Nucleo etico per la pratica clinica e il Comitato regionale unico il caso è stato preso in carico, riscontrando però come di fatto manchi una norma. È vero che c'è una sentenza della Corte Costituzionale in merito, ma c'è incertezza su chi ha la responsabilità di esprimersi. Non c'è stata quindi un'inadempienza, ma un'incertezza sull'organo che doveva esprimersi».

Regione

Insieme Liberi, il Tar respinge il ricorso

Nulla da fare per Rossi e Bertali, resta fuori dall'Aula la lista che ha sostenuto Tripoli al voto del 2 e 3 aprile ottenendo il 3,98%

Marco Ballico

Il Consiglio regionale, almeno per il momento, non cambia assetto. Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha infatti respinto il ricorso di Insieme liberi, la lista che ha sostenuto l'avvocato Giorgia Tripoli alle elezioni del 2 e 3 aprile scorsi. Niente da fare dunque per i due aspiranti consiglieri, Ugo Rossi e Marco Bertali, i più votati nelle circoscrizioni di Udine e Trieste, che in caso di accoglimento avrebbero conquistato un seggio in piazza Oberdan. L'udienza pubblica al Tar era fissata mercoledì mattina. C'è voluto un giorno e mezzo per un dispositivo di sentenza che rende note le decisioni prese in camera di consiglio, presenti la presidente facente funzioni Manuela Sinogoi, il referendario Luca Emanuele Ricci e l'estensore Daniele Busico.

Il Tar, si legge, dichiara inadmissibili gli interventi ad adiuvandum (di candidati che hanno inteso far valere la loro legittimazione elettorale popolare), respinge il ricorso e compensa le spese di lite. In sostanza, la magistratura amministrativa regionale è entrata nel merito dell'istanza di Insieme liberi e spiegherà nelle motivazioni, attese tra una settimana, o poco più, il perché non abbiano retto le tesi dei ricorrenti.

Nelle scorse settimane Rossi aveva spiegato che dopo un «faticoso lavoro di studio di 1.250 verbali» nelle circoscrizioni di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone (la lista non era stata ammessa nel collegio di Tolmezzo per mancato raggiungimento delle firme) c'erano possibili contestazioni su 220 sezioni. In particolare, secondo l'esponente di Insieme liberi, «in 109 sezioni si contano 120 voti nulli e altri assegnati solo alla candidata presidente, ma che avrebbero dovuto essere aggiunti anche alla lista».

In prima istanza, tuttavia,

il ricorso si fondava soprattutto su una questione aritmetica. Posto che la legge elettorale 17 del 2007 parla della soglia del «4 per cento», i ricorrenti hanno sostenuto che il 3,98% attribuito a Insieme liberi (per effetto dei 15mila 696 voti raccolti) – proprio per come è scritta la legge, con la cifra intera unitaria «4» – avrebbe dovuto essere arrotondato al

Sì al riconteggio dei voti di Canciani, terzo dei non eletti di FdI a Udine

4,0%, «secondo il metodo della singola cifra decimale dopo la virgola». Le motivazioni chiariranno anche questo passaggio di un ricorso con ultimo motivo di censura legato all'anticipo delle scadenze dipendenti dalla data del voto.

La reazione della lista? «Di soddisfazione – spiega Rossi – per il fatto che si sia entrati nel merito. Non resta che attendere le motivazioni per capirne di più». Ancora più esplicito l'avvocato Luca Campanotto: «Il dispositivo, che mi pare abbastanza equilibrato, supera quasi tutte le eccezioni procedurali della Avvocatura della Regione. E, pur rigettando il ricorso principale nel merito, compensa integralmente tutte le spese di giudizio. Viene quindi concesso se non altro l'onore delle armi». Dopo di che, aggiunge Campanotto, «mi pare che siamo davanti a un grande compromesso tendente a salvare almeno per il momento lo status quo». Un appello in Consiglio di Stato? «Lo valuteremo solo una volta lette le motivazioni».

Il Tar è intervenuto invece favorevolmente sull'istanza di riconteggio delle preferenze di Emiliano Canciani, terzo dei non eletti di FdI nel collegio di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EX ASSESSORE A PROCESSO A TRIESTE. CONDANNA DOMANDATA ANCHE PER L'AUTISTA

Uso dell'auto blu, il pm chiede due anni e 9 mesi per Panontin

Gianpaolo Sarti

Il pubblico ministero Massimo De Bortoli, della Procura di Trieste, ha chiesto la condanna a due anni e nove mesi di reclusione per l'ex assessore regionale alle autonomie locali Paolo Panontin (oltre all'interdizione ai pubblici uffici) e due anni e dieci mesi per l'autista Fulvio Spitz (e l'interdizione dei pubblici uffici).

I fatti risalgono a dieci anni fa, il 2013, quando Panontin faceva parte della giunta Serracchiani. Sia l'ex assessore che l'autista sono chiamati a rispondere di un presunto utilizzo improprio di un'auto di rappresentanza,

assegnata dalla Regione per le attività istituzionali: la Bmw «serie 5» affidata all'assessore, guidata da Spitz.

L'accusa alla quale sono chiamati a rispondere i due imputati è di concorso in peculato (con annessa truffa e falso connessi al peculato per quanto riguarda la compilazione dei registri delle auto): sette gli episodi contestati a Spitz e cinque a Panontin (ma alcuni fatti sono considerati prescritti). Il Tribunale, in composizione collegiale, è presieduto dal giudice Enzo Truncellito.

Nel corso dell'ultima udienza era stato sentito in aula un maresciallo della Guardia di Finanza. Il milita-

re, in buona sostanza, aveva riepilogato le tappe dell'indagine, durata cinque mesi, per poi soffermarsi in particolare sulla posizione di Spitz. Stando alle tesi accusatorie mosse dal pm De Bortoli, l'auto «blu» avrebbe percorso tragitti non giustificabili tra i luoghi di impiego e la casa dello stesso autista. Di fatto, sempre secondo l'accusa, l'autista avrebbe dovuto condurre la macchina nel garage della Regione e poi tornare a casa con mezzi propri.

Durante le udienze di dibattimento l'ex esponente della giunta Serracchiani si è difeso ricordando che era una prassi comune, anche



LA VICENDA

I fatti risalgono al 2013

Nel 2013 Paolo Panontin (foto) faceva parte della giunta Serracchiani. L'ex assessore e l'autista Fulvio Spitz devono rispondere di un presunto uso improprio di un'auto di rappresentanza.

ai tempi di altre giunte, consentire a fine servizio agli autisti di parcheggiare l'auto nel proprio garage e non necessariamente in una struttura regionale.

La Guardia di finanza di Trieste, nel corso delle indagini, aveva fatto ricorso anche all'utilizzo di intercettazioni telefoniche e Gps installati sull'auto di servizio. E a Panontin, in particolare, viene contestato il viaggio per presenziare a un pranzo a Muggia: l'accusa ritiene che quell'impegno non fosse legato a ragioni di rappresentanza. Secondo l'ex assessore si era trattato, invece, di un pranzo con esponenti politici.

Ieri sono andate in scena le battute finali del processo e l'11 luglio sono in programma le repliche delle parti e la sentenza. Panontin e Spitz sono difesi rispettivamente dagli avvocati Giovanni Borgna e Valter Buttignol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier sul tavolo della riunione degli esponenti di giunta con Fedriga. Al presidente spetterà la decisione finale. Attesa la delibera

Mini valzer dei direttori centrali Il vertice non chiude il risiko

IL FOCUS

Un punto della situazione tra presidente della Regione e assessori. Molto sereno, assicurano i presenti.

Massimiliano Fedriga ha approfondito ieri mattina con la sua giunta il dossier

dei direttori, in particolare degli apicali delle direzioni centrali, alcuni dei quali in scadenza a inizio agosto. L'ipotesi di un mini valzer rimane, ma siamo più che altro al risiko, considerato che lo spostamento di una casella ne comporterebbe altre a cascata. E così, se Magda Uliana dovesse spostarsi dalle Attivi-

tà produttive potrebbe virare verso le Infrastrutture, direzione altrettanto strategica. A quel punto Marco Padriani, attuale direttore, potrebbe andare a occupare il posto di Francesco Forte, direttore del Patrimonio. Forte andrebbe di conseguenza a coprire il posto vacante di direttore centrale per particolari

funzioni, un ruolo che ricopriva lo storico dirigente della Regione Mauro Vignini, da qualche mese in pensione.

In questo scenario resterebbe da trovare un sostituto di Uliana alle Attività produttive, e dunque a supporto di Sergio Bini. Il nome che è circolato è quello di Lydia Alessio Verni, che gestì quel ruolo con Sergio Bolzonello assessore e che ora è alla guida dell'Agenzia lavoro & Sviluppo Impresa. I bene informati assicurano che difficilmente però Fedriga sposterà Alessio Verni, visto il lavoro fatto in Agenzia, strumento più volte citato dal presidente pure nella sua recente missione a Boston.

Nell'attesa della delibera che chiarirà ogni dubbio (l'ul-



MASSIMILIANO FEDRIGA
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SPETTERÀ L'ULTIMA PAROLA

Alcuni dei ruoli apicali sono in scadenza a inizio agosto. L'ipotesi degli spostamenti a cascata

tima parola l'avrà proprio Fedriga), ci sono pochi dubbi sulla conferma degli altri direttori in carica, a partire da Gianna Zamaro alla Salute, che Riccardo Riccardi intende avere ancora al suo fianco. Tra le conferme pure quelle delle agenzie di stampa (Fabio Carini all'Acon e Demetrio Damiani all'Arc), del direttore generale della Regione Franco Milan e del segretario generale del Consiglio Stefano Patriarca.

Novità, invece, quella del portavoce del presidente dell'aula. A Mauro Bordin si dovrebbe affiancare Arianna Dreossi, lunga militanza leghista, già dipendente del gruppo consiliare e dell'eurodeputata Elena Lizzi. —

M.B.

LA DECISIONE DELL'ASSEMBLEA

Wärtsilä, uno sciopero per avere risposte

Venerdì prossimo 8 ore di astensione dal lavoro e presidio ai cancelli. Nobis (Fim): stupiti che manchi ancora una soluzione

Diego D'Amelio

Uno sciopero di 8 ore proclamato per venerdì prossimo. È la risposta dei sindacati all'impantanarsi della vertenza Wärtsilä a Trieste. Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm decidono di abbinare 4 ore di astensione del lavoro nello stabilimento di Bagnoli alle 4 ore di sciopero generale che le sigle metalmeccaniche hanno unitariamente già in programma a livello nazionale per chiedere interventi del governo su rilancio industriale, occupazione, sostegno dei redditi e decine di crisi aziendali aperte in tutto il paese. Wärtsilä vivrà una nuova giornata di mobilitazione fuori dai cancelli - con un presidio previsto dalle 9 alle 11 - come è stato confermato dall'assemblea dei dipenden-



IL CONFRONTO
DUE DIPENDENTI WÄRTSILÄ DURANTE UN'ASSEMBLEA (ARCHIVIO)

La mobilitazione si aggiunge a quella nazionale già prevista dai metalmeccanici

ti, riunitasi ieri dopo l'ennesima fumata nera al tavolo ministeriale.

Il segretario nazionale della Fim Massimiliano Nobis spiega che «i lavoratori sono stupiti che non ci sia ancora una soluzione per la reindustrializzazione davanti alla capacità infrastrutturale del territorio, agli asset nello stabilimento e alla qualità delle maestranze». Il sindacalista chiede di usare fondi Pnrr per il salvataggio dell'impianto, in affiancamento all'iniziativa privata: «La Valle dell'idrogeno con finanziamenti Pnrr è una via da seguire. La transizione energetica è sulla bocca di tutti e qui c'è uno spazio reale». Il confronto tra Mitusbishi e istituzioni non è tuttavia ancora approvato a impegni di sorta: Nobis si affida «alle parole del

ministro Urso» e fa appello affinché «Wärtsilä superi la scadenza del 30 settembre», relativamente al suo impegno a non licenziare. Per le attività che rimarranno, l'esponente Fim chiede infine che «il progetto di riconversione dei motori a combustibili green sia sostenuto con più dei 50 milioni triennali previsti: le risorse non sono sufficienti».

Il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà dice che «i lavoratori vivono un clima di attesa e preoccupazione. Davanti alla manifesta incapacità e non volontà di Wärtsilä di procedere alla reindustrializzazione, la palla è nelle mani del governo. Lo sciopero vuole dare un ulteriore segnale alle istituzioni affinché agiscano per costringere l'azienda a muoversi in un percorso di reindu-

strializzazione a guida pubblica». Quanto a Mitsubishi, «ci sono tanti rumors - commenta Rodà - e se fossero confermati significherebbe avere un interlocutore degno di questo nome».

La Rsu raccoglie le ansie dei dipendenti. Fabio Kanidisek (Fim) evidenzia «la grande partecipazione all'assemblea: tra presenti e collegati c'erano 800 lavoratori nonostante le ferie, perché la gente si rende sempre più conto della gravità della situazione e sempre più si aspetta che il governo mantenga le promesse, visto che la fiducia nell'azione di Wärtsilä non c'è più».

Quanto al mancato accordo sulla cassa integrazione, Kanidisek ricorda che «l'azienda è stata sorda alle sollecitazioni di tutti e spetta a lei

battere un colpo sul rinvio dell'impegno a non licenziare.

Certo, una proposta concreta sulla reindustrializzazione da parte delle istituzioni smuoverebbe il quadro. Speriamo arrivino presto novità». Andrea Dellapietra (Fiom) parla «di volti scuri e stanchi in assemblea: i lavoratori sono incassati dopo la rottura del tavolo. Stiamo valutando le iniziative in occasione dello sciopero. Il governo si sbrighi e metta in campo tutto il possibile per risolvere una situazione sempre più seria e ingarbugliata». Poi il rinnovato messaggio della Fiom sulla cassa: «Non se ne parla finché non emergerà il soggetto interessato al subentro», conclude Dellapietra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca di Format Research e Ires: non cala la propensione agli acquisti. Dopo 15 anni di espansione rallenta la corsa della grande distribuzione

Online o all'ipermercato Tra inflazione e incertezze così cambia la spesa dei consumatori

FOCUS

MAURIZIO CESCONE

La fotografia dell'andamento economico, fino a oggi, giornata in cui si chiude il primo semestre del 2023, è positiva, per l'Italia e ancora di più per il Friuli Venezia Giulia. Lo certifica anche l'ultima doppia ricerca di Format Research e di Ires, presentata ieri nella sede di Confcommercio Udine nel corso di un incontro promosso dall'Ente bilaterale del terziario. Quattro i capisaldi: da giugno ad agosto 2023 nel commercio, turismo e servizi del Fvg sono previste quasi 20 mila assunzioni, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2022. La fiducia dei consumatori non è stata indebolita più di tanto da inflazione e rincari dell'energia, visto che una famiglia su sei è pronta a investire sulla casa. Interessante poi il quadro riguardante i consumi per le spese quotidiane: la regione è seconda in Italia, subito dopo la Valle d'Aosta, per quanto riguarda i centri commerciali, ma sembra che dopo 15 anni di continuo sviluppo, la dinamica espansiva della Gdo si sia

fermata. Infine prendono sempre più piede gli acquisti online, effettuati da 6 corregionali su 10. E anche tante imprese, ormai, per i loro commerci di materiali o di prodotti alimentari, si affidano a Internet.

Tra il 2020 e il 2022 in Fvg si è interrotta una lunga fase di crescita della grande distribuzione organizzata, partita nel biennio 2006-2007; gli ultimi anni hanno registrato una leggera flessione delle superfici di vendita (-1,2%) in rapporto alla popolazione. «Ma va evidenziato - ha detto il ricercatore Alessandro Russo dell'Ires - che anche i residenti sono nel frattempo diminuiti». La nostra regione rimane comunque al vertice in Italia per rapporto tra superfici di vendita e popolazione residente. Dopo la Valle d'Aosta, al primo posto con 914 mq ogni mille abitanti, si trova il Fvg con 781 mq; la media italiana è di 436. Le province di Gorizia (con 913 mq per 1.000 abitanti) e Udine (903) risultano al secondo e terzo posto dopo quella di Aosta. Pordenone è decima (con 680 mq), Trieste (con 562 mq) si colloca molto più in basso nella graduatoria, ma sopra la media nazionale. A fronte di un'incidenza complessiva delle superfici di vendita re-

gionali pari al 3,6% sul totale nazionale, le grandi superfici specializzate (tessile, abbigliamento, mobili, arredo, ferramenta, bricolage, calzature, attrezzature per il campeggio, elettrodomestici e altro ancora) pesano per quasi il 6% (oltre 336.000 mq su quasi 5,8 milioni). L'ambito di specializzazione più significativo è quello del tessile e abbigliamento (circa 112.000 mq, pari all'11,9% del totale italiano).

Un fenomeno in sensibile crescita negli ultimi anni è quello dell'e-commerce, che ha profondamente mutato le abitudini dei consumatori e che ha mostrato un'accelerazione durante la pandemia. La percentuale di persone (tra 16 e 74 anni) che hanno acquistato beni e servizi online in Fvg è tra le più alte in Italia: nel 2022 si è attestata al 57%, contro il 49% nazionale e al 68% dell'Unione europea. Nel decennio 2012-2022 è decisamente aumentata anche la quota di imprese (con almeno 10 addetti, escluso il settore finanziario e assicurativo) che vendono beni e servizi online. In regione è più che triplicata (dal 5% al 19%), in linea con l'andamento nazionale. «Ormai nessun negozio può prescindere da una vetrina online



IL CARRELLO DELLA SPESA
UNA CLIENTE IN UN SUPERMERCATO. PRENDE PIEDE ANCHE L'ONLINE

Gorizia con Udine e Pordenone nella top ten dei metri quadri di Gdo per mille abitanti. Trieste più indietro ma sopra la media

- ha affermato il ricercatore Pierluigi Ascani -, nessuno può pensare di avere successo oggi se non è presente sui social o sul web, addirittura rischia di perdere pure i propri clienti storici. E i colossi internazionali come Amazon non danneggiano il dettagliante, perché se il commerciante lo desidera può entrare nel circuito Amazon, con un vantaggio in fatto di logistica e consegne. Quindi il commercio elettronico è un'opportunità fondamentale per gli imprenditori».

Nel trimestre giugno-agosto 2023 sono previste 28.500 assunzioni a livello regionale, di cui il 68% nei servizi (19.360), il resto nel comparto

industriale. Il dato relativo al terziario è superiore alle stime formulate dalle imprese nello stesso periodo dello scorso anno (da 19.030 a 19.360, +1,7%). A giugno gran parte delle assunzioni (4.020) sono state effettuate nelle attività turistiche e commerciali. Le figure maggiormente ricercate sono: gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (2.250 entrate previste) e gli addetti alle vendite (850).

Nel 2021 il settore dei servizi in regione aveva già quasi totalmente recuperato i livelli di occupazione pre-pandemia; il 2022 ha segnato una nuova variazione positiva del numero di lavoratori impiegati. —



Il colosso agroalimentare croato Podravka, cui la fabbrica appartiene, rassicura sulla decisione di mantenere nell'area la lavorazione

Umago mette in salvo lo storico conservificio con una nuova struttura nella zona industriale

Valmer Cusma / UMAGO

Dopo anni di incertezze e preoccupazioni per i dipendenti ma anche per le imprese fornitrici dello storico conservificio di Umago, è arrivata la decisione di mantenere qui l'ammasso e la lavorazione del pomodoro a uso industriale. Ad assicurarla è stata Martina Dalić,

direttrice del colosso agroalimentare croato Podravka di cui il reparto umaghesi fa parte, giunta nella città istriana per siglare gli accordi sul tema con il sindaco di Umago Vili Bassanese. Il conservificio cambierà però ubicazione. Non sarà più nel centro cittadino ma nella zona imprenditoriale di Umago, a due chilometri

da Umago, dove la Podravka ha già acquistato un lotto di 5.000 metri quadrati di superficie sul quale verrà costruito il nuovo reparto, per il quale non è stata resa nota l'entità dell'investimento. La struttura dovrebbe essere aperta nell'agosto del 2024, in tempo per la stagione dell'ammasso; nel frattempo rimarrà in fun-

zione il vecchio conservificio, a 200 metri dalla piazza centrale di Umago. Quest'ultimo, con una cinquantina di lavoratori fissi e una ventina di stagionali, ha una capacità di lavorazione di 200 tonnellate al giorno. «Il trasloco dovrà avvenire assolutamente entro i termini previsti - ha dichiarato il vicesindaco Mauro Jurman - in quanto nel centro città entrerà in funzione la nuova rete fognaria con la quale il vecchio reparto di lavorazione del pomodoro non è compatibile».

Come è emerso dall'incontro in municipio, il futuro conservificio avrà una maggiore capacità: si aprono nuove possibilità per produttori e fornitori della materia prima. In base agli ultimi dati, nell'umaghesi ce ne sono una decina da decenni legati alla fornitura per il conservificio; se ne aggiungono numerosi altri ancora alla ricerca di una coltura stabile sulla quale concentrare gli sforzi. Ma i pomodori arrivano anche da altre zone della penisola, come Parenzo, Rovigno e Pola.

Nel 2022 erano state portate all'ammasso 3.200 tonnellate di pomodori coltivati in

LO STABILIMENTO

A SINISTRA (FOTO D'ARCHIVIO); QUI LA SEDE STORICA PODRAVKA; E IL TAVOLO A UMAGO

Nel 2022 erano state portate all'ammasso 3.200 tonnellate di pomodoro coltivate nella sola Istria

Lo stabilimento, costruito nel 1912 nel centro cittadino, fu acquistato nel 1938 dalla Arrigoni

Istria e altre 400 tonnellate dall'interno del Paese, un quantitativo comunque inferiore rispetto alle capacità di lavorazione del conservificio e rispetto anche alle aspettative della Podravka per il territorio umaghesi. Fino a otto anni fa la superficie coltivata a pomodoro in zona era di 220 ettari, scesi a oggi a 120. Numeri che

erano rimasti in calo proprio per l'incertezza perdurante sul futuro del conservificio umaghesi: numerosi agricoltori avevano ripiegato su altre colture. Bassanese si è detto soddisfatto della decisione della Podravka, mentre Dalić ha ringraziato l'amministrazione per la disponibilità a collaborare.

Il conservificio - o fabbrica del pomodoro come viene anche chiamato - ha anche un valore affettivo per la popolazione locale: da oltre un secolo infatti è fonte di sostentamento per tante famiglie ed è considerato un tassello importante dell'identità cittadina. Fu costruito nel 1912 da Pietro Manzutto, e inizialmente vi si lavoravano pesce e verdure. Nel 1936 contava 400 operai, nel 1938 fu acquistato dalla Arrigoni; cessò l'attività dopo il 1953. In seguito parte della produzione venne ripresa a Cittanova e parte a Rovigno. Nel 1969 lo stabilimento fu acquistato dalla Podravka. È sopravvissuto a due guerre mondiali e ora, dopo molte incertezze, sembra imboccare una nuova via della stabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VICESINDACO DIFENDE LA GIUNTA

Protesta a Salvore Residenti e ambientalisti contro i lavori sulla costa

SALVORE

Non cessa la protesta degli ambientalisti e di parte della popolazione locale, a Salvore, contro gli interventi edilizi sulla costa ritenuti devastanti. Ma il vicesindaco Mauro Jurman rassicura: tutto viene realizzato nel rispetto del piano territoriale e dei permessi edilizi. Dopo la petizione con cui si chiedeva l'arresto dei lavori del tratto della lunga passeggiata lungomare nella zona di Salvore in quanto - secondo i firmatari - il cantiere andrebbe a modificare pesantemente la fisionomia della spiaggia e della costa in generale, nelle immediate vicinanze si è

aperto un altro fronte di duro confronto tra l'investitore di un resort e i contestatori.

Sono due i motivi della protesta. Il primo riguarda la costruzione di un beach bar sulla spiaggia di Alberi, sulla quale è stata ottenuta la concessione. Stando a varie valutazioni la struttura però non rispetterebbe i piani territoriali e ambientali vigenti sul territorio umaghesi.

Così la pensa anche il parlamentare indipendente istriano Marin Lerotić, che ieri a Zagabria ha tenuto una conferenza stampa sul tema. «Il permesso di costruzione - ha affermato - è stato rilasciato per una

struttura prefabbricata facilmente smontabile, mentre sulla costa si stanno costruendo muri con un intervento invasivo». Dal canto suo il vicesindaco Jurman smentisce tutto e afferma che i lavori procedono nel rispetto della licenza edilizia.

Sta sollevando un polverone anche l'attraversamento delle particelle private per il trasporto delle parti di una grande ponte da collocare sul percorso della passeggiata lungomare. Alcuni proprietari si sono opposti al passaggio dei mezzi pesanti e come estremo tentativo di bloccarli hanno parcheggiato le loro auto sui lotti. Auto che ieri mattina sono state rimosse da una gru. «La rimozione forzata - ha detto Jurman - è stata disposta dalla polizia su richiesta dell'investitore in quanto non è possibile parcheggiarle in un cantiere di lavoro, questa regola è valida in tutto il mondo». —

V.CU.

Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa **KIREIA**

**Multisplit
Tecnologia Compatta**
in pompa di calore:
progettato
per l'efficienza

A partire da
520 Watt assorbiti
A+++

**MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES**
mitsubishi-termal.it

Le tensioni nell'area

Le bacchettate di Ue e Usa sulla Bosnia

Borrell dopo la "secessione giuridica" votata dall'entità serba: «Più lontani dallo status di Paese candidato»

Stefano Giantin / BELGRADO

L'Europa, che solo nel dicembre scorso aveva fatto una grande apertura alla Bosnia con la concessione dello status di Paese candidato all'adesione, alla fine reagisce. E con durezza inaspettata. Ma lui Milorad Dodik rilancia, evocando dopo tanto tempo persino la secessione.

È sempre più profonda la nuova crisi che sta scuotendo la Bosnia-Erzegovina, causata ancora una volta dalle controverse mosse dell'attuale presidente dell'entità politica serbo-bosniaca, Milorad Dodik, che questa settimana ha premuto sull'acceleratore, col voto favorevole dei deputati di Banja Luka, a favore di una più che contrastata legge che di fatto disconosce ogni legittimità alle decisioni della Consulta centrale di Sarajevo sul territorio della Republika Srpska, una vera e propria «secessione giuridica», l'hanno così bollata giuristi e costituzionalisti.

Condannata con forza già da Londra e Washington, la secessione è entrata anche nel mirino della Ue a cui la Bosnia aspira. Il voto del parlamento serbo-bosniaco è di fatto illegale, ha stigmatizzato Bruxelles, spiegando che Banja Luka «non ha alcuna autorità di decidere se applicare o meno le deliberazioni della Corte costituzionale della Bosnia-Erzegovina». Non solo. Quel voto condannato da Sarajevo e dall'Occidente «rappresenta un chiaro allontanamento dalle attese per poter mirare allo status di Paese candidato», ha aggiunto in un duro comunicato l'Ufficio dell'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell, che ha deplorato le mosse di Dodik, poiché minano alle basi la stabilità del Paese e non onorano gli impegni presi per entrare «come nazione unica, unita e sovrana» nel club europeo che conta.

Le preoccupazioni di Bruxelles non sono isolate. Dopo aver fatto parlare l'ambasciata americana a Sarajevo, ieri

sul tema è intervenuto direttamente il Dipartimento di Stato Usa, che ha duramente censurato la legge serbo-bosniaca sulla Consulta, che «viola la Costituzione ed è contraria agli accordi di pace di Dayton». A Banja Luka non si sta distruggendo solo «lo stato di diritto, ma anche la stabilità, la sicurezza e la prosperità» dell'intera Bosnia attraverso una «pericolosa escalation di

Il Dipartimento di Stato di Washington: «Misure contro chi tenta alla stabilità»

minacce secessionistiche», ha dichiarato Washington, avvisando che gli Usa continueranno a prendere misure «leggi sanzionate» contro «gli individui» che attentano alla stabilità del Paese. Concorde l'Alto rappresentante della comunità internazionale Christian Schmidt, che ha assicurato che userà «tutti i suoi poteri» per ricondurre Dodik nell'alveo della Costituzione.

E Dodik? Fa orecchie da mercante, anzi rilancia aprendo a tutti gli effetti un nuovo fronte caldo nei Balcani, dopo quello del Kosovo, che rimane incandescente e lontano da una risoluzione. La legge nel mirino dell'Occidente è legittima e valida, ha replicato ieri il leader serbo-bosniaco, giustificandola come un provvedimento pensato solo per difendere gli interessi dei serbi di Bosnia dalle azioni incostituzionali della Consulta centrale bosniaca. «Un certo Christian Schmidt ha detto che tutto ciò è illegale, parliamo di un uomo che non ha alcuna legittimità, l'unica cosa illegale è la sua presenza in Bosnia», la risposta sprezzante di Dodik. Il quale ha aggiunto poi che la Rs «non sta attuando una secessione, ma se sarà costretta» dalle pressioni di Ue e Usa «a lasciare la Bosnia-Erzegovina, lo farà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente della Slovenia Nataša Pirc Musar assieme al Capo di Stato croato Zoran Milanović

A settembre la presidente della Slovenia al debutto nella riunione dell'Iniziativa pensata per il dialogo fra le nazioni dell'ex Jugoslavia

Brdo-Brioni, la svolta di Pirc Musar Vertice green e attento ai giovani

DIPLOMAZIA

MAURO MANZIN

Nuovi protagonisti, nuove visioni politiche, nuovi approcci diplomatici. È un po' quanto sta accadendo all'interno della cosiddetta Iniziativa Brdo-Brioni, creata da Slovenia e Croazia per riunire i presidenti delle Repubbliche sorte dalle ceneri della ex Jugoslavia. Una sorta di "think tank" che voleva age-

volare poi il compito della diplomazia in un'area, quella dei Balcani occidentali per l'appunto, ancora straripante di problemi e di conflitti che covano sotto la cenere (leggi Serbia-Kosovo).

Quest'anno la presidenza dell'Iniziativa spetta alla Slovenia con il debutto della neo presidente Nataša Pirc Musar al vertice che si terrà in Macedonia del Nord il 12 e 13 settembre. Nonostante l'ultimo summit dell'Iniziativa a Brdo pri Kranju dello scorso anno sia terminato senza una di-

chiarazione conclusiva, e sia stato caratterizzato da toni aspri tra i presidenti croato e serbo e il presidente del Kosovo, tutti i capi di stato dei Paesi aderenti all'iniziativa hanno confermato la loro partecipazione a questo vertice settembrino. E la presidente slovena ha annunciato un allontanamento dai temi e dai conflitti che dividono maggiormente la regione, sostenendo di voler portare in primo piano le tematiche giovanili e le tematiche ambientali, che sono comuni a tutti i Paesi e

su cui si può cercare il consenso. I partecipanti molto probabilmente non saranno in grado di evitare il conflitto tra Serbia e Kosovo e, allo stesso tempo, gli organizzatori non pretendono di fare progressi in questo settore, dove, ad esempio potenze del calibro dell'Ue, Germania o Francia non sono in grado di farne.

«Ora il processo Brdo-Brioni non porta valore aggiunto, anzi contribuisce a un'ulteriore destabilizzazione della regione», spiega al quotidiano di Lubiana Delo Zijad Bećirović, direttore dell'International Institute for Middle Eastern and Balkan Studies. «In primo luogo, è una riunione dei presidenti dei Paesi senza un concetto chiaro. I presidenti dei Paesi - spiega - spesso vanno oltre la loro competenza e parlano alle riunioni o fanno una dichiarazione congiunta, che altrimenti ricade sotto la competenza dei governi. Inoltre, le relazioni tra presidenti e primi ministri nei singoli paesi sono a un livello molto scarso. Infine le relazioni tra Slovenia e Croazia non sono state a un livello esemplare per la maggior parte del funzionamento di questo processo». Ci sono più di trenta diverse iniziative regionali nella regione, il che richiede una seria considerazione del significato e del futuro del processo Brdo-Brioni. «Borut Pahor ha mantenuto artificialmente il processo a causa dei suoi interessi e del suo stile presidenziale. Si pone giustamente la domanda, quali sono i reali risultati di questa iniziativa in tutti questi anni», conclude l'interlocutore.

Che cosa succederà allora? Il nuovo corso di Pirc Musar avrà successo, riuscirà a sciogliere magari dei nodi collaterali, ma comunque indispensabili per una coesione europea della regione? Se il risultato fosse negativo allora Pirc Musar rimarrebbe l'erede di un processo estinto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULLE AUTOSTRADE E LE VIGNETTE SCONTATE

Lubiana, proposta anti-traffico Tariffe notturne ridotte per i Tir

LUBIANA

Nell'ultimo question time parlamentare su interpellanza del Partito democratico (Sds) di opposizione, il primo ministro della Slovenia Robert Golob ha accennato alla possibilità di introdurre bollini notturni (dalle 21 alle 6) più economici per i camion in risposta a un'interrogazione parlamentare sull'azione a causa degli ingorghi

sulle autostrade slovene: «Io stesso ho affidato questa iniziativa a Dars. Dars ha preparato una proposta su come cambiare la politica dei prezzi» da diversificare eventualmente in base alle diverse fasce orarie: «Sto ancora aspettando risposta, purtroppo per ora i dati non sono incoraggianti e il processo è decisamente più complesso perché deve ancora essere registrato a Bruxelles e non pos-

siamo fare autonomamente. Tuttavia - ha aggiunto Golob - mi aspetto che riceveremo una risposta alla domanda su quali sarebbero gli effetti del cambiamento nella politica dei prezzi dei bollini se andassimo a tariffe orarie notturne, diurne o diverse». Così il premier.

Male cose stanno in un modo alquanto diverso. Dars, l'azienda che gestisce le autostrade slovene, ha informato

il ministero delle Infrastrutture della possibilità di introdurre un pedaggio differenziato per i camion con l'obiettivo di ridurre gli ingorghi. Tuttavia, la stima di Dars è che non abbia senso risolvere il problema della congestione con diverse tariffe orarie di pedaggio per i camion. La Slovenia disponeva già di un tale sistema, ma non ha avuto alcun effetto sulla riduzione degli ingorghi nelle ore di punta.

I pedaggi merci poi sono la più importante fonte di entrate per Dars. Lo scorso anno l'incasso è stato di 267 milioni di euro di pedaggi per il traffico merci, pari a una buona metà di tutti i ricavi. Ciò significherebbe inoltre che i pedaggi per il traffico di tran-

sito estero che passerebbe attraverso la Slovenia di notte sarebbero più economici rispetto ai vettori sloveni che dovrebbero effettuare il loro trasporto durante il giorno.

Quanto alla riduzione delle vignette per la guida notturna, Dars a quanto pare non ha ricevuto alcuna ri-

L'ipotesi citata dal premier Golob. Ma il gestore Dars risponde picche

chiesta dal governo. «Tuttavia, per una tale misura, dovremmo modificare la legge sui pedaggi, che prevede vignette annuali, semestrali,

mensili e settimanali», spiega il gestore autostradale che dovrebbe anche modificare il sistema di controllo dell'uso delle vignette elettroniche se venissero introdotte quelle notturne.

Le uniche buone notizie sul fronte della congestione autostradale slovena sono che Dars prevede di presentare ad agosto una domanda per il rilascio di un'autorizzazione ambientale per l'ampliamento da due a tre corsie dello svincolo autostradale della Stiria e del Primorje. Se non ci sono complicazioni, stanno pianificando una gara d'appalto per i lavori di costruzione nella prima metà del prossimo anno. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Primavalle

IL RACCONTO

Uccisa per 30 euro

Lunedì il 17enne sarà interrogato dal gip per la convalida del fermo
Un piccolo debito per gli stupefacenti all'origine della follia omicida



Una foto di Michelle. Sotto la porta dell'appartamento di Oliver dove si sarebbe consumato l'omicidio

Edoardo Izzo / ROMA

Forse l'ha uccisa per un piccolo debito. Trenta o quaranta euro. Calci, pugni, sberle. E poi sei coltellate una in fila all'altra. Una violenza inaudita, sostenuta dalla recente assunzione di stupefacenti, che sarebbero stati rintracciati anche all'interno dell'abitazione. E così che il diciassettenne O. D. S., nato a Roma ma originario dello Sri Lanka, ha ucciso la sua coetanea Michelle Maria Causo, mercoledì mattina tra le 11 e le 13 nel proprio appartamento nel quartiere di Primavalle, nella periferia nord-ovest di Roma.

Il movente? Gli inquirenti, pur non escludendo altre piste, puntano su un debito non saldato dalla ragazza forse per una storia di droga. Ma è tutto da chiarire. O. ha tentato di liberarsi del suo cadavere, caricandolo in un carrello del supermercato, a malapena coperto da un sacco nero della spazzatura spinto a fatica vicino ai cassonetti dei rifiuti, a 250 metri di distanza: ha trattato come un rifiuto quel povero corpo da cui continuava a cadere il sangue che ha consentito di ricostruire subito tutto il percorso.

Lei era una ragazza determinata, raccontano ora gli amici. Ha provato con tutte le sue forze a difendersi, dicono le prime ricostruzioni, ma non ce l'ha fatta. Lui le ha stroncato la vita aggredendola con un coltello da cucina - già sequestrato dalla polizia - che ha trovato nell'appartamento di via Dusmet dove abitava e dove si è consumata la tragedia.

Quando lo hanno fermato, subito dopo il ritrovamento del corpo, indossava ancora le scarpe sporche di sangue. Tutte smentite le voci che si sono diffuse subito dopo la tragedia: nessuna relazione particolare tra i due; lei aveva da un anno e mezzo un fidanzato, Flavio, di qualche anno più grande, che risiede in un'altra zona di Roma e che ora si dispera per la perdita di Michelle.

Idue erano solo conoscenti, forse neanche amici. Il senso di vuoto e di smarrimento che la tragedia ha disseminato nel quartiere è più palpabile il giorno dopo: i dati essenziali sono noti; la dinamica e le motivazioni lo sono assai meno.

Tre le ipotesi solo abbozzate, come dicevamo, anche quelli di un debito di poco conto, non saldato, per la

LE TAPPE DELLA VICENDA

1 28 giugno trovato il corpo della ragazza

Un testimone ha notato un giovane trascinare per strada un carrello del supermercato dal quale cadevano vistose gocce di sangue. E ha deciso di avvertire subito le forze dell'ordine



cessione di droga. Molte risposte le avremo dall'autopsia. La polizia e il pm della Procura dei minori, Anna Di Stasio, cui è affidata l'inchiesta, hanno ascoltato il 17enne per tutta la notte, a caccia di un perché a questa atroce vicenda: lo hanno arrestato e lunedì sarà ascoltato dal gip per la convalida del fermo.

Nel frattempo le indagini proseguono senza sosta: so-

2 3 luglio Oliver davanti al Gip

Il ragazzo, italiano originario dello Sri Lanka, è stato individuato dalla polizia e trovato con le scarpe ancora sporche di sangue. Adesso è in stato di arresto in attesa di convalida del fermo

no state acquisite tutte le immagini delle telecamere di sorveglianza attive nella zona; sono stati interrogati gli altri abitanti del palazzo - dove nell'androne sono ancora visibili le tracce di sangue cadute durante il trasporto - e sono state raccolte decine di testimonianze. Determinante quella di una vicina che nella mattinata aveva sentito il rumore di una lite e poi un tonfo seguito dal



silenzio e quella di un'altra donna che abita nello stesso palazzo e che alle 15.30, rientrando dal lavoro con figlio piccolo e passeggino al seguito dovrebbe aver incrociato O.: «Era un ragazzo, non italiano, con un grande sacco nero aperto alla fine, da cui uscivano dei vestiti. Il sacco era gonfio al centro - ha raccontato -. Era molto agitato, ma gentile. Si è offerto di aiutarmi con il passeggino, forse per distrarmi», ha raccontato ancora sconcertata.

A far rabbrivire di più è il racconto di un altro vicino di casa che vive al primo pia-

no della palazzina teatro dell'omicidio e che ha dato l'allarme. Alle 15.16 di mercoledì era uscito di casa e aveva incrociato O. alle prese con il sacco che grondava sangue sulle scale e ostruiva l'uscita: «Gli ho chiesto se aveva bisogno di aiuto per trasportarlo: lui mi ha detto solo di scavalcarlo. Gli ho chiesto cosa conteneva e mi ha risposto "del pesce". Così mi sono insospettito e ho chiamato la polizia». Dopo poco la terribile scoperta.

E mentre si registrano le testimonianze le strade limitrofe si riempiono dei racconti e dei ricordi dei compa-

gni di scuola di Michelle, uccisa a poche centinaia di metri da liceo psicopedagogico Vittorio Gassman che frequentava. A poca distanza dai cassonetti dove è stato gettato il suo corpo, un fazzoletto d'erba su cui si stanno raccogliendo i fiori frutto di un mesto pellegrinaggio proseguito tutto il giorno. «Era una ragazza dolce, sempre con il sorriso», dice un'amica d'infanzia.

«L'ho vista l'altro giorno e mi ha chiesto di uscire. Non era agitata, io l'ho sempre vista col sorriso. Il ragazzo lo conoscevo di vista ma a me non piaceva», racconta un'altra. Ragazzine come Michelle, travolte da un orrore difficile da metabolizzare. Ragazzini anche quelli raccolti davanti ad un portone vivino all'abitazione di Michelle: «A quello gli facciamo la festa», dicono con rabbia. E hanno il vuoto negli occhi anche loro.

Per questa sera alle 20 è in programma una fiaccolata nel quartiere per ricordare la ragazza e lunedì ci sarà una commemorazione al Liceo Gassmann che non potrà più ospitarla e vederla crescere tra i banchi di scuola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma di Michelle conosceva Oliver che le aveva detto: «Io a sua figlia voglio bene»
«Adesso voglio giustizia per la mia bambina»
non credo che lui abbia fatto tutto da solo»

IL COLLOQUIO

Grazia Longo / ROMA

Il volto stravolto dal dolore. Gli occhi cerchiati dal pianto. È una donna evidentemente distrutta Daniela Bertoneri, madre di Michelle Maria Causo. E sintetizza il suo tormento in tre parole: «Me l'ha massacrata». Ma immediatamente dopo incalza: «Quel negro di m... me l'ha massacrata, prima l'ha riempita di botte e poi l'ha accoltellata. Voglio giustizia! E ora non venga a dire che ha fatto tutto da solo perché io non ci credo. Aveva dei complici: come l'ha potuta ridurre in quello stato? Michelle era forte e sapeva difendersi».

Questa donna minuta e gentile - riesce anche a calmare il figlio Gabriele, infastidito dalla presenza dei cronisti che suonano alla porta - non si racca-

pezza neppure per l'atrocità dell'assassino di abbandonare il corpo della ragazza, dentro a un sacco nero, in un carrello accanto ai bidoni della spazzatura. «Delinquente mille volte. Ma mia figlia cos'era? Un rifiuto da scaricare? Era un angelo, questa è la verità. Brava a scuola è sempre stata promossa e per alcuni anni ha anche giocato a pallavolo nella squadra della parrocchia di San Giuseppe all'Aurelio».

Daniela conosceva Oliver, glielo aveva presentato Michelle. «Lo avevo visto tre volte e mi era sembrato gentile. Quando si dice che l'apparenza inganna, sembrava molto educato e mi aveva anche detto "Vede io a sua figlia voglio bene". Io sapevo che erano semplici amici, anche perché Michelle aveva un fidanzato, Flavio. Però chissà forse Oliver voleva qualcosa di più e lei lo ha respinto».



DANIELA BERTONERI
MAMMA
DI MICHELLE

«Ma mia figlia cosa era? Un rifiuto da scaricare? Era un angelo, questa è la verità»

L'ultima persona della famiglia ad aver visto la diciassettenne, mercoledì mattina, è stata la zia materna Viviana, perché la madre e il padre,

Gianluca, erano andati a Bologna dove l'uomo dovrà essere operato all'anca. Il ricordo di Viviana è molto nitido: «Verso le 11 ho accompagnato mia nipote alla piazzetta, quello slargo dove poi è stata ritrovata, perché doveva incontrarsi con alcuni amici. Non mi ha parlato di Oliver, ha detto che sarebbe rimasta con la sua comitiva e poi sarebbe tornata a casa per pranzare con me e mio padre, rimasto vedovo da poco». Prima di salutare la zia, Michelle l'ha pregata di telefonarle prima dell'ora di pranzo: «Chiamami così non mi scordo e torno a casa a mangiare con voi, anzi preparo io per il nonno». E così Viviana ha fatto, ma nessuno ha risposto al cellulare. «Le ho telefonato fino a quasi le 13 e squillava a vuoto, poi non squillava neppure più. Mi sono preoccupata ma mai avrei immaginato un epilogo del genere». Per

Viviana la nipote era come una figlia, vivevano insieme nella casa popolare di famiglia a Primavalle dove abita anche il nonno di Michelle, ex brigadiere della Guardia di finanza in pensione. Ora in questo appartamento sono tutti dilaniati per la disperazione e per l'assurdità di un omicidio così crudele e macabro.

Gianluca Causo, di fronte alle telecamere della trasmissione Ore 14 di Rai 2 aggiunge: «Mia figlia senza motivo ce l'hanno ammazzata, come un cane. Veniva questo amichetto, educato, a maniera, meglio degli italiani dico che era... era innamorato penso ma lei lo ha respinto perché ha il ragazzo dall'altra parte di Roma, che è disperato». Poi prosegue: «Era un amico, mia moglie l'ha conosciuto, veniva spesso. Michelle non era incinta, non stavano insieme. Ma dico io se una ragazza ti respinge gli fai questo?». Michelle ha compiuto 17 anni lo scorso 26 giugno. «Il 27 invece ho compiuto gli anni io. Praticamente è morta il giorno dopo il mio compleanno e due dopo il suo. Non potrò mai più festeggiare con questa crudeltà che ci hanno fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex terrorista nero progettava di vendicarsi contro il giudice e l'ex moglie

Bologna, arrestato Bellini condannato per la strage «Pianificava omicidi»

IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Paolo Bellini che a 21 anni commise il primo attentato. Paolo Bellini che uccise un amico perché era diventato la sua nemesi politica. Paolo Bellini terrorista nero, criminale comune, responsabile di altri 9 omicidi, latitante in Brasile col nome di Roberto Da Silva, che ha messo una bomba in un bar e ha ferito 13 persone. Paolo Bellini sicario di 'ndrangheta, che alle 10,25 del 2 agosto 1980 era in stazione a Bologna e poi andò a Rimini a pranzare con la moglie. Nonostante sia stato condannato all'ergastolo per concorso in strage e omicidio plurimo di 85 persone, da 43 anni nega tutto. Ma ieri è stato arrestato. Perché solo ora la custodia cautelare in carcere?

LE INTERCETTAZIONI

A UN AMICO

Mi senti? Mi devi aiutare a uscire devo scappare da qui dentro...

SULL'EX MOGLIE

Ho appena finito di pagare 50mila euro per fare fuori uno di voi Bonini...

SUL GIUDICE

No, gliela chiudo io la carriera, ho scoperto che ha il figlio diplomatico

Perché alcuni tra i precedenti reati sono prescritti, altri non sono mai stati dimostrati, mentre per quanto riguarda il più grave attentato della storia italiana (200 feriti, oltre agli 85 morti, che ha commesso in concorso con Fioravanti, Mambro, Ciavardini e Cavallini, esecutori, nonché Gelli, Ortolani, D'Amato e Tedeschi come mandanti), pur riconosciuto colpevole in primo grado, Bellini come chiunque altro ha il diritto di restare libero fino a condanna definitiva. Questo, finché la Procura Generale di Bologna - nella persona della sua massima autorità, Lucia Musti, e coadiuvata da una pletora di corpi speciali di polizia investigativa e altre procure distrettuali che da Caltanissetta a Firenze intercettavano Bellini - ha scoperto che il settantenne reggiano, era tutt'altro che "a riposo".

Bellini - che in tribunale si era paragonato a Sacco e Vanzetti - chiedeva aiuto al figlio dell'attuale compagna per fuggire («Devo scappare da qui dentro, te ne sarò grato per tutta la vita»). L'hanno ascoltato minacciare ritorsioni sul giudice che ha sentenziato contro di lui un «fine pena mai», paventando di accanirsi contro suo figlio («Gliela chiudo io la carriera, ho scoperto che ha un figlio che fa il diplomatico in Brasile») e, per ultimo, informare la propria ex moglie, Maurizia Bonini, che lo ha incastrato in tribunale, che aveva ingaggiato un sicario

per uccidere lei o uno dei suoi parenti: «Ho appena finito di pagare 50mila euro per far fuori uno di voi Bonini, eh, non si sa quale». Maurizia Bonini è colei che - come hanno fatto diversi pentiti - ha confermato di avere riconosciuto Bellini nell'uomo ritratto in un video amatoriale girato da un turista svizzero il 2 agosto 1980, alla stazione di Bologna, poco dopo l'esplosione della bomba. Lei ne aveva confermato l'identità, riconoscendolo tra le altre cose da una fossetta sul mento. Boninini è colei - parole della procuratrice generale Musti - che dopo «averlo coperto per 40 anni ha cambiato versione».

Pericolo di fuga, inquinamento delle prove, reiterate del reato: di tre motivi per cui poteva finire in galera, Bellini ha fornito alla Procura di Bologna il primo e il terzo. Il giudice che in autunno lo processerà in appello, ha riconosciuto solo ultimo, ritenendo decaduto il piano per tagliare la corda.

«Sono solo bestialità. Faremo ricorso al tribunale del riesame: nell'ordinanza ci sono molte inesattezze che non sono corrispondenti agli atti processuali, sembra un'anticipazione della sentenza» è il commento dell'avvocato Antonio Capitella, che assieme al collega Manfredi Fiorimonti difende l'ex esponente di Avanguardia nazionale finito in cella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Bellini nell'aula del processo

BULOVA

CURV

Una curva delinea
lo spazio e il tempo.

Bulova CURV è il primo cronografo curvo al mondo, alimentato da un esclusivo movimento ad alte prestazioni con frequenza di vibrazione di 262 kHz. Disegnato da Bulova.



Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.bulova.it

Regione

Spetta alla Santa Sede la decisione finale sulla sorte della comunità di monache carmelitane che vive nel sito di Montegnacco dal 1965

Cassacco, il monastero rischia di chiudere Le suore di clausura sono rimaste in quattro

LA STORIA

Gli occhi di suor Cecilia si illuminano quando parla del monastero del Carmelo di Gesù di Nazareth di Montegnacco. Quella struttura che si staglia contro il cielo, al termine di un viale alberato in cima alla collina, in comune di Cassacco (poco distante da Tricesimo), è la sua "casa" da più di 52

anni. La religiosa, che ne ha 78, vi è arrivata nel 1970, cinque anni dopo la fondazione del complesso voluto dalla comunità locale, che ha contribuito con donazioni alla realizzazione. Quel complesso che sta virando verso la chiusura perché le monache di clausura all'interno sono scese a quattro, mancano i requisiti minimi per il mantenimento della comunità monastica femminile indicati dalla Santa Sede.

Ma in molti sono contrari all'ipotesi di trasformazione del monastero in un centro di suore non più di clausura, ma dedite all'impegno sociale e quindi operanti all'esterno della struttura durante il giorno. O meglio, la comunità di Cassacco è favorevole a un compromesso, aperta all'insediamento delle "nuove" religiose, ma senza che le monache di clausura se ne debbano andare. C'è posto per tutti, in quell'eremo in mez-

zo al verde, tra distese di tigli e faggi, luogo di raccoglimento e punto di riferimento per molte persone che, non solo dalla regione, continuano ad andarci a pregare. In tanti si sono mossi con l'Arcidiocesi di Udine, per coinvolgere il vescovo Andrea Bruno Mazzocato, altri per vie legali (ritenendo la comunità proprietà dell'edificio, e non Roma). L'obiettivo è salvare il monastero e chi ci abita.

«Grazie alle offerte dei residenti – racconta suor Cecilia, originaria di Belluno, una delle quattro carmelitane presenti (le altre sono due romene e una bergamasca) e che fa da portavoce – è nata questa realtà. Hanno lavorato assieme religiosi, civili e povera gente che ha contribuito come poteva. Poi è nato un comitato che ha supportato le suore, all'inizio nove, fino alla loro autonomia economica. A quel punto lo Stato le ha riconosciute come ente giuridico, nel 1982. Nel tempo il monastero ha accolto anche una quindicina di suore di clausura permanenti, ora siamo in quattro, tra l'altro anziane, causa carenza di nuove vocazioni». Tra le mansioni la realizzazione delle particole per la Diocesi di Udine. «Ora ne facciamo meno – dice suor Cecilia – perché siamo poche. Abbiamo



IL MONASTERO
UNO SCORCIO DEL MONASTERO DEL CARMELO DI GESÙ DI NAZARETH

la campagna, le galline, l'orto: non chiediamo niente a nessuno, ce la caviamo da sole».

Il monastero da diverso tempo è "sorvegliato speciale". Alla Santa Sede, sotto la competenza del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, spetta la decisione finale sulla comunità di monache carmelitane che vive a Montegnacco dal 1965, in uno dei 12 monasteri della provincia italiana dei Car-

melitani.

Nel tempo Montegnacco è diventato un riferimento per molte persone che vi si recano per nutrire l'anima e ristorare lo spirito. «Vengono qui – conferma suor Cecilia – gruppi autonomi di preghiera, ma anche paesani alla spicciolata. C'è un orario, ma nessuno lo rispetta e noi ci siamo sempre per tutti quelli che lo desiderano. Qui si sentono a casa». La chiesa che sorge accanto al monastero, completamente inglobata nel verde grazie alle ampie vetrate, è aperta ogni giorno dalle 17.30 alle 19. «Ogni giorno c'è qualcuno, di qualunque età». Tante volte fedeli e pellegrini chiedono di parlare con le suore di clausura. «Spesso chiamano prima per avvisarci del loro arrivo. Noi li accogliamo nel parlatoio, dove ci possiamo vedere. Perché spiega – non è vero che le monache di clausura non si fanno vedere e comunicano con l'esterno solo attraverso le grate. La clausura non esclude il rapporto con le altre persone, per noi il rapporto umano è importante». La Chiesa di Udine resta in attesa, e la stessa amministrazione comunale spera in un esito positivo per le quattro suore presenti. —

L.PI.



Si inaugura oggi al Museo di piazza Vittorio Veneto, a Trieste, una mostra basata su otto collezioni filateliche tematiche

Friuli Venezia Giulia, una storia ripercorsa nel segno delle Poste

LA MOSTRA

MARTINA SELENI

Un metodo alternativo, meno teorico e più concreto, per studiare e capire le vicende storiche della regione. È uno degli obiettivi della mo-

stra "Storia postale del Friuli Venezia Giulia", da oggi al Museo postale di piazza Vittorio Veneto a Trieste. Non è solo una esposizione filatelica: oltre ai francobolli i visitatori potranno infatti osservare antiche cartoline illustrate, timbri, libretti di risparmio postale. «La mostra – spiega Chiara Simon, curatrice del Museo po-

stale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane – è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione di storia postale del Fvg, nata nel 2002 per volontà di alcuni appassionati che desideravano unire e approfondire le loro conoscenze in materia. In vent'anni di attività il gruppo di studiosi, oggi presieduto da Sergio Visintini,

ha organizzato convegni e dibattiti, una biblioteca e la pubblicazione di un bollettino sociale. L'esposizione si basa sulle loro collezioni, e presenta i documenti più significativi raccolti negli anni dai soci del sodalizio triestino, riuniti in otto percorsi tematici».

Così, se Luigi De Paulis ha concentrato le sue ricerche sull'uso fiscale dei francobolli, Paolo Del Piero si è occupato della «posta aerea nella zona A del territorio libero di Trieste, occupato dagli alleati». Alessandro Piani, particolarmente interessato al trasporto via mare, ha messo a disposizione molto materiale sul «Lloyd austriaco sulla linea Trieste-Venezia» mentre Sante Gardiman ha rivolto l'attenzione agli «Annuli ferroviari

LE IMMAGINI

NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE
ALCUNI DEI DOCUMENTI IN MOSTRA

Dai libretti postali austriaci alle emissioni del tempo della zona A

nel Fvg». In mostra le collezioni su «Tarvisio e la Val Canale, dall'Impero Austro Ungarico all'Europa» di Francesco Giberini, «Küstenland Gorizia Istria Trieste» di Antonio Grusovin, «Storia postale di Jelsane/Jelschane/Elsane 1865-1951» di Veselko Guštin e «Il risparmio postale» di Sergio Visintini.

«La raccolta di Visintini – dice ancora Simon – è particolarmente interessante perché ci offre un excursus sullo strumento del conto corrente, dai libretti postali austriaci all'età contemporanea, con gli attuali prodotti di Poste Italiane». Ci sono poi le cartoline d'epoca che illustrano diverse stazioni ferroviarie. Dalla mostra emerge anche un'idea chiara delle diverse dominazioni politiche. Perché «appena una potenza saliva al governo – specifica Simon – si impadroniva subito della Posta. Ad esempio il Governo Alleato sovrastampò le emissioni italiane con le proprie sigle Amgvg». La mostra viene inaugurata oggi alle 11 e resterà visitabile fino al 14 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. —

Esplora i confini
dello stile
in una nuova
dimensione



SUPER TITANIUM™

L'essenza del comfort e della tecnologia.
Uomo Super Titanio 8560, con cassa in leggerissimo
Super Titanio, cinturino in morbida pelle e movimento
Citizen Eco-Drive a carica luce.

Scopri la nuova dimensione dello stile.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della
tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di
un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

ECONOMIA

MwFep in corsa punta a 110 milioni Testa: «Innovativi e competitivi»

L'azienda elettronica di Ronchi fa il pieno di commesse
Ha chiuso il 2022 a 94 milioni di ricavi. Ebitda in salita

Maura Delle Case / GORIZIA

Il fenomeno post Covid del ritorno a casa delle produzioni, innescato dalla necessità di accorciare le catene di fornitura e riacquisire il controllo della filiera produttiva, non si esaurisce nell'avvicinamento delle attività manifatturiere, passa anche da un rilancio della competitività di chi, da casa, non si è mai spostato e oggi scopre d'avere una marcia in più.

E' il caso della MwFep di Ronchi dei Legionari, azienda nata nel 2007 dalla fusione di due storiche società, la Mw e la Fep, acquisite e poi integrate dalla famiglia Fanelli (Msg group). Oggi l'azienda conta su due stabilimenti produttivi, uno a Ronchi dei Legionari, dove ha anche la sede legale, e uno a San Giovanni in Persiceto (Bo), occupa complessivamente 445 persone e ha mandato in archivio il 2022 con ricavi in forte accelerazione. Dopo un 2021 chiuso a 65 milioni di euro contro i 67 dell'anno precedente, ne '22 l'azienda isontina ha messo a segno 94 milioni di euro di turnover, in crescita di oltre il 44% sul '21, e si avvia a guardare i primi sei mesi dell'anno in corso con 60 milioni di ricavi. Una crescita, quella del fatturato, alla quale si accompagna anche un

balzo in avanti dell'Ebitda, previsto per quest'anno a quota 8% sui ricavi, in netto miglioramento rispetto al 2,5% degli scorsi anni. Un trend che trova conferma nel piano industriale e nel portafoglio ordini, che a dispetto del periodo d'incertezza, guarda oggi ben oltre l'anno come spiega il presidente della società, Chicco Testa. «Al momento abbiamo una visibilità di un anno e mezzo sull'ordinato, abbiamo riempito la nostra catena verso la clientela per 15 mesi, con ordini che arrivano anche fino a 18. Di fatto abbiamo già coperto tutto il 2024».

MwFep produce come detto schede elettroniche, «elementi essenziali - per dirla con Testa - in una miriade di settori»: dalla difesa all'avionica, dalle telecomunicazioni al medicale, dal ferroviario al settore audioprofessionale. «Abbiamo tutte le certificazioni necessarie, anche quella Esg - spiega Testa -. Nell'ultimo biennio abbiamo investito 8 milioni di euro in nuovi macchinari e in più avanzati sistemi informatici». Una nouvelle vague sostenuta dall'aumento di capitale realizzato nel 2020 per un valore di 4 milioni di euro, attuato per metà dalla Holding Msg e per la restante metà da Friulia, la finanziaria della Regione Fvg,

che ha così confermato la sua presenza nel capitale sociale di MwFep (dov'è presente dal 2008) con una quota pari al 13%. L'operazione si è accompagnata a un piano industriale che in termini di ricavi prevede un balzo entro il 2024 a 110-120 milioni di euro. Obiettivo che MwFep ha già nel mirino. La progressione di ricavi ed Ebitda restituisce un'azienda in pieno sviluppo, nonostante le difficoltà della congiuntura e i competitor che poco oltre il confine orientale offrono prodotti simili a prezzi nettamente inferiori, grazie a un costo del lavoro nemmeno paragonabile al nostro.

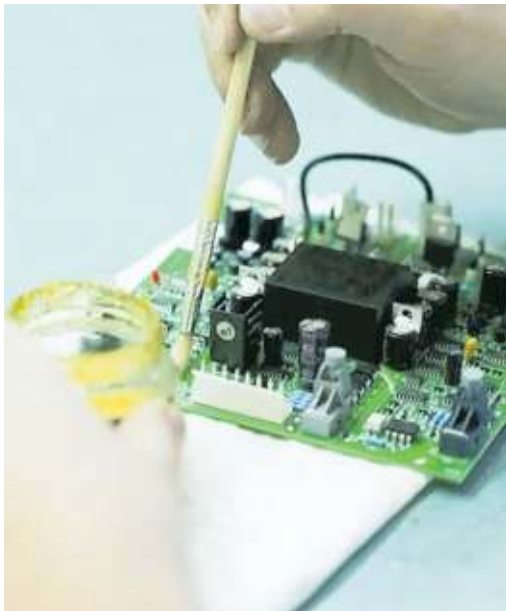
A fronte di questo scenario, MwFep cresce. «Questione di competitività» spiega Testa. «Siamo un settore a forte innovazione, dove certo il costo del personale è importante e a questo proposito mi sento di evidenziare le ottime relazioni sindacali che abbiamo in azienda e che ci danno la flessibilità necessaria. La cosa più importante però per continuare a essere competitivi è il rapporto di fiducia e vicinanza che abbiamo con i clienti: oggi hanno bisogno di essere assicurati sui tempi e sulla qualità. Non ci chiedono sconti sul prezzo ma la certezza dei tempi di consegna, della qualità e delle quantità previste».



I SETTORI

Dalla difesa all'avionica dal medicale al ferroviario

Le schede elettroniche prodotte in Fvg componenti essenziali strategici. In alto la sede di MwFep, accanto Chicco Testa, che ne è il presidente, sotto un laboratorio e una scheda



ESTRATTO DI BANDO DI GARA ID5851-Tender_34622
Gara aperta, a procedura telematica, per l'appalto di lavori per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga
"Piano Scuole Infrastrutture e Sedi Pubblica Amministrazione - Fase 2 - Gara B".
CUP: D84C11000110002 - D21E15000410002 - D21E16000570002
B21B21002820002; CIG: 9899152EA4.

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 - Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per i lavori di realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga "Piano Scuole Infrastrutture e Sedi Pubblica Amministrazione Fase 2 - Gara B", da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 2.951.681,39 (euro duemilioneinovecentocinquantomilaseicentottantuno/39) di cui: € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) opzionali ed € 79.558,05 (euro settantannovemilacinquecentocinquantaotto/05) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 08 agosto 2023, alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".
Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento Manuel Devescovi

ESTRATTO DI BANDO DI GARA ID5850-Tender_34617
Gara aperta, a procedura telematica, per l'appalto di lavori per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga
"Piano Scuole Infrastrutture e Sedi Pubblica Amministrazione - Fase 2 - Gara A".
CUP: D84C11000110002 - D21E15000410002
D21E16000570002 - B21B21002820002; CIG: 9899032B9E.

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 - Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per i lavori di realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga "Piano Scuole Infrastrutture e Sedi Pubblica Amministrazione Fase 2 - Gara A", da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 3.178.934,98 (euro tremilicentotrentatottomilanovecentotrentaquattro/98) di cui: € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) opzionali ed € 90.316,77 (euro novantamilatrecentosedici/77) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 04 agosto 2023, alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 22 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".
Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento Manuel Devescovi

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi. 1963

INDUSTRIA SOSTENIBILE

Friuli Venezia Giulia e Trieste capitali della green economy

Il capoluogo ospiterà il Global manufacturing and industrialization summit
 L'evento di settembre presentato ieri dal Unido-Itpo Italy e World Trade Center

Franco Vergnano / TRIESTE

Friuli Friuli Venezia Giulia, Onu, Emirati arabi uniti in cordata per rilanciare lo sviluppo industriale e la green economy. Questo, in estrema sintesi, il senso del convegno internazionale che si terrà in settembre a Trieste con focus sull'idrogeno verde. Il "green hydrogen" è una fonte energetica che da tempo, secondo gli esperti e i "guru" (a cominciare dal noto Jeremy Rifkin), dovrebbe darci grandi soddisfazioni. C'è però un tema sottovalutato, e non di certo secondario, quello dei costi. Si perché, in sostanza, per ottenere energia da questa fonte inesauribile - presente in natura sempre combinata con altri elementi - occorre utilizzare altra energia per "rompere" le molecole e "isolarlo", in modo da alimentare i processi industriali. Stiamo appunto parlando dell'idrogeno verde, quello senza emissioni di Co2, che contri-



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Gmis

buiscono ai cambiamenti climatici, e non del più diffuso "idrogeno grigio" ottenuto utilizzando i carburanti fossili. Insomma, l'unico idrogeno sostenibile al 100% e competitivo nel prezzo, appunto quello green, si ottiene attraverso l'elettrolisi dell'acqua (il processo di scissione della molecola d'acqua in idrogeno e ossigeno) in speciali "celle elettrochimiche" alimentate da elettricità prodotta da fonti rinnovabili. È un proces-

so del tutto pulito nel senso che non rilascia inquinanti nell'atmosfera perché non sfrutta i fossili. Ed è appunto il tema "green" che verrà discusso in autunno, come è stato spiegato ieri mattina in una conferenza stampa al CLab UniTs organizzata da Unido-Itpo Italy e World Trade Center (il network internazionale rappresentato a Trieste dal gruppo Samer e che vede come CEO Cristina Sbaizero): è sta-

ta l'occasione per illustrare la nuova edizione del "Global manufacturing and industrialization summit" (Gmis). Il Gmis rappresenta la prima piattaforma interindustriale e interfunzionale al mondo che offre una voce e un luogo di dibattito ai leader politici. Obiettivo: trasformare la produzione e utilizzare

Il Gmis punta a modellare il futuro del settore manifatturiero

la tecnologia come strumento per la cooperazione e la collaborazione globale al fine di incoraggiare gli investimenti nelle capacità produttive, promuovere l'innovazione e guidare lo sviluppo delle competenze. Ad ogni livello e latitudine. Negli anni passati si sono già tenute diverse edizioni del roadshow Gmis e,

tra i relatori, c'era stato anche Matteo Renzi. Copresieduto dall'Organizzazione delle nazioni unite per lo sviluppo industriale (Unido) e dagli Emirati arabi uniti, il Gmis riunisce delegati influenti delle comunità tecnologiche e manifatturiere globali, inclusi leader di governi, capi azienda esperti del settore, ricercatori ed accademici, per analizzare, dibattere e modellare il futuro del settore manifatturiero e collocare la produzione al centro della rigenerazione economica e delle politiche governative. Trieste si presenta come location ideale, anche perché esiste già il "North Adriatic hydrogen valley", cioè la prima iniziativa transnazionale per lo sviluppo di un'area dedicata alla filiera dell'idrogeno. L'accordo raggiunto tra la nostra regione, Croazia e Slovenia punta a stabilire un quadro di cooperazione per lo sviluppo di tecnologie di produzione dell'idrogeno green e l'identificazione di nuove fonti di finanziamento Ue. Si tratta di un investimento supportato pure dal Pnrr e che prevede di sostenere la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, con il duplice obiettivo di convertire gli stabilimenti inutilizzati e favorire la crescita delle fonti energetiche rinnovabili. Si parla, per ora, di investimenti per qualche centinaio di milioni di euro, con erogazioni a fondo perduto anche per i privati che presentino progetti ad hoc.—

LA RICERCA

È l'idrogeno l'energia verde per il Porto

L'idrogeno verde è la soluzione ideale come vettore energetico per le operazioni del porto di Trieste, in base a importanti indici di efficienza energetica, emissioni di gas climalteranti e costi di produzione. Sono arrivati a questa conclusione due gruppi di ricerca delle Università di Padova e di Trieste che hanno valutato la sostenibilità ambientale ed economica dell'idrogeno verde prodotto con elettrolizzatori alimentati da elettricità rinnovabile, rispetto ad altri tipi di idrogeno (grigio, blue e "grid"). Il lavoro, pubblicato sulla rivista Applied Energy, è frutto della collaborazione tra i due gruppi di ricerca coordinati da Alberto Bertucco, professore ordinario di Impianti Chimici a Padova, e da Maurizio Fermeglia, professore ordinario di Principi di Ingegneria Chimica a Trieste. L'indagine ha messo a confronto diversi metodi di produzione di idrogeno per l'impiego a livello locale, con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di merci e persone, al fine di azzerarne le emissioni equivalenti di CO2 fossile. Lo studio ha sviluppato modelli di simulazione predittiva di processi industriali di produzione di idrogeno.

Da sempre casa con solide radici

arredamenti
desimon[®]
since 1895

PREMIA
I TUOI ACQUISTI
Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**

+ 

AGGIUNGI UN EURO
E AVRAI **UNA TV 4K SAMSUNG**
43", 50" o 55"




PAGAMENTI PERSONALIZZATI

...E CON IL
BONUS MOBILI
RECUPERI IL

50%

SUL TUO ACQUISTO



SALOTTI



ZONA NOTTE



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO

DISPONIBILITÀ LIMITATA

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 www.desimonarredamenti.com

IN SPIAGGIA > DAL COSTUME AI COMPLETI FRESCHI, FINO AI VESTITI IN PIZZO TRASPARENTI: VANNO PER LA MAGGIORE SOLUZIONI MORBIDE E SEMPLICI

L'estate in valigia? È leggerezza

Leggerezza, freschezza, trasparenza. Sono queste le tre regole da seguire per scegliere l'outfit a prova di spiaggia 2023. Per farlo, si può optare per soluzioni di abbigliamento oversize, come larghe magliette o camicie maschili, abiti in pizzo che scivolano via morbidi lasciando vedere tutti i colori del bikini, prestando sempre attenzione alla regola delle regole: la semplicità. Lo stile pulito torna peraltro con una grande alleata per le amanti del jeans o della minigonna a misura di spiaggia: la vita bassa. Accanto alla nostalgia anni '90, a fare la sua ricomparsa è anche quell'elemento da primi anni Duemila che ha dato un colpo di coda alla moda costume: il bikini con i laccetti. Quest'ultimo è perfetto non solo per un'abbronzatura senza segni, ma anche per godersi i momenti di festa al tramonto utilizzando la parte sopra come semplice top abbinato a un pantaloncino. Sempre per quanto riguarda i costumi, un'attenzione particolare va dedicata al colore: da mettere assolutamente in valigia sono le tonalità del blu e cromie cangianti come il rosa Barbie, che ultimamente spopola anche negli outfit dell'estate più eleganti. Per gli abiti da spiaggia o da sera è ammesso anche il nero, ma il bianco saprà restituirvi davvero quella luce estiva che cercate, soprattutto

Il bianco è un must-have, ancora meglio se si tratta di un abito femminile che lascia le spalle scoperte



IL CAPO PERFETTO PER L'ESTATE 2023 È CHIARO E DAL TESSUTO MORBIDO

se si tratta di un vestito off-shoulder. Sì, perché proprio le spalle scoperte hanno fatto il loro meritato ritorno sulle passerelle, simbolo di femminilità, semplicità ed eleganza. Per chi ama osare, l'estate 2023 si popola anche di piume e frange, rendendo il look più esclusivo che mai. Sinonimo di comodità, non possono non finire in valigia i pantaloni dal taglio maschile. La ciliegina sulla torta? Un bel sandalo "granchio", che ritraendo la tipica forma della calzatura del pescatore ha conquistato la moda di questi anni e accanto a zeppa e flip flop ora saprà farvi camminare sulle strade dell'estate in pieno stile e comodità.



> PER L'UOMO

Il lino protagonista delle belle serate

Naturale e sostenibile, di recente il lino ha scalato le vette della moda uomo estate, affermandosi sia come capo per il giorno che per la sera. Una camicia di lino anche colorata, abbinata al giusto pantalone, renderà l'outfit stiloso e adatto a ogni tipo di serata, dominando anche nelle località di mare più "in".

HAIRSTYLE

Un colpo di testa fra turbanti, foulard e fasce



Foulard, turbanti, fasce. Non si può non amare la vasta gamma di soluzioni che la moda estate 2023 porta sul capo accanto ai tipici cappelli da spiaggia. Complice un'attenzione rinnovata da rivolgere alla salute dei capelli e del cuoio capelluto, che al mare sono messi sotto assedio dal sale e dal sole, i foulard, le fasce e i turbanti sono arrivati sulle spiagge con grande plauso degli hairstylist. Tali accessori si rivelano preziosissimi perché, rispecchiando la moda del momento, proteggono chioma e testa dal caldo, senza precludere la possibilità di prendere il sole sul viso. Chi ama tenere i capelli lunghi anche durante l'estate, inoltre, trova in loro gli alleati ideali rispetto a una semplice coda o un banale chignon. Un consiglio? Scegliete fantasie chic - magari floreali - e combinazioni di colori capaci di colpire l'occhio.

Terme Olimia

Terme Olimia, Slovenia

AQUALUNA

SBALORDiscivolo!
VANTAGGIO EXTRA FAMIGLIE: 2 BAMBINI GRATIS

Scopri di più:



Informazioni e prenotazioni:
info@terme-olimia.com,
+386 3 829 78 36



www.terme-olimia.com



Dopo la flat tax, il governo rinvia anche la cancellazione della tassa sulle supercar

Mancano i fondi, superbollo confermato

IL CASO

Luca Monticelli

Contrordine patrioti: l'abolizione del superbollo è rinviata, così come la flat tax per i dipendenti. L'esame della delega fiscale in commissione Finanze alla Camera ha costretto Fratelli d'Italia e Lega a un bagno di realismo. L'ultima retromarcia è arrivata ieri sulla tassa ai proprietari delle auto di grossa cilindrata: i deputati di Giorgia Meloni e Matteo Salvini, infatti, avevano presentato due emendamenti per cancellarla, ma la frenata del Tesoro li ha obbligati ad accettare una riformulazione

che trasforma la «soppressione» in una «valutazione di un eventuale e progressivo superamento» del superbollo.

Una formula annacquata rispetto alle richieste della maggioranza, ma scontata: un disegno di legge delega come quello sul fisco inquadra i principi di carattere generale, senza entrare nello specifico di norme che non vengono menzionate nel testo originario varato dal Consiglio dei ministri. Per non parlare del rischio di buco nelle casse dello Stato.

Federcarrozzeri stima che in 12 anni il gettito del superbollo ha superato il miliardo (circa 130 milioni l'anno), quindi fissare subito la sua cancellazione avrebbe impe-

gnato la Ragioneria a presentare una copertura alternativa. Perciò, alla fine, il testo riformulato che ha come primi firmatari Andrea De Bertoldi (Fdi) e Riccardo Marchetti (Lega) prevede di riordinare le tasse automobilistiche «nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione del prelievo, valutando l'eventuale e progressivo superamento dell'addizionale erariale» per le vetture con potenza superiore a 185 Kw «senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica». Federcarrozzeri definisce il superbollo una tassa «iniqua che ha creato distorsioni sul mercato», ad esempio con i «falsi leasing» in grado di aggirare il versamento grazie al noleggio di auto con

targa estera. L'associazione delle carrozzerie denuncia sia le macchine elettriche esenti dal balzello, sia le vetture destinate all'export che però girano sul territorio italiano e non pagano il superbollo. L'ammontare dovuto è di 20 euro per ogni Kw di potenza della macchina superiore ai 185 Kw, ma si riduce nel tempo: il superbollo cala infatti a 12 euro dopo cinque anni dall'immatricolazione, sei euro dopo dieci anni, tre euro dopo 15 e viene abolito passati 20 anni. Per fare qualche esempio: il balzello arriva a 140 euro per una Toyota Yaris Gr (192 Kw); a 1.300 euro per una Bmw X3 (250 Kw) e fino agli ottomila euro per le Ferrari.

La commissione Finanze di Montecitorio ha anche approvato anche una misura che consente un taglio delle tasse sulle tredicesime e sui premi di produttività attraverso l'applicazione di un'aliquota Irpef agevolata. Questa norma però comporta la retromarcia sulla flat tax incrementale per i dipendenti che viene messa in stand by, nonostante il testo del Consiglio dei ministri includesse proprio una tassazione agevolata sulla differenza di reddito rispetto all'anno precedente.

La Lega rivendica l'approvazione di un emendamento che permette la rateizzazione Irpef agli autonomi: «Finisce l'era delle tasse pagate in anticipo», sottolinea Alberto Gusmeroli, deputato del Carrocchio e relatore della delega, che spiega: «Metà delle tasse si pagheranno finalmente a consuntivo, ad anno trascorso e reddito guadagnato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1,6745	0,60	1,657	1,6745	32,19	5.208,64
Abltare In	5,4	-	5,3	5,4	-4,62	143,95
Acqa	11,87	-1,33	11,81	12,07	-7,01	2.575,87
Acinque	2,02	-	1,98	2,02	-1,64	384,08
Adidas	173,24	0,70	171	173,24	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,78	1,54	101	103,5	0,00	-
Aeffe	1,182	3,20	1,124	1,182	-8,01	121,57
Aegon	4,577	-	4,567	4,577	0,00	-
Aeroporto di Bologna	-	-	-	-	-	-
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,255	1,03	31,255	31,255	0,00	-
Air France-Klm	1,73	-1,06	1,73	1,785	0,00	-
Airbus Group	130,76	0,60	130,34	131,14	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,4	0,71	28,2	28,65	-11,72	1.535,33
Algowatt	0,512	0,20	0,505	0,531	-1,47	23,83
Alkerm	11,34	2,53	11,04	11,36	1,73	63,44
Allianz	211,35	-0,17	211,35	212,2	0,00	-
Alphabet Classe A	109,3	-0,13	108,78	110,56	0,00	-
Alphabet Classe C	110,44	-0,32	110,44	112,48	0,00	-
Amazon	117,62	-1,59	116,94	118,9	0,00	-
Amgen	204	-	204	204	0,00	-
Amplicon	33,25	2,06	32,6	33,25	16,58	7.361,11
Anheuser-Busch	50,99	-	50,92	50,99	0,00	-
Anima Holding	3,35	0,72	3,316	3,35	-11,43	1.092,47
Antares Vision	6,89	1,32	6,77	6,89	-15,68	469,62
Apple	174,46	0,55	172,3	174,82	0,00	-
Aquafil	3,675	-3,16	3,63	3,845	-37,65	180,06
Ariston Holding	9,555	0,26	9,365	9,64	-1,87	1.179,57
Asciopave	2,365	-0,21	2,335	2,41	-1,74	554,36
Asm	667,8	0,33	663,1	672,6	0,00	-
Autogrill	6,415	0,94	6,37	6,475	-1,83	2.442,72
Austradraste M.	11,5	-	11,35	11,6	1,14	50,33
Avio	9,28	1,64	9,1	9,33	-5,06	240,62
Axa	26,63	-0,11	26,63	26,63	0,00	-
Aziomot H.	19,52	0,59	19,36	19,54	-8,07	2.769,90
B						
BBC Speakers	14,35	-	14,3	14,7	17,39	180,22
B. Cuccinelli	80,1	-0,50	79,6	81	15,50	5.464,17
B. Desio	3,27	-1,21	3,27	3,3	8,28	441,95
B. Generali	31,25	0,22	31,06	31,42	-3,93	3.620,85
B. Iffs	14,36	-0,28	14,34	14,46	8,05	773,99
B. Profilo	0,212	0,47	0,209	0,212	6,83	142,60
B. De Santander	3,32	0,50	3,316	3,331	16,86	52.817,50
B.F.	3,8	2,43	3,72	3,8	-2,91	696,65
B.P. Sondrio	3,782	-0,89	3,77	3,826	-0,35	1.720,49
Banca Mediolanum	8,226	0,86	8,13	8,24	4,28	6.066,12
Banca Sistema	1,194	1,19	1,182	1,198	-22,26	95,31
Banco BPM	4,2	2,76	4,068	4,204	22,47	6.182,91
Basf	43,975	-0,51	43,85	44,245	0,00	-
BasfNet	54,43	0,93	5,38	5,52	1,18	293,73
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	50,63	0,68	50,52	50,75	0,00	-
B&B Biotech	39,6	-0,25	39,6	40,5	-29,36	2.208,04
Biva	-	-	-	-	-	-
Bewize	0,656	-	0,656	0,656	-11,06	7,34
Beigheili	0,26	-	0,2555	0,26	-9,49	51,48
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,05	2,66	9,75	10,18	28,54	1.772,49
Bialetti	0,296	0,34	0,289	0,3	8,30	44,84
Biesse	11,83	0,17	11,67	11,88	-8,01	322,87
Biora	0,109	-0,91	0,109	0,111	-63,38	1,37
Bmw	110,82	0,82	110,18	111,6	0,00	-
Bnp Paribas	56,83	1,61	56,16	56,99	0,00	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	2,755	1,32	2,719	2,758	40,39	3.827,28
Brembo	13,42	0,75	13,27	13,43	27,01	4.451,24
Brioschi	0,0708	2,91	0,0674	0,071	-9,00	53,04
Buzzi	23,02	0,35	22,76	23,06	27,73	4.431,72
C						
Cairo Comm.	1,664	0,85	1,64	1,684	10,60	220,85
Caleffi	1	-1,48	1	1,025	1,00	15,87
Callitagnone	3,99	-0,25	3,94	4	25,62	476,71
Callitagnone Id.	1,09	-	1,06	1,09	13,82	136,25
Campari	12,505	0,20	12,375	12,52	30,15	14.424,44
Carel Industries	27,35	0,74	26,85	27,4	14,86	2.706,35
Cellulafine	2,74	-0,38	2,71	2,74	-7,78	59,82
Cembre	29,6	0,68	29,5	29,8	-3,76	500,28
Cementir Hldg.	7,32	0,55	7,31	7,38	17,91	1.154,29
Centrale Latte Italia	2,62	0,77	2,62	2,62	-10,82	96,41
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3745	0,94	0,371	0,375	-15,38	410,83
Civilitavi Systems	3,76	0,80	3,7	3,77	5,79	114,43
Class	0,0672	-0,59	0,0672	0,0672	-20,56	18,27
CNH Industrial	12,935	0,31	12,795	12,985	-14,17	17451,46

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Mil€)
Coinbase Global	66,96	0,57	64,82	68,11	0,00	-
Commerzbank	9,942	1,35	9,84	9,942	0,00	-
Conafl	0,329	1,23	0,329	0,338	-19,47	12,30
Continental	68,86	0,82	68,86	68,98	0,00	-
Credem	7,19	1,13	7,09	7,23	6,42	2.427,82
Credit Agricole	10,784	1,26	10,718	10,8	0,00	-
Csp Int.	0,36	-5,26	0,36	0,368	4,50	14,67
Cy4Gate	8,81	1,97	8,58	8,82	-6,06	202,50
D						
Daimlerchrysler	73,02	0,56	73	73,34	0,00	-
D'Amico	3,465	2,77	3,3615	3,4795	-10,42	420,35
Danielli	21,95	0,23	21,65	22,15	4,97	900,56
Danielli rnc	16,74	0,84	16,5	16,74	15,50	671,01
Datalogic	6,92	-0,43	6,895	7,11	-17,55	402,91
De Longhi	19,73	0,97	19,4	19,75	-7,72	2.948,84
Deutsche Bank	9,41	0,43	9,41	9,542	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,451	-0,69	9,401	9,517	0,00	-
Deutsche Post	-	-	-	-	-	-
Deutsche Telekom	19,946	-0,57	19,87	19,998	0,00	-
Diasorin	92,64	-0,47	92,04	93,5	-29,36	5.182,35
Digital Bros	18,36	-0,33	18,24	18,51	-19,01	262,71
Digital Value	59,4	1,54	58	59,4	-8,53	583,49
dtoValue	4,18	-1,07	4,165	4,23	-41,63	335,55
E						
E.ON	11,565	0,17	11,565	11,68	0,00	-
Edison rnc	1,396	0,87	1,38	1,396	0,85	150,74
Eems	0,0274	0,74	0,0271	0,0277	-49,65	14,37
ElcEn	10,68	-0,37	10,61	10,78	-25,84	849,44
Elica	2,78	-	2,73	2,78	-5,94	174,73
Enak	1,012	-	1,01	1,028	-19,93	186,46
Enav	3,91	-0,20	3,9	3,932	-1,15	2.121,63
Enel	6,137	-0,18	6,09	6,14	21,66	62.503,22
Enervit	3,16	-	3,1	3,16	-2,29	55,86
Eni	12,888	0,67	12,768	12,966	-4,63	43.102,08
ePRIDE	0,01	-	0,0098	0,0105	13,56	4,01
Equita Group	3,69	-	3,68	3,72	1,90	189,06
Erg	26,02	-0,84	25,94	26,26	-10,63	3.919,38
Espinet	5,51	-0,45	5,48	5,585	-18,47	279,01
Essilor International	168,74	-3,28	168,06	174,36	0,00	-
Eukedros	1,17	4,93	1,17	1,17	-9,99	24,68
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,6	-	6,555	6,68	19,26	616,66
Eurotech	2,76	0,91	2,72	2,76	-4,27	97,34
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expavia	1,58	0,25	1,572	1,58	15,12	81,85
F						
Facebook	260,45	-0,65	260	263,3	0,00	-
Faurecia	21,76	2,64	21,39	22,03	0,00	-
Ferrari	296	1,61	291,5	296	44,00	59.353,05
Ferretti	2,86	-2,05	2,86	2,96	-2,01	995,04
Fidia	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano	2,43	0,83	2,415	2,44	-17,29	172,80
Fila	7,94	0,13	7,9	7,96	11,68	335,39
Fincantieri	0,505	0,40	0,501	0,508	-4,95	857,54
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,63	7,9	8,06	-4,88	175,84
FinecoBank	12,165	-	12,14	12,28	-22,31	7.372,75
FIM	0,443	1,14	0,439	0,443	3,27	182,27
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	24,76	-	24,76	25	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,913	-2,98	0,912	0,953	-9,04	55,82
Garofalo Health Care	4,03	-	4,03	4,07	11,05	363,84
Gasplus	2,575	1,78	2,49	2,575	5,43	113,74
Gaz De France	15,024	4,33	14,59	15,026	0,00	-
Gefran	8,95	0,45	8,84	9	2,78	129,06
Generalfinance	7,95	1,92	7,9	7,95	9,52	98,71
Generali	16,56	1,14	16,335	16,575	10,12	28.631,11
Geox	0,851	-1,16	0,85	0,868	5,76	222,73
Gequity	0,0122	-	0,0116	0,0122	-0,50	1,29
Giglio Group	0,74	-1,07	0,72	0,758	-31,93	16,49
Gilead Sciences	69,86	1,13	69,86	69,86	0,00	-
GI	11,66	0,69	11,56	11,74	-17,73	335,34
Grandi Viaggi	0,852	1,67	0,834	0,852	5,95	39,76
Greenthesis	0,912	1,79	0,898	0,914	-1,31	141,68
GVS	5,47	-1,62	5,26	5,47	27,31	816,43
H						
Heidelberg Cement	74,3	-0,35	74,06	74,3	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,714	-0,88	2,712	2,74	8,26	4.077,40
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igdi - Sisp	2,415	-0,82	2,41	2,46	-23,04	266,69
Illimity bank	6,32	0,72	6,27	6,38	-9,44	527,44
Immsi	0,4875	1,56	0,4835	0,4885	20,49	163,16

Le idee



La segretaria del Pd Elly Schlein durante il Pride 23 che si è tenuto a Milano

SCHLEIN DEVE DARE AI DEM UNA LINEA SUI NODI CRUCIALI

MASSIMILIANO PANARARI

C'è un'immagine che ritrae in maniera esemplare lo stato delle cose di quel "campetto" (o "campo santo", come dicono i più malevoli) che è diventato il già tanto vaticinato "campo largo" del centrosinistra. E si tratta di una fotografia di (ormai) lunga durata, più che di un'istantanea, la quale si snoda lungo sei eventi elettorali. Ovvero il numero delle sconfitte collezionate dall'alleanza Pd-M5S nelle elezioni regionali (compresa come noto, quella in Friuli Venezia Giulia, dove Massimiliano Fedriga è dilagato con il 64,2%).

D'altronde, se – come dice il proverbio – «il bel tacer non fu mai scritto», si può affermare di sicuro che il totale silenzio di Elly Schlein e di Giuseppe Conte riguardo il rovescio del candidato unitario (di estrazione pentastellata) in Molise non rappresenti precisamente un buon segno.

Indubbiamente il Movimento 5 Stelle, al di là degli exploit a Torino e Roma del 2016, non ha mai ottenuto risultati significativi nelle elezioni amministrative, confermando la sua natura sostanziale di forza politica alimentata da un voto di protesta e da uno di opinione di matrice prevalentemente populista.

Nondimeno, l'idea del gruppo dirigente maggioritario del Pd di continuare a consi-

derare la scelta dell'alleanza organica – rigettata in primis dagli stessi pentastellati – quale priorità strategica continua a palesare i suoi grossi limiti e, in ogni caso, non si rivela premiante neppure sotto il profilo numerico.

Peraltro, alla luce delle continue batoste, la situazione interna al Movimento si fa ancora più confusa, e pare svanire pure la possibilità di Chiara Appendino – condannata in appello per i fatti di piazza San Carlo a Torino – quale nuovo leader, come si vociferava (anche, se comunque, avrebbe dovuto vedersela con le significative capacità manovriere dell'ex premier, che non risulta in alcun modo intenzionato a farsi da parte).

A questo punto, sarebbe pertanto opportuno che nel Pd si aprisse una riflessione seria, evitando di liquidare la sconfitta molisana alla stregua di un incidente di percorso, proprio perché arriva "buona ultima" dopo una lunga sequenza di rovesci e, al contempo, non vi saranno altri appuntamenti elettorali prima delle europee.

Nel frattempo, per reagire alle difficoltà,

la segretaria ha varato quella che, nel "nuovo Pd" movimentista, è stata battezzata come «un'estate militante».

Così, la presenza di Schlein e di vari componenti della sua segreteria si va moltiplicando in ogni piazza di opposizione al governo – comprese quelle a cui sarebbe stato meglio non andare, come il corteo grillino "contro la precarietà", dove sono state pronunciate, incontrando il favore di molti manifestanti, delle parole inaccettabili contro l'Ucraina aggredita dai russi.

Il punto centrale è che il Pd presenta una linea troppo altalenante su vari temi decisivi. A cominciare dalla posizione sull'Ucraina, su cui nelle scorse settimane la delegazione al Parlamento europeo si è ripetutamente spaccata votando in 3 modi differenti – e, nonostante Schlein ribadisca la linea di principio tenuta fino ad ora (anche se con alcuni distinguo), tra vari dirigenti della maggioranza interna circolano con forza orientamenti di fatto neutralisti.

E, ancora, sull'abolizione del reato d'ufficio, la segreteria nazionale procede sostan-

zialmente in rotta di collisione con i sindacati, in precedenza valorizzati e considerati figure esemplari a cui dare maggiore spazio.

Insomma la linea esiste sotto il profilo del movimentismo, ma risulta più latitante riguardo altri nodi cruciali. E, al di là dell'effetto Schlein dei primi sondaggi, questa ambiguità si rivela difficile da reggere ancora, e contiene il rischio che la segreteria nazionale entri in contrasto con alcune constituency fondamentali, a partire giustappunto dagli amministratori locali.

E, dunque, in attesa di vedere cosa uscirà dall'incontro di Energia popolare (l'area Bonaccini) e delle minoranze riformiste, che si svolgerà a Cesena il 21 e 22 luglio, la segretaria deve mettere mano ad alcune problematiche irrisolte.

A partire, giustappunto, dalla costruzione di una linea chiara e di un'elaborazione culturale aggiornata: questioni che le alleanze appunto – in ogni caso – non risolvono d'incanto.

E dalla riscoperta di quella che era stata chiamata la "vocazione maggioritaria", perché senza un Partito democratico solido e forte – nonché plurale... – il centrosinistra (o sinistracento) non va comunque granché lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

www.libertylines.it



VIAGGIA VIA MARE TRA TRIESTE, PIRANO, PARENZO, ROVIGNO E LUSSINPICCOLO.
Partenze su mezzo veloce, sei giorni su sette dal 24 giugno al 3 settembre compresi.

ANCHE A FERRAGOSTO

Trieste
Pirano
Parenzo
Rovigno
Lussinpiccolo

SCOPRI DI PIÙ



A TRIESTE
DALL'1 ALL'8 LUGLIO



Il Film Festival I corti di ShorTS

Torna la rassegna internazionale dedicata al cinema breve. Con nuove sezioni, workshop, fumetti, premi e uno speciale focus dedicato alla Grecia

MAURIZIO DI RIENZO*

Il Golfo cinematografico di ShorTS 2023 ha circonferenza narrativa delineata da onde di complementari visioni, formati, generi, stili, in un articolato programma che fa navigare su eterogenee attualità. Quest'anno offriamo tre ulteriori sezioni competitive accanto alla storica "Maremetraggio", stavolta ricca di "soli" 50 corti provenienti da tutto il mondo: ben-

venuti quindi alle neonate sezioni ShorTS Express con 19 corti brevissimi, agli 8 di Eco-ShorTS e ai 16 di Italiain-ShorTS. Fondamentale la semina di Shorter Kids'n'Teens di 10+10 storie scelte da bambini e ragazzini per giurati e pubblici loro coetanei. Poi il Focus sulla Grecia con 9 opere recenti, mentre dal prestigioso circuito Efa arrivano altre 7 opere. Continua l'evoluzione di ShorTS Virtual Reality a mezzo di visori individuali ma-

in visione da... vicini di schermo, affinata da un panel e un workshop.

Altra novità è Campolungo, obbiettivo su un autore che è Adriano Valerio, pluripremiato cineviaggiatore di cui presentiamo 6 short e il lungometraggio Banat - Il viaggio per poi dialogare con lui.

La ShorTS Comics Marathon, staffetta di tavole disegnate ad hoc che ha portato 51 aspiranti fumettisti alla rilettura dei classici dei grandi maestri del cinema. I riconoscimenti di ShorTS 2023: premio Cinema del Presente a Stefano Savona, documentarista raddomante con sguardo empaticamente obbiettivo su territori ed eventi topici (Kurdistan,

Palestina, Egitto, Palermo, Bergamo assalita dalla pandemia); premio Prospettiva al già duttile e popolarissimo Massimiliano Caiazzo, esploso nelle stagioni della serie Mare fuori e nel film Pianopiano; premio Interprete del Presente all'esemplare rigore di Fabrizio Gifuni, l'Aldo Moro martire di Stato nel magistrale Esterno notte di Marco Bellocchio per il quale ha ottenuto il David di Donatello e il Nastro d'Argento. Incuriosire spettatori vogliosi di scegliere cosa farsi raccontare in un cinema-teatro, in un'immersione girevole, su un foglio bianco, in un Giardino Pubblico.

**Direttore artistico di ShorTS Film Festival*



Otto giorni di rassegna

Corto Express in un minuto

Poi gli italiani, i fumetti, l'ambiente

E ospiti come Fabrizio Gifuni

FEDERICA GREGORI

Sono corti, anzi, cortissimi, telegrafici e fulminanti nella loro brevità. Sei minuti la durata massima, 60 secondi quella minima, fugaci eppure incisivi, a conferma che si possono raccontare storie anche in una condensazione estrema di emozioni e fotogrammi. È con questa pioggia di "corti molto corti" che ShorTS International Film Festival, la manifestazione cinematografica organizzata dall'Associazione Maremetraggio, inau-

gura domani la sua 24ª edizione: dalla mattinata inizierà già di buonora con la passeggiata "fantascientifica" al Gasometro del Broletto - fino al gran finale di sabato prossimo 8 luglio, con otto giorni densi di proiezioni, incontri, ospiti prestigiosi - Fabrizio Gifuni in testa -, workshop, maratona del fumetto e cinema per bambini e ragazzi, gli spettatori di domani. Il tutto come sempre gratuito, a cominciare da stasera: appuntamento alle 21.15 al Giardino del Cinema, al secolo Giardino Pubblico, con la galleria nuova di zecca di ShorTS Express, sezione

«da vedere quasi in reattiva apnea visiva, che speriamo stimoli in successione curiosità, illuminazioni, lampi critici». Opere a impatto immediato che saranno votate dal pubblico con l'ambizione di allestire «un quadro stimolante adatto sia al pubblico cinefilo che a quello dei semi neofiti», si augura Massimiliano Nardulli: audace, il curatore, perché ha avuto l'assennatezza di avviare una sistematizzazione nel mare magnum dei corti del festival triestino creando, oltre ai 19 Express, anche altre nuove sezioni. A partire da quella presentata già stasera dopo i cortissimi: Italia in ShorTS, 16 lavori oculatamente selezionati tra i 285 arrivati al festival come candidati. La scelta? Si è guardato, fa sapere Nardulli, verso direzioni più personali, autoriali, che non

risultassero ermetiche per lo spettatore e, su tutto, «che tradassero passione per il cinema inteso come arte»; i 16 si contenderanno il Premio del pubblico e quello Amc al miglior montaggio.

In tempi di cambiamento climatico non poteva mancare un'attenzione speciale all'ambiente: ecco i neonati Eco-ShorTS, 8 corti che saranno al centro della serata di mercoledì, sempre alle 21.15, sempre al Giardino Pubblico: gareggeranno per il Premio Bazzara Caffè, e sarà ancora il pubblico a scegliere il preferito. Manca qualcosa? Ma la sezione storica per antonomasia, Maremetraggio, che si consolida con 50 corti internazionali in gara offrendo un'eterogenea panoramica su un linguaggio espressivo che si conferma vitale e stimolante.

In alto a sinistra, "Flores del precipicio", sotto, "Zio Palmiro", a fianco, "Le mura di Bergamo", a destra, "Bamat"

Sezione imprescindibile, premi più corposi: l'opera vincitrice, cui sarà assegnato il Premio Estenergy/Gruppo Hera, si porterà a casa 4.000 euro; a decretarla, una giuria capitanata dal regista trionfatore lo scorso anno, il brasiliano Leonardo Martinelli. Altri riconoscimenti previsti: il Premio del pubblico e quello Shorts TV. Inoltre, tutti i corti in anteprima italiana delle 4 sezioni concorreranno per il Premio Mymovies.it votato dagli spettatori online. Sul versante ospiti, a destare l'attenzione delle spettatrici più giovani sarà senz'altro Massimiliano Caiazza, 26enne talento esploso nella serie Rai "Mare fuori": è atteso domenica 2 alle 19 al Miela. Il fuoriclasse Fabrizio Gifuni sarà invece a Trieste nella giornata conclusiva di sabato 8, sempre alle 19 al Miela, a ricevere il Premio Interprete del Presente.

È non possono non tornare tre delle sezioni competitive più amate dai ragazzi. A iniziare da Shorter Kids'n'Teens, vivace "festival nel festival" con 20 cortometraggi da giudicare per bambini e ragazzi, dopo che Manuela Morana li ha preselezionati in un corso di approccio al cinema tra Trieste e Gorizia: adunata al Miela fissata per i pomeriggi di martedì 4 per i Kids (6-10 anni) e di mercoledì 5 per i Teens (11-15 anni). In palio il Premio Shorter Kids, il "gemello" Shorter Teens e il Premio MYmovies.it alla miglior ante-

Si comincia domani mattina con una passeggiata "fantascientifica" al gasometro del Broletto. E la sera al Giardino Pubblico l'inaugurazione e i primi cortissimi film

TRZCK & FIZLO

ABBIGLIAMENTO TECNICO PER IL CICLISMO

.. DAL TOUR DE FRANCE ALLA GITA SUL CARSO

VIA KOSOVEL 19/1 LOC. BASOVIZZA - 0409221333





I partner

Dalla Regione al Comune
 un gruppo di sponsor



ShorTS si realizza grazie a Mic Direzione Generale Cinema, Regione Fvg Assessorati alla Cultura e alle Attività Produttive e al Turismo, Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste, Fondazione Casali, EstEnergy - Hera, Bazzara Caffè.

Il premio

A Stefano Savona
 il Cinema del Presente



Partenza immediata per il primo riconoscimento del festival: oggi alle 19 al Teatro Miela il Premio Cinema del Presente verrà assegnato al documentarista Stefano Savona, che presenterà anche la sua ultima opera, "Le mura di Bergamo".



prima italiana votata dal pubblico.
 Il festival continua a guardare anche al futuro tecnologico-narrativo con ShorTS Virtual Reality: 5 i lavori visibili su prenotazione, 5 immersioni profonde della realtà virtuale curata da Antonio Giacomini. Che saranno quest'anno lunghe, lunghissime, alcune anche di 20 minuti, da godere attraverso 10 visori in un unico ambiente (Sala Xenia, location new entry) per un'esperienza contemporaneamente individuale e collettiva: tutti vedranno lo stesso film in una sorta "VR cinema". Previsto anche un workshop in cui si scoprirà come realizzare un video immersivo, e il panel Slow Light - Seeking Darkness: un'esplorazione artistica, culturale e transdisciplinare della mancanza di buio nelle aree urbane e rurali.
 E rinnovata sarà anche la ShorTS Comics Marathon, staffetta di tavole disegnate ad hoc che si è svolta nelle scorse settimane supervisionata da Francesco Cappellotto: 40 aspiranti fumettisti hanno lavorato alla rilettura dei classici dei grandi maestri per spiegare a un ideale ragazzo di nome Allan Spielberg, arrivato da un futuro dove il cinema non esiste più, che cosa sia la settima arte. Durante il festival sarà poi presentato il volume che raccoglie i lavori più meritevoli delle precedenti edizioni della Maratona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regista Nel mondo di Adriano Valerio lo spaesamento è l'arte di vivere

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Il cinema di Adriano Valerio, tra i corti e il suo primo lungometraggio, è un vero viaggio intorno al mondo, che spesso racconta lo "spaesamento" di chi parte. Il regista, al centro della nuova sezione Capolungo di ShorTS che valorizza gli autori con cortometraggi importanti e almeno un lungometraggio, incontrerà il pubblico il 6 luglio per la proiezione del film "Banat" e il 7 luglio per quella appunto dei suoi corti, sempre alle ore 19 al Teatro Miela. «Sarà bello condividere col pubblico un corpo di lavoro che ho costruito in tanti luoghi diversi», dice Valerio. Tra i titoli, "37°45'" è girato in una piccola isola in mezzo all'Atlantico, Tristan da Cunha: da Città del Capo, in barca, il viaggio dura sette giorni. "Le ac-

que di Cartagine" è ambientato in Tunisia, "The Nightwalk" in Cina, "Calcutta 8:40 AM" (vincitore del Corto d'Argento 2023) in India. Ma Valerio ha sperimentato il multiculturalismo anche insegnando cinema in Burundi, Marocco, all'Accademia di Belle Arti di Beirut. Oggi è docente alla prestigiosa École Nationale Supérieure Louis Lumière di Parigi. L'impronta del suo cinema nasce dalle sue stesse scelte di vita: «Vengo dalla borghesia cattolica milanese: un microcosmo chiuso in cui, pur in una condizione di privilegio, le vite rischiano di essere molto confinate. Per questo a vent'anni sono andato a Parigi: ho sentito il bisogno di "spaesarmi" e scoprire la mia identità anche in relazione a culture e lingue diverse». Una scelta simile a quella dei protagonisti del film "Banat", del 2015, ambientato tra Romania, Macedonia, Grecia e Puglia: Edoardo Gabbriellini



Yannis Sarakidis
 e la sua Grecia
 da esplorare

Dopo il Focus 2022 sul cortometraggio israeliano, ShorTS continua il suo viaggio cinematografico verso Trieste concentrandosi quest'anno sulla produzione di cortometraggi dalla Grecia. Sono nove i titoli proposti nel Focus Greece, sabato 8 luglio alle 21 al Giardino Pubblico, che rivelano sia la varietà e la spinta propositiva dei nuovi autori greci, sia alcuni titoli importanti del passato in una selezione curata da Yannis Sarakidis, regista e direttore del festival greco Drama. Tra le quattro opere recenti vedremo l'animazione di "From the Balcony" di Aris Kaplanidis, che esplora abitudini e segreti di un quartiere ateniese visto dalla finestra, e il viaggio attraverso la sessualità di una giovane donna in "Horsepower" di Spyros Skandalos. Tra i corti cruciali di qualche anno fa, già applauditi nei festival più importanti del mondo, ci sono invece il visionario "Casus Belli" di Yorgos Zois, che racconta l'umanità quando si mette in fila.

Elena Radonicich sono due trentenni che cercano il loro posto lontano dalla città d'origine. «L'Italia nel tempo se l'è presa con i marocchini, poi con gli albanesi, negli anni in cui ho girato "Banat" il tiro al bersaglio era sui rumeni. Volevo mostrare una Romania diversa e ricordare che l'Italia è per antonomasia un popolo di migranti, ieri ma anche oggi. E il senso di spaesamento a volte rimane». Anche il prossimo film "Casablanca", quasi una prosecuzione del corto "Mon Amour, Mon Ami", contamina mondi diversi: «È la storia vera di un marocchino che vive a Gubbio da tanti anni come clandestino, ha problemi di alcolismo e intreccia una storia di amore e amicizia con una donna dell'alta borghesia delle Puglie trasferita nella stessa città, anche lei con una storia di alcolismo. Hanno vissuto insieme per tre anni e si sono salvati la vita a vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORDANIA

20 - 26 SETTEMBRE

CROCIERA SUL NILO E LAGO NASSER

29 SETTEMBRE - 9 OTTOBRE

MAROCCO

11 - 18 NOVEMBRE

VIETNAM E CAMBOGIA

8 - 21 DICEMBRE

Cividin viaggi

via Imbriani, 11 - info@cividinviaggi.it - 0403789382 - www.cividin.it

Sabato 01 luglio

ore 9.30
Esterno/Giorno
Info su maremetraggio.com

ore 19.00 – Teatro Miela

Premio Cinema
del Presente 2023
Stefano Savona
Masterclass. A seguire:
Le mura di Bergamo (I 2023, 119')



ore 21.15 – Giardino Pubblico

Inaugurazione
ShorTS International
Film Festival 2023

Evento Speciale
Radici – Il segreto del caffè,
all'origine di un viaggio
Sergio Cinghiale (I 2023, 5')

ShorTS Express

Stilleven met vrouw,
thee en brief
Tess Martin (NL 2022, 2')
4Psy
Maciej Bialoruski (PL 2023, 3')
Sand Mama
Catherine Loerke (USA 2022, 6')
Bêrûn
Kozhan Kamaran Hama
(KU 2022, 2')
Contramemória
LUMO (BR 2022, 4')
Creo
Alen Khafa (CDN 2023, 4')
Love at First Byte
Theresa e Felizitas Hoffmann
(D 2022, 6')
Took sum
Vilma Kartalska (BG 2022, 4')
Absent Presence
Giorgia Ponticello (I 2023, 1')
Happy new Year!
Ella Kohn (IL 2023, 3')
Meteor
Virpi Pakkinen (S 2023, 4')
Storia di una pausa pranzo
Marco Del Mastro (I 2022, 4')
In corpus
Ignacio Rodó (E 2023, 3')
La caccia
Davide Mastrangelo (I 2022, 5')
Jack
Timothy Wilde (AUS 2022, 4')
Pustie komnaty
Zhenia Kazankina (RUS 2022, 6')
The Breakdown
Giulio Mealli (CZ, I 2022, 5')
Ceci n'est pas un GIF
Jules Ronfard (CDN 2023, 5')
Old Tricks
Edoardo Pasquini, Viktor Ivanov
(I, BG 2022, 6')

a seguire

Italia in ShorTS #01

A guerra finita
Simone Massi (I 2022, 5')
Perduto paradiso
in due rulli
Ferri, Menegazzo, Pernisa
(I 2023, 7')
Esterno giorno
Giulia Magno (I 2022, 8')
La robe
Olga Torricio (I 2022, 6')
Pentola
Leo Černic (I 2022, 7')
Sonnenstube
Davide Palella (I, S 2022, 8')
In quanto a noi
Simone Massi (I 2022, 5')

Domenica 02 luglio

ore 10.00→12.00 e 14.00→18.00
– Casa del Cinema

Cinematic VR
Iscrizione su maremetraggio.com

ore 19.00 – Teatro Miela

Premio Prospettiva 2023
Massimiliano Caiazzo
Incontro. A seguire:
Piano piano
Nicola Prosatore (I 2022, 84')



ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #01

White Ant
Shalini Adnani
(UK, IND 2023, 15')
La course de Phaéton
Aurélie Filain (F 2022, 11')
Kaip būti žmogumi
Jorė Janavičiūtė (LT 2023, 15')
Curiosa Tessa Moulit-Milewska
(UK 2022, 10')
Bestial Ones Miles Davis Murphy
(IRL 2022, 19')
Air Juliette Laboria (F 2022, 3')
Our Males and Females
Ahmad Alyaseer (HKJ 2023, 11')
Stick is Life
Miquel Calofré (TT 2023, 10')
Flores del otro patio
Jorge Cadena (CH, CO 2022, 16')
Don't You Go Nowhere
Bryan Poyser (USA 2022, 8')

Italia in ShorTS #02

Manuale di cinematografia per
dilettanti – Vol. I
Federico Di Corato (I 2022, 20')

Lunedì 03 luglio

ore 9.00→12.00 e 14.00→16.00
– Casa del Cinema

Cinematic VR
Iscrizione su maremetraggio.com

ore 16.30 → 17.30 – Sala Xenia

Panel Slow Light -
Seeking Darkness:
unire arte e didattica in
un progetto immersivo

ore 18.00 → 20.00 – Sala Xenia

ShorTS Virtual Reality
Prenotazione su maremetraggio.com

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #02

Serpetatiyen neqewimi
Ramazan Kılıç (TR 2023, 16')
Mestral
Cordelia Alegre (E 2023, 12')
Yu bu zhong ri
Wendi Tang
(USA, CHN 2022, 17')
Lovely Rita
Elena Madrid (CH 2022, 4')
Ziwa
Samuel Anthony Tebandeke
(EAK 2023, 15')
You Don't See Me
Katie Saunders (UK 2022, 2')
Nothing Holier Than
a Dolphin
Isabella Margara (GR 2022, 17')
Rituály
Damián Vondrášek
(CZ 2022, 16')
Obesk
Jonas Smulders (NL 2022, 13')
Bergie
Dian Weys (ZA 2022, 7')

Italia in ShorTS #03

La mia terra di nessuno
Francesca Belli (I 2022, 17')

Martedì 04 luglio

ore 17.00 – Teatro Miela

Shorter Kids

Kids in Winter
Maing Caochong (CHN 2022, 3')
Boom
AAVV (F 2022, 6')
Picnic Panic
Sarah Foster (RC 2022, 3')
Pisma na kraju sume
Jelena Oroz (HR 2022, 12')
Varken
Jorn Leeuwerink (NL 2022, 8')
Entre deux sœurs
Anne-Sophie Gousset, Clément
Céard (F 2022, 7')
My Name Is Fear
Eliza Pocieniak-Alvarez
(D 2021, 5')
L'oie du plus fort
Jan Mika (CZ, F 2023, 12')
Naeris
Piret Sigus, Silja Saarepuu
(EST 2022, 7')
Naissance des oasis
Marion Jamault (F 2022, 9')

ore 18.00 → 20.00 – Sala Xenia

ShorTS Virtual Reality
Prenotazione su maremetraggio.com

ore 20.00 – Teatro Miela

Evento speciale
Nudo
Gabriele Donati (I 2022, 24')

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #03

Rang e zard
Elham Ehsas
(AFG, UK 2023, 12')
Entre dos islas
Hideki Nakazaki (C, E 2022, 12')
Ana Morphose
João Rodrigues (P 2023, 10')
Daphne
Tonia Mishiali (CY, GR 2022, 18')
Intermission
Réka Bucsi (H 2022, 5')
Moštenirea
Marian Fărcaș (RO 2022, 15')
Mo xiang
Yujie Xu (CHN 2022, 5')
Shurik
Aleksandr Samsonov
(RUS 2022, 12')
Nobody Wants the Night
Remi Itani (RL, D 2023, 16')
Republika
Antonia Begušić (HR 2023, 11')

Italia in ShorTS #04

Tria – Del sentimento
del tradire
Giulia Grandinetti (I 2022, 17')

SHORTS 01-08 july 2023

INTERNATIONAL

FILM FESTIVAL

Mercoledì 05 luglio

ore 17.00 – Teatro Miela

Shorter Teens

Louis Ier Rois des Moutons
Markus Wulf (D 2022, 8')
Oasis
Justine Martin (CDN 2022, 14')
Harvey
Janice Nadeau (CDN, F 2023, 9')
Fluye
Robert Rabanal (E 2022, 7')
L'air de rien
Gabriel Hénot-Lefèvre
(F 2022, 14')
PLSTC
Laen Sanches (F 2022, 2')
Aaaah!
Osman Cerfon (F 2023, 12')
Ice Merchants
João Gonzalez
(P, F, UK 2022, 14')
Bruit rose
Martin Wiklund, Arthur Lemaitre (F
2022, 2')
Le voyage délivré
Martin Bonnin (F 2022, 3')

ore 18.00 → 20.00 – Sala Xenia

ShorTS Virtual Reality
Prenotazione su maremetraggio.com

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Eco ShorTS

Gentle Hum of Spring
Simon Garez (CDN 2022, 10')
Legenda o Zlatorogu
Lea Vučko (SLO 2022, 14')
In Light
Alice Fassi (I 2022, 8')
Bahçeler put kesildi
Ali Cabbar (TR 2022, 20')
Trchox terevneri ergy
Armine Anda (AM, IR 2023, 13')
Aralkum
Mila Zhluktenko, Daniel Asadi Faezi
(UZ, D 2022, 14')
Selkie
Sophie Sullman (UK 2022, 7')
Askı, la mère de tous
Amélie Courtois (CDN 2022, 4')

Italia in ShorTS #05

Estasi
Domenico Laddaga (I 2023, 15')
Mammarranca
Francesco Piras (I 2022, 15')

Giovedì 06 luglio

ore 18.00 → 20.00 – Sala Xenia

ShorTS Virtual Reality
Prenotazione su maremetraggio.com

ore 19.00 – Teatro Miela

Campolungo.
Adriano Valerio
Talk. A seguire:
Banat – Il viaggio
Adriano Valerio
(I, RO, BG, MKD 2015, 82')



ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #04

Ston throno tou Xerxi
Evi Kalogiropoulou (GR 2022, 16')
Doggystyle
Veera Lamminpää
(FIN 2023, 7')
Saydet el barmeh
Michel Zarazir, Gaby Zarazir
(RL 2022, 15')
Amok
Balázs Turai (H, RO 2022, 15')
Le'ehov otkha ani lo hayevet
Yotam Knispel (IL 2022, 15')
The Story of Chaos
Yu Qing Quek (SGP 2022, 4')
This Is Paul
Rosana Kassim (ET 2022, 11')
La fornace
Daniele Cipri (I 2022, 19')
Telsche
Sophie Colfer, Ala Nanu
(PL, KSA, P 2023, 9')
Kakor
Alessandro Stigliano
(S 2023, 10')

Italia in ShorTS #06

Mariposa
Maurizio Forcella (I 2023, 14')
Buon Natale
Viren Beltramo (I 2022, 15')

Venerdì 07 luglio

ore 11.00

Focus Greece
Visita guidata
alla chiesa San Nicolò
dei Greci e al Museo
della Comunità
Greco-Orientale di Trieste
Prenotazione obbligatoria
su maremetraggio.com

ore 19.00 – Teatro Miela

Campolungo.
Adriano Valerio
Talk. A seguire:
37°4 S (F 2013, 12')
Agosto (I, F 2015, 15')
Mon amour mon ami
(I, F 2017, 15')
Les aigles de Carthage
(F, TN, I 2020, 20')
The Nightwalk (F, I 2021, 15')
Calcutta 8:40 AM (F 2022, 13')

ore 21.15 – Giardino Pubblico

Maremetraggio #05

The Delay
Mattia Napoli (I 2022, 15')
Naneun Mallida
Chaerin Im (ROK, DK 2022, 8')
Akim
Yulia Khvan (UZ 2023, 15')
Phos ek photos
Neritan Zinxhiria (GR 2023, 13')
La Panadella
Joel Jimenez (E 2022, 17')
Eternal
Gerlando Infuso (B 2022, 6')
Luna que se quiebra sobre
la tiniebla de mi soledad
Lucila Mariani (RA 2022, 12')
Gro\$ Lot
Sharbel El-Showairy
(CDN 2022, 8')
Nobody Wants the Night
Remi Itani (RL, D 2023, 16')
Armat
Élodie Dermange (CH 2022, 11')

Italia in ShorTS #07

Zio Palmiro
Luca Sorgato (I 2022, 15')
Flores del precipicio
Andrea Gatopoulos (E, I 2022, 10')

Sabato 08 luglio

ore 10.00 – Sala Xenia

Panel
Short Films = New
Food for Global
Viewers vol.II
Ingresso riservato



Premio Interprete
del Presente 2023
Fabrizio Gifuni

Masterclass

ore 21.00 – Giardino Pubblico

Cerimonia di
premiazione 2023

A seguire

Focus Greece

Selezione ShorTS IFF
Casus belli
Yorgos Zois (GR 2010, 11')
Hamomili
Neritan Zinxhiria (GR 2012, 15')
Hiwa
Jacqueline Lentzou (GR 2017, 11')
I apostasi anamesa ston ourano
ki emas
Vasilis Kekatos (GR, F 2019, 9')
Patisation Avenue
Thanasis Neofotistos
(GR 2018, 12')

Selezione Drama International
Short Film Festival
Goads
Iris Baglanea (GR 2020, 15')
Apo to mpalkoni
Aris Kaplanidis (GR 2020, 12')
Horsepower
Spyros Skandalos (GR 2021, 15')
Last Visit
Spiros Alidakis (GR 2021, 14')

2023

XXIV EDITION

trieste

cinema estivo giardino pubblico //
teatro miela //
sala xenia //
casa del cinema di trieste //



FREE
ENTRY

IL CONCORSO
SI ARRICCHISCE
DI NUOVE SEZIONI
COMPETITIVE!

Maremetraggio
i corti dal mondo

ShorTS Express
i corti brevissimi

Eco-ShorTS
i corti green

Italia in ShorTS
i cortometraggi
made in Italy



maremetraggio.com

L'IMPLOSIONE DEL SAPERE NON DESTA PREOCCUPAZIONE

PIERALDO ROVATTI

La parola “esplosione” appartiene al linguaggio comune. La parola “implosione” viene invece adoperata poco e non senza motivo. Abbiamo ancora nella mente l’episodio, a dir poco drammatico, di quel piccolo sottomarino di profondità che si è inabissato senza più dar notizia di sé mentre tentava di raggiungere i resti del Titanic. Quante ore di ossigeno restavano a quei pochi arditi passeggeri? Nessuna perché, come si è poi appreso, il minisottomarino era “implosivo” quasi subito, si era disintegrato al proprio interno riducendosi in frammenti.

Ricordo questo episodio proprio perché mi ha colpito il termine “implosione” al quale non siamo abituati e che può suonarci strano, un po’ misterioso: allude evidentemente a una disintegrazione interna che forse è associabile a quanto accade dentro ciascuno di noi nel consumarsi della vita, in quell’inesorabile avvicinamento della fine che agisce nei nostri corpi mortali in modo silenzioso.

Perché la parola “esplosione” ci preoccupa meno? Innanzi tutto perché la associamo a un processo rumoroso, a eventi eclatanti che scoppiano con evidenza e non agiscono nel silenzio. Tra l’altro, l’episodio appena ricordato ci suggerisce anche, attraverso la metafora dell’inabissarci, una particolare caratteristica dell’implodere, appunto lo sprofondare silenzioso nella profondità degli abissi dell’oceano, avvolti dalle acque.

L’“esplosione” – vorrei osservare – possiede una sua dialettica: ci può essere un’esplosione positiva, per esempio di felicità, perfino di amore, come se questa parola avesse una natura ancipite, una faccia rivolta al disastro ma anche una faccia rivolta al godimento del vivere. L’“implosione” no: l’implosione sembra possedere un’unica, inesorabile dimensione, tanto più drammatica quanto più

interna alle esperienze alle quali si riferisce, come se da lì non fosse possibile alcun ritorno.

Fatta questa premessa, vorrei proporre un’ipotesi alquanto allarmante che riguarda il senso e la rilevanza che il “sapere” possiede

oggi, nel nostro presente, qui e ora: quel sapere che si aggira nelle scuole, quello che si valorizza attraverso i libri ma poi quello stesso che pratichiamo quotidianamente in ogni ambiente di lavoro e tra le mura domestiche, anche giù al bar.



Di implosione si è parlato recentemente in occasione della tragica fine del sottomarino Titan

Seguiamo l’onda nel senso di una credulità diffusa secondo la quale il sapere, i saperi vanno comunque sempre avanti. Consideriamo pessimisti quanti si soffermano sui buchi e sulle mancanze di ciò che “sappiamo”, senza accorgersi – dicono – che il sapere comunque progredisce, va inesorabilmente avanti, la scienza docet.

Certo, il sapere va avanti ma farebbe un passo in più se applicasse sempre a sé stesso quella criticità che gli permetterebbe di evidenziare le zone di implosione, le sabbie mobili – per dir così – in cui affondiamo, a volte senza neppure accorgercene. Chiudiamo gli occhi di fronte a queste zone di implosione, anche quando si rivelano macroscopiche, e così tutti, o quasi tutti, partecipiamo al carnevale ininterrotto delle esplosioni positive, fatto di gesti collettivi che azzerano l’altra faccia dell’esplosività e promuovono esplosioni di vita, brevi che siano.

È difficile negare questa spettacolarità, diffusa, perfino conclamata dai media e dall’universo digitale, da cui nasce il rifiuto di rivolgere almeno uno sguardo ai processi di implosione che stanno corrodendo il pianeta. Perfino la violenza, addirittura le guerre vengono considerate come esplosività parziali che il sapere corrente riesce ad attraversare senza chiedersi davvero quale sia il tasso di implosione che stiamo davvero vivendo. Questo sapere magari se lo chiede, ma sembra avere già pronte le risposte: non avviliamoci, guardiamo altrove, godiamoci gli aspetti positivi.

I ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri aumentano di numero e diventano sempre più poveri? Così va il mondo, perché fermarci e magari intristirci di fronte agli aspetti implorivi di questo nostro mondo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’Italia deve decidere sul Meccanismo Europeo di Stabilità (Mes). Per il Ministero dell’Economia e Finanze è fattibile. Anche utile per un paese dall’alto debito pubblico per contenerne il costo a tutela del rating. La “voce” viene dal vertice dell’amministrazione del Ministero ed è difficile pensare che il Ministro Giorgetti vi fosse all’oscuro. O che abbia in materia una posizione opposta. Se così fosse avremmo un problema nel problema ovvero un conflitto in un delicato dicastero. La tensione acuita dal fatto che sul Mes Lega e Fratelli d’Italia hanno una storia di ostilità.

La Lega declassifica il parere ministeriale a tecnico. Sottolineando che deciderà la politica. Nondimeno chiamare così la nota ministeriale pare più una spia di disagio che altro. Lascia intravedere l’intramontabile idea di politica libera da condizionamenti (compatibilità) che facilmente può poi ritorcersi come un boomerang. Le note della Lega sono tuttavia comprensibili considerando al contempo

LO PSICODRAMMA DEL MES E LA MAGGIORANZA

FRANCESCO MOROSINI

sia le sue perplessità sul Mes che il fatto che il suggerimento al “si Mes” provenga dal vertice amministrativo di un Dicastero dove il Ministro è un suo autorevole rappresentante. Sommando a ciò le posizioni “no Mes” di Fratelli d’Italia non c’è nulla di strano che il documento ministeriale abbia messo in fibrillazione il governo.

Ma divide pure l’opposizione col Pd a favore e il M5s quantomeno molto dubbioso. Insomma si è di fronte ad uno psicodramma della politica italiana. Il Mes è una sorta di invitato di pietra della politica italiana. Pertanto la decisione su di esso – manca la retifica del solo Belpaese o tutto

salta - andrà affrontata nella piena coscienza che un sì e un no peseranno. Toccherà alla maggioranza di governo diverscegliere il “che fare” assumendosene la responsabilità politica. In linea teorica l’apuntamento per il voto in Parlamento sarebbe previsto per oggi. Ma date le difficoltà emerse si prende tempo. Tra l’altro merita considerare che le posizioni “no Mes” alle Camere paiono finora maggioritarie.

Resta da chiarire di cosa si stia discutendo. La prima cosa da stabilire è che il Mes è stato istituito nel 2012. Inoltre si può benissimo escludere che sia Satana o peggio un patto faustiano con questi. Vicever-

sa nasce dalle crisi nei mercati finanziari che ne hanno preceduto la nascita. Più esattamente dall’emergere del fatto che l’Unione europea (Ue) si trovò priva di strumenti emergenziali qualora paesi dell’Eurozona si fossero improvvisamente trovati sbarrate le porte d’accesso ai mercati finanziari. E questo pur avendo un debito pubblico sostenibile. Detto altrimenti la funzione del Mes è di dare assistenza dietro condizionalità (ricevere senza queste è fuori dal principio di realtà) consentendo di bypassare momentaneamente i mercati. Questo è il Mes in vigore.

La proposta di riforma che il Parlamento della Repubbli-

ca dovrebbe votare vi aggiunge un’ulteriore funzione. Riguarda la gestione delle crisi bancarie. L’obiettivo è di rafforzare il Fondo di risoluzione unico aggiungendovi via Mes un’ulteriore rete di sicurezza finanziaria. Una preoccupazione è che col Mes si apra la strada a ristrutturazione violenta del debito pubblico a danno dei risparmiatori. In materia va precisato che già nel Trattato Mes attualmente in vigore si esclude un possibile contrappasso tra “pronto soccorso finanziario” e imposizioni di ristrutturazioni del debito. Cosa confermata nei progetti di riforma.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) – un’organizzazione internazionale pubblica di Stati sovrani che versano quote create per rispondere a situazioni finanziarie difficili - è l’ispiratore del Mes. Avrebbe senso l’Fmi all’interno degli USA? No. Insomma il Mes risponde alla lontananza di Ue ed Eurozona dal mito federale. Per questo pare accettabile pure agli “europeisti freddi”. Bloccare o no? Ecco il dilemma. —

Vicini con il cuore Marina, Paolo, Mimmo, Linda, e Tobias.

Trieste, 30 giugno 2023

III ANNIVERSARIO
 30/06/2020 30/06/2023

Gianni Ciana

Sempre nei nostri cuori

Trieste, 30 giugno 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

L'edizione 55



LA PARTENZA

Il Villaggio, le storie di mare e la "fun"

La festa inizia il 30 settembre con il Villaggio Barcolana, che animerà le Rive fino all'8 ottobre, ma anche tante altre attività collaterali come "Barcolana, un mare di racconti", una rassegna di storie di mare e di vela pop, e "Barcolana fun", con le novità di vela foil.



IL WEEKEND 30 SETTEMBRE-1° OTTOBRE

La sfida per giovani skipper e il nuoto

Il weekend prima della Coppa d'Autunno, 30 settembre e 1° ottobre, si terrà come sempre la "Barcolana Young", la regata dedicata alla classe Optimist per i giovani skipper. Domenica 1° ottobre ci sarà inoltre "Barcolana Nuoto", nuoto di fondo davanti piazza Unità.



DAL 3 AL 5 OTTOBRE

La gara per maxi yacht e la cena di gala

Dal 3 al 5 ottobre "Barcolana Maxi", la regata-evento dedicata ai maxi yacht. Nel mezzo, per ricaricarsi, il 4 ottobre si terrà "Barcolana Sea Chef", il momento in cui la vela porta in città alcuni tra gli chef stellati più famosi del mondo per un esclusivo dinner gala.

Il via alle iscrizioni lancia «Barcolana Crew» nel segno dell'inclusione

Il "gong" di mezzogiorno nella sede Svbg ha segnato ieri il primo atto ufficiale
Il patron Gialuz: «Qui un unico grande equipaggio di migliaia di appassionati»

Francesco Codagnone

Il nome è un po' giovanile. Un po' alla moda. «Barcolana Crew» diventa il mood della 55.ma edizione della regata più grande del mondo, che isserà le vele nel Golfo di Trieste alle 10.30 di domenica 8 ottobre e sarà preceduta da 10 giorni di eventi a terra e in mare. Barcolana 55 parlerà di sostenibilità, inclusione ed empowerment femminile, racconterà tante piccole grandi storie che la Bora soffia nei nostri mari: la regata della vela "pop" - quest'anno più che mai - sarà, insomma, una «crew». Un «unico, grande equipaggio».

Il tradizionale suono della campana nella sede della Società velica di Barcolana e Grignano dà il via alle iscrizioni allo scoccare di mezzogiorno. Lo scampanello è addolcito appena dallo sciabordio delle onde, come nelle regate eccezionali, quelle mosse da un boro leggero. Barcolana è «un unico grande equipaggio», ricorda il patron della manifestazione Mitja Gialuz: «È fatto di migliaia e migliaia di appassionati che ogni anno, a terra e in mare, partecipano alla festa». Barcolana è, ancora, «un formidabile contenitore di storie di mare e di vela». Le avventure di Vento Fresco, di cui ricorrono i 50 anni della vittoria della Barcolana e i 30 dal naufragio. Il ritorno di Jancris, ketch che approda a Trieste dopo 38 anni dall'epopea che lo portò in Australia con Francesco Bat-



IL PRESIDENTE E LA PRESENTAZIONE
SOPRA ANDREA SIRONI E A DESTRA
L'EVENTO DI IERI (MASSIMO SILVANO)

Sironi, presidente di Generali: «Attenti a sostenibilità, equità e innovazione»

tiston. La ricerca via mare delle proprie radici da parte di una delegazione sarda di eredi istriani e giuliano-dalmati. Il mezzo secolo del Grand Soleil. Il ricordo di David Brunskill, il primo giudice inglese in Barcolana, che ci ha lasciati pochi giorni fa. Le tante grandi e piccole storie di mare, insomma, da raccontare nei circoli velici, nei caffè, negli oltre mille ritratti realizzati lo scorso anno dal fotografo di vela Carlo Borlenghi, e che per quest'edizione verranno esposti sulle vetrine di negozi, locali e ristoranti: storie di cui Barcolana è, a pieno titolo, il «centro di gravità». Le iscrizioni alla Coppa

d'Autunno sono aperte da ieri: per gli armatori che confermeranno la loro partecipazione entro il 31 luglio sarà riservato uno sconto dal 10 al 15%, a seconda della categoria. E, sempre per gli iscritti, una super lotteria: una sfavillante Lexus Ux ibrida.

La campana di mezzogiorno dunque segna l'inizio del pre-gara. All'ombra del circolo di viale Miramare, tra i tanti ospiti, ecco il comandante della Capitaneria Luciano del Prete e il governatore Massimiliano Fedriga, secondo cui Barcolana «oggi non è più solo una regata ma un evento che rappresenta un'intera comunità e che nella propria crescita si confronta con sfide importanti, come quella della sostenibilità, che dobbiamo assolutamente vincere per garantire un futuro migliore alle prossime generazioni». Roberto Dipiazza indossa, a favor di telecamera, il cappellino di Barcolana 55, pezzo forte della moda da armatori assieme all'iconica polo: negli anni, ha ricordato il sindaco, «grandi eventi come Barcolana e la sensibilità della città e delle amministrazioni hanno permesso di cambiare la vita delle persone che frequentano le tante società sportive triestine». Il tema blu navy e i profili arancioni richiamano il manifesto di quest'edizione, realizzato dall'artista statunitense Judy Chicago: vele come petali di fiore, il poster è simbolo di femminilità e bellezza. «Barcolana Crew» è

allora anche rispetto e partecipazione. Si giocherà in mare come nella società, lungo tre filoni: attività di Para Sailing, la vela pensata per le persone con disabilità, il Barcolana Sea Summit, che parlerà appunto di sostenibilità tra aziende, istituzioni e scienza, e il Women in Sailing, il trofeo promosso da Generali e assegnato al primo team misto guidato da una donna skipper. La Barcolana diventa così «capace di innovare, attenta alla sostenibilità e alla promozione di diversità, equità e inclusione», così il presidente di Generali, Andrea Sironi, intervenuto con un messaggio: una raffica di Bora verso la rottura di quel soffitto di cristallo che, in barca come a terra, vede (vedeva!) le donne spesso relegate a ruoli secondari. E invece lo scorso anno fu proprio una donna a tagliare il traguardo, Lady Wendy Schmidt a bordo di Deep Blue: vittoria storica che l'armatrice americana volle celebrare donando 100 mila dollari alla Riserva di Miramare, fondi finanzieranno proprio percorsi di sensibilizzazione al rispetto del mare, curati dal Wwf.

La partenza della Barcolana è fissata come detto alle 10.30 di domenica 8 ottobre. Linea del via tra Barcola e Miramare. Ma la festa inizierà già 10 giorni prima con un fitto calendario di eventi fra novità e altrettanta nostalgia, da godersela insieme col vento a favore. Come una «crew». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE
 IN BREVE

Soccorso a due operai

I Vigili del fuoco hanno liberato ieri due operai rimasti bloccati a circa 10 metri di altezza, all'interno di un cestello aereo, nei pressi di via Tor San Piero.



Mercatino dell'usato

Torna domani e domenica il Mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'associazione "Cose di vecchie case", nell'orario di apertura del centro. Ingresso libero.



Iscrizioni all'Infiolata

Fino a domenica 2 luglio è possibile iscriversi gratuitamente all'Infiolata di Opicina 2023, manifestazione promossa dal Consorzio Insieme a Opicina.



L'edizione 55



DAL 4 AL 6 OTTOBRE

La terza edizione del Sea Summit

Dal 4 al 6 ottobre torna, alla sua terza edizione, il Barcolana Sea Summit, incontro internazionale che si articolerà in seminari, conferenze e tanti ospiti di rilievo: il tema è il dialogo, la condivisione e la sostenibilità, mettendo a sistema aziende, istituzioni e scienza.



DAL 4 AL 6 OTTOBRE

Impegno sociale e viaggio da Ravenna

Dal 4 al 6 ottobre "Barcolana per il sociale", evento inclusivo per le persone con disabilità. Il 5 ottobre l'evento in flottiglia "Go to Barcolana da Ravenna", per raggiungere Trieste insieme dal Medio Adriatico (il 7 dalla Slovenia). Il 6 la regata "Barcolana armatori Lni".



IL 6 E 7 OTTOBRE

Barche di design, d'epoca e "by night"

La vigilia della Coppa d'Autunno sarà elegantissima: il 6 e 7 ottobre la regata "One design" per le barche di design, il 7 ottobre la "Classic" dedicata alle barche d'epoca, per poi chiudere la giornata con "Barcolana by Night", stadium race la notte prima della gara.



L'epopea anni '80 del ketch portato allora dallo skipper-pasticciere Luciano "Pelo" Premoso

Jancris che “sfidò” il mondo
 torna a Trieste per la rivincita

LA STORIA

Il racconto della navigazione di Jancris si discosta, e di molto, da tutti i diari dei navigatori oceanici. Ci sono, certo, le grandi onde, le tempeste e le avventure, ma soprattutto c'è la curiosità di una storia singolare, imprevedibile e a tratti beffarda. Rotta che, nel corso degli anni, più volte incrocia quella della Barcolana, per farvi infine ritorno il prossimo ottobre. E, forse, prendersi una rivalsa. Al timone ci sarà Alfredo Giacon, velista padovano della Lega Navale che da ragazzo s'innamorò di quella barca fino a trascinarla alla Barcolana del '93. Dopo avventure in giro per il mondo e tanti libri, quest'anno Alfredo e la moglie Nicoletta torneranno a salpare le acque della regata più grande che ci sia: la barca è «sempre la stessa, ma noi siamo 30 anni più vecchi, amiamo ancor di più il mare».

L'avventura di Jancris inizia in realtà qualche anno prima che Giacon scoprisse questa barca su un molo del fiume Stella. La storia è narrata da Gennaro Coretti, scrittore e luppo di mare che passò anni a ricostruirne le rotte. Era l'ottobre del 1985: di lì a poco si sarebbe disputata la 17.ma Barcolana, ma tutti i giornali parlavano di questo bellissimo ketch di 17 metri che sullo scafo e sulle vele mostrava in bella vista un messaggio di saluto dal Friuli Venezia Giulia e un "Made in Friuli" della Camera di Commercio di Udine. Le cronache dell'epoca annunciavano infatti il programma di un giro del mondo con il patrocinio di tutte le istituzioni, perché Jancris potesse interpretare oltreoceano il ruolo di ambasciatore della cultura regionale. Il



ALFREDO E LA MOGLIE NICOLETTA
 I CONIUGI GIACON SU JANCRI
 PRONTO A TORNARE IN BARCOLANA

Alfredo e Nicoletta di nuovo in regata trent'anni dopo: «Barca uguale e noi più vecchi...»

Nel 1985 lo scafo fu protagonista di un tour supersponsorizzato all'inizio e poi scaricato a metà impresa

ketch lasciò il Golfo il 13 ottobre di quell'anno, in occasione della regata: in pochi, in quella festa, sapevano che a bordo c'era un certo Luciano Premoso, detto "Pelo", pasticcere di Lignano Sabbiadoro. Tutti o quasi erano invece «imborezzati» dal fatto che al timone ci sarebbe stato Francesco Battiston, campione dai tanti successi barcolani. Sembrava che la barca, con le fiancate tricolori e le vele supersponsorizzate, avrebbe navigato senza problemi, ricca di cambusa e mezzi finanziari. Dopo le celebrazioni in pompa magna, però, le promesse di finanziamento si volatilizzarono, e Jancris venne abbandonato nel bel mezzo del viaggio. I pochi soldi rimasti e le tante tempeste smorzarono gli animi, e i partecipanti iniziali ben presto uscirono di scena, lasciando "Pelo" da solo alle prese con l'arte più anti-

ca: arrangiarsi. "Pelo" – pasticcere ma anche alpino tenace, esperto sub, già partecipe di regate oceaniche – era testardo, amava il mare e le sfide: s'improvvisò equipaggio, raccolse fondi alla meno peggio, naufragò nello Yemen prima che scoppiasse la Guerra del Golfo. Di tutto accadde a capitano "Pelo" e alla barca: si ritrovò perfino a rappresentare l'Italia quando (con un ketch!) sostituì la Vespucci nella sfilata australiana dei più importanti velieri al mondo. Il viaggio singolare e curioso, forse per questo ancor più eccezionale, durò cinque anni. Di tutto accadde, ma alla fine completò il benedetto giro del mondo, e riportò la sua barca a casa: sul fiume Stella. Dove rimase per un paio d'anni, a riposare da quella grande avventura. Prima di iniziarne un'altra. — FR.CO.

L'ORDINANZA DEL COMUNE

Arriva "The Phantom": così cambia la viabilità vicino al teatro Rossetti

Divieti di sosta e di fermata in vigore dalle 8 di domenica
Transito veicolare: alt in Viale fra le vie Strehler e Zovenzoni

Francesco D. Severi

In vista dell'approdo al Politeama Rossetti di "The Phantom of the Opera", il musical composto e diretto da Andrew Lloyd Webber che dal 4 al 16 luglio farà il suo esordio in città, la viabilità nella zona limitrofa al teatro di viale XX Settembre cambierà momentaneamente fisionomia. Ciò per permettere agli organizzatori di svolgere in sicurezza le operazioni di allestimento e rimozione della scenografia e garantire l'afflusso e il deflusso dal teatro in totale sicurezza ai tantissimi spettatori attesi da tutta l'Italia per il debutto assoluto nel nostro Paese del musical broadwayano per eccellenza, ambientato a fine Ottocento e liberamente ispirato al romanzo di Gaston Leroux.



Il teatro Rossetti si prepara ad ospitare "The Phantom of the Opera"

In particolare, la prima tra le modifiche presenti nell'ordinanza diffusa ieri dal Comune di Trieste riguarderà l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione di tutti i veicoli dalle 8 di domenica 2 luglio alle 24 di marte-

di 18 luglio – e comunque fino a cessate necessità – nel tratto di via Strehler compreso tra l'intersezione con via Crispi e quella con viale XX Settembre.

Il medesimo provvedimento riguarderà anche lo stesso

viale, sia per quanto concerne le due carreggiate ai lati che il rialzo centrale, nei circa 55 metri tra l'intersezione con via Strehler e quella con via Zovenzoni.

Nello stesso tratto di strada e per la stessa durata temporale sarà inoltre istituito il divieto di transito per i veicoli, a differenza di via Strehler dove ci sarà solamente un restringimento della carreggiata con il mantenimento di una corsia di marcia in direzione viale XX Settembre. Sempre per lo stesso lasso di tempo, verrà momentaneamente spostato lo stallone riservato ai disabili di via Strehler, che troverà la sua nuova temporanea collocazione in via Piccolomini in prossimità del civico 8.

Infine, l'ultima misura adottata dal Comune riguarda i divieti di transito per i mezzi nelle finestre temporali di svolgimento dello show. Nello specifico, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 24 sarà istituito il divieto di transito anche nel tratto di viale XX Settembre compreso tra via Zovenzoni e via Piccolomini oltre che in via Strehler nel tratto tra viale XX Settembre e via Crispi. Stesse misure anche nei due weekend interessati da "The Phantom of the Opera", ma con orari diversi e più prolungati. Nelle giornate di sabato 8, domenica 9, sabato 15 e domenica 16 luglio il divieto di transito riguarderà infatti le stesse vie dalle 15.30 alle 24 e fino a cessate esigenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore ribatte a Pd, Punto franco e At Bertoli sulle circoscrizioni: «L'opposizione ormai senza argomenti validi»

LA POLEMICA

La giunta ribatte per bocca dell'assessore Everest Bertoli sulla questione circoscrizioni, dove l'opposizione lascia le aule per protesta contro i tempi stretti della discussione sull'assestamento di bilancio: «Se non hanno voglia e tempo di lavorare lascino il posto a qualcun altro!».

Il titolare del Bilancio risponde così a chi lamenta la sua assenza dalle aule circoscrizionali: «Provo davvero profonda tristezza per ragazzi e ragazze, uomini e donne del Pd, Lista Russo e Adesso Trieste che si dichiarano incapaci di leggere 13 pagine di delibera in 10 giorni, basterebbe una pagina e mezza al giorno! Trovo incredibile che persone che poco più di un anno e mezzo fa si proponevano ad assumere l'onere e l'onore di amministrare la città oggi si scoprono incapaci di comprendere una delibera senza il riassunto dell'assessore».

La «triste verità», riprende Bertoli, è che «non avendo argomenti validi per votare contro un provvedimento



Everest Bertoli

che stanziava importanti risorse per il comparto pubblico, per la cultura, per lo sviluppo economico della città, che investe nell'interporto e crede nel progetto Bat, per il verde pubblico ed il comparto congressuale, che stanziava ulteriori risorse per le circoscrizioni - conclude -, scelgono di fuggire».

Attorno all'arrocco assessorile si schierano i circoscrizionali di Fratelli d'Italia: «Siamo davanti all'ennesima strumentalizzazione di chi non sa più cosa dire e che usa mezzucci patetici per impedire che si svolgano regolarmente le sedute dei consigli circoscrizionali. È ormai diventata una vergognosa prassi infatti, quella dell'uscita dall'aula del centrosinistra».

— G.TOM. © RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE • 38 ANNI INSIEME

CASALINGHI
GIOCATTOLI
CARTOLERIA
BRICO

-20%
SU TUTTO ALLA CASSA

30 GIUGNO • 1-2 LUGLIO

Corso Umberto Saba, 15
Seguici su
Visita il nostro sito www.centercasa.it

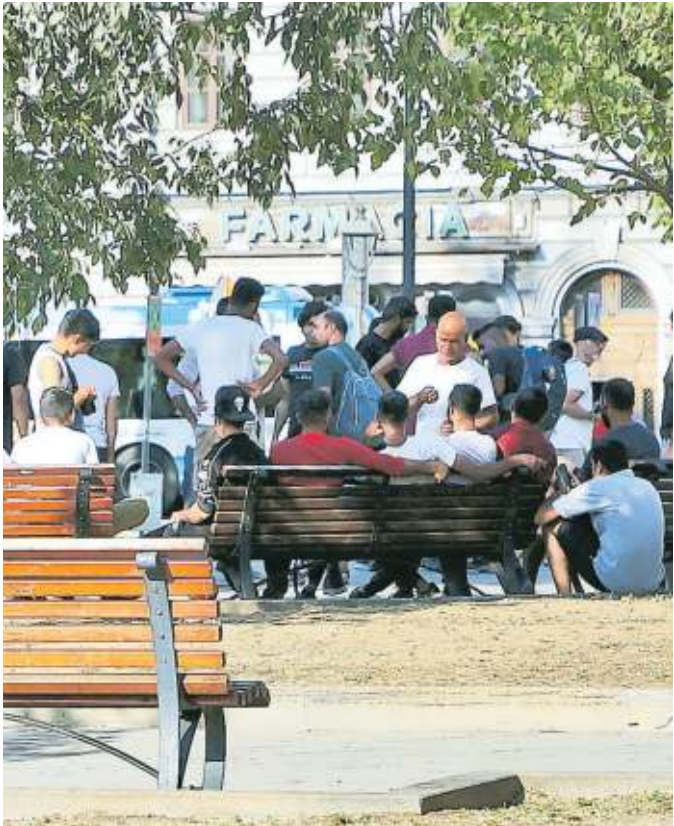
LE REAZIONI DELLE ONLUS ALL'INCHIESTA SUL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

«I migranti si affidano ai passeur perché non hanno alternative»

L'Ics: «I profughi in fuga da persecuzioni e conflitti non hanno canali protetti per arrivare in Italia». La Caritas: «Fra i criminali anche persone insospettabili»

Gianpaolo Sarti

L'inchiesta della Procura-Dda di Trieste, che ha smantellato in città una rete di trafficanti di esseri umani, non è di certo passata inosservata a chi ogni giorno si occupa dell'accoglienza dei migranti. L'Ics condivide «lo sdegno» suscitato da quanto emerso nell'indagine – le violenze subite dai migranti – ma ritiene che quella stessa indagine non porti «particolari elementi all'analisi di fenomeni ben noti da molti anni». La onlus pone un interrogativo di fondo: perché i migranti si affidano alle organizzazioni criminali? «Lo sdegno, da solo, non basta perché non aiuta a comprendere la realtà e quindi ad agire affinché tali violenze siano realmente contrastate», osserva Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics. «Le organizzazioni che gestiscono il traffico di esseri umani sono, per i migranti, i loro aguzzini e i loro salvatori nello stesso tempo. Ai loro



Un gruppo di migranti in piazza Libertà in una foto d'archivio

«servizi» si devono rivolgere, in assenza di alternative, coloro che fuggono dai loro Paesi a causa di persecuzioni e conflitti». Tutto ciò, annota Schiavone, è la diretta conseguenza della mancanza, in Europa e in Italia, «di canali di ingresso protetti per i rifugiati». E questo «è il grande tema ri-

Linea d'Ombra: «Ci sono 150 persone lasciate per strada senza un posto dove stare»

mosso dal dibattito pubblico; al suo posto si è affermata una violenta retorica che ruota attorno all'indistinto slogan del «fermare le partenze». Fermare le partenze significa di fatto contrastare il «diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni» (Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo, art. 14) ed è quindi

opzione che va ripudiata dalla coscienza collettiva perché contraria all'ordinamento giuridico di tutela dei diritti fondamentali su cui si fonda la nostra società. L'Italia – conclude – non ha alcun programma di ingresso protetto dei rifugiati che permetta almeno a parte di loro di non doversi affidare alle organizzazioni criminali per poter fuggire da condizioni di vita che sono percepite, a ragione, come ben più gravi del rischio di violenza e di morte durante i viaggi».

Violenze che anche la Caritas di Trieste, analogamente impegnata nell'accoglienza, intercetta ogni giorno nei racconti dei profughi. «Sono storie reali – rileva il direttore don Alessandro Amodeo – e dietro ci sono organizzazioni criminali composte anche da persone che vivono a Trieste e che all'apparenza hanno una vita normale. Va quindi evidenziato il lavoro significativo delle forze dell'ordine che riescono a entrare in modo così capillare in queste organizzazioni e a smantellarle».

La presidente dell'associazione Linea d'Ombra, la onlus che dà assistenza ai migranti della rotta balcanica, soprattutto a chi è privo di accoglienza, sposta l'accento sulla mancanza di strutture: «È umano, da parte delle istituzioni, lasciare 150 persone in strada?», domanda la presidente Lorena Fornasir. «Hanno diritto all'accoglienza e invece non hanno nulla. Gravitano attorno alla piazza in condizioni disastrose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLITICA

Roberti: «Accertare ramificazioni in regione»

L'operazione della Procura-Dda di Trieste è stata accolta dal plauso delle forze politiche. In particolare della Regione che, con l'assessore con delega alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, è tornata sulla questione: «L'operazione ha assestato un duro colpo alle organizzazioni, ma ora è importante capire se la rete criminale fosse radicata anche sul territorio del Fvg. Una decina di arrestati viveva a Trieste e sembra che il capoluogo fungesse da "base operativa". Sarebbe quindi opportuno compiere approfondimenti».

Così, invece, il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Claudio Giacomelli: «Ci risulta davvero difficile capire come sia possibile che, anche di fronte a storie di violenze e degrado, una certa politica continui a giustificare azioni tutte a vantaggio di associazioni criminali, solo per difendere un'utopica ideologia di partito e non certo le vite umane vittime di tratta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

CHIUDE il
31/07/2023

ULTIMI MESI FATEVI UN REGALO !!!

KAZAK 200x150
€ 1.900,00 € 600,00

SHIRWAN 200x140
€ 2.100,00 € 700,00

HAMEDAN 130x80
€ 230,00 € 100,00

GABBE 280x190
€ 2.300,00 € 700,00

SCONTI FINO AL
-80%

ANCORA ... TAPPETI PER TUTTI I GUSTI !!!

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com / .it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

Il giovane imprenditore triestino Tron premiato a Tokyo: il suo "Shop255" è fra i tre migliori locali del settore nella regione di Melbourne e fra i top 50 dell'intera area Asia-Pacifico

Le pizze di Lorenzo nel "gotha" della ristorazione australiana

LA STORIA

MICOL BRUSAFERRO

Il locale "Shop225", gestito dal triestino Lorenzo Tron, è stato eletto fra le tre migliori pizzerie della regione di Melbourne e tra le migliori 50 dell'area Asia-Pacifico da "50top Pizza", una nota organizzazione internazionale che valuta e classifica le pizzerie di tutto il mondo. Il giovane imprenditore triestino, che da oltre 10 anni vive e lavora in Australia, raccoglie dunque i frutti della sua scommessa lavorativa, dopo aver investito nel settore con un'attenzione particolare ai prodotti, in grado di accontentare i bisogni delle persone che soffrono di intolleranze, che non mangiano determinati cibi o che seguono regimi alimentari particolari.

«Siamo entusiasti di questo risultato», sottolinea lo stesso Tron, che nelle scorse settimane si è recato a Tokyo per ritirare il premio: «Il nostro team ha lavorato instancabilmente



per creare pizze uniche, in grado di soddisfare un'ampia gamma di esigenze dietetiche. È un onore aver ottenuto questo riconoscimento nei confronti del nostro impegno. "Shop225" – ricorda ancora Tron – è l'unica realtà accreditata senza glutine, vegana e "halal" ad essere stata premiata da "50top Pizza", che ha valorizzato la nostra scelta di voler utilizzare solo gli in-

LORENZO NEL SUO LOCALE
TRON, IN BASSO,
ASSIEME A DUE COLLEGHI

«È un onore che ci sia stato riconosciuto l'impegno verso le esigenze dietetiche delle persone»

gredienti più freschi e di alta qualità e la tradizionale pizza riposata 72 ore. Il nostro menù è altresì innovativo e offre una vasta gamma di condimenti gourmet, tra cui molti di provenienza locale, oltre a carni pregiate, pasta e dolci artigianali fatti in casa. Con un'attenzione particolare alla sostenibilità. "50Top Pizza" valuta le pizzerie inviando diversi ispettori a mangiare nei vari locali in incognito, e a giudicare il tutto con una serie di criteri e parametri, tra i quali appunto la qualità degli ingredienti, le tecniche di preparazione della pizza e il servizio fornito ai clienti, ma anche l'arredamento del locale e l'esperienza culinaria complessiva. «Quest'organizzazione – aggiunge il ristoratore triestino – è ampiamente rispettata nel settore della pizza e la sua approvazione è molto ambita dai pizzaioli di tutto il mondo». Per Tron un'ulteriore soddisfazione è arrivata da una menzione nella graduatoria fatta anche per il suo secondo locale, "Il Caminetto".—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LOCALE DI VIA TORINO ALL'ANGOLO DI PIAZZA HORTIS



L'interno di "Siora Rosa"

“Siora Rosa” addio: oggi l'ultimo giorno dello storico buffet

Laura Tonero

Sono le ultime ore per potersi gustare un "rodoletto de co-to", un piatto caldaia, il goulash, il baccalà, le seppie in umido o i sardoni in savor da "Siora Rosa". Da stasera, infatti, lo storico buffet di via Torino chiuderà le sue luci, in attesa che qualcuno rilevi l'attività o comunque prenda in locazione quel foro commerciale. La famiglia Facco che gestisce il locale dal '75 – sebbene in quell'angolo che si affaccia su piazza Hortis esista un pubblico esercizio addirittura dal 1921 – ha de-

ciso com'è ormai noto di chiudere per assenza di ricambio generazionale. Trieste si vede così costretta a dire addio a un altro luogo di culto della tradizione culinaria, e c'è da scommettere che oggi, ultimo giorno di apertura, molti triestini approfitteranno per bere un'ultima birra a quel bancone, respirando così ancora una volta l'atmosfera unica di quel buffet, tanto amato anche dagli studenti che gravitano in zona e meta "di pellegrinaggio" di molti turisti alla ricerca dei sapori tipici della nostra città.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche potrai approfittare ancora dello

Sconto in fattura del

75%



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5
Tel. 040. 2456150 | Cell. 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

Vatta, Giursi, Bulic (quest'ultimo ieri assente giustificato) i protagonisti
Nel 1963 con il vescovo Santin, nell'attualità con monsignor Trevisi

Sacerdoti da sessant'anni Celebrazione speciale nella chiesa di Roiano che ospitò l'ordinazione

LA CERIMONIA

LORENZO DEGRASSI

Sessant'anni di sacerdozio non si compiono ogni giorno. Ancora più difficile che a raggiungere un tale traguardo siano tre sacerdoti contemporaneamente. Si tratta di don Mario Vatta (fondatore della Comunità di accoglienza di San Martino al Campo), don Fortunato Giursi (già parroco della comunità di Sant'Antonio Taumaturgo) e don Alessandro Bulic (catechista e insegnante nelle superiori).

Tutti e tre furono nominati sacerdoti il 29 giugno 1963 nella chiesa di Roiano. E nella stessa chiesa, ieri, si sono ritrovati alle 19, per una cele-

brazione eucaristica speciale. A questo molto particolare *rendez-vous* mancava soltanto monsignor Antonio Santin, l'amatissimo vescovo di Trieste che 60 anni fa, in occasione della festa dei Santi Pietro e Paolo, conferì l'ordinazione sacerdotale a

Pienone di fedeli nell'edificio dedicato ai Santi Ermacora e Fortunato

quelli che allora erano tre giovani diaconi, tutti triestini. Al suo posto ecco il nuovo vescovo, monsignor Enrico Trevisi, che ha officiato ieri la cerimonia assieme a don Vatta e don Giursi. Assente giustificato, per motivi di salute,

don Bulic.

Nozze di diamante con la Chiesa quindi, per un apostolato che continua ancora. Don Mario Vatta è molto conosciuto in città. La Comunità di San Martino al Campo, da lui fondata nel 1970, offre riparo notturno ai senzatetto. Da allora la comunità non ha mai smesso di crescere, incrementando il numero dei volontari e moltiplicando le attività sul territorio.

Don Giursi invece ha iniziato come cappellano nella parrocchia di San Giovanni Decollato. Dal 1976 la collaborazione con l'erigenda parrocchia di Sant'Agostino di Sottolongera, di cui diventerà il primo parroco, per poi ritornare a San Giovanni, dove è rimasto fino al primo gennaio 2004, anno della nomina a parroco di Sant'Anto-



Da sinistra: don Fortunato Giursi, monsignor Enrico Trevisi e don Mario Vatta. Foto Massimo Silvano

nio Taumaturgo.

Don Bulic, infine, dopo aver svolto studi molto importanti a Roma, è stato per anni catechista in città, dove ha servito Dio come insegnante nelle superiori per quei suoi studenti che hanno sempre avuto una parola di ammirazione nei suoi confronti, grazie al fatto di aver trasmesso loro una conoscenza non solo di tipo religioso, ma anche di vita. Laureato in Medicina, come accennato non gode di ottima salute e

non ha potuto essere presente alla cerimonia di ieri sera.

«Sessant'anni fa fummo in 5 a venire ordinati sacerdoti da monsignor Santin – ricorda don Vatta –. Ora siamo rimasti in tre perché don Giursi e don Voncina sono venuti a mancare alcuni anni fa». La celebrazione eucaristica è stata concelebrata ieri sera in un'affollata chiesa di Sant'Ermacora e Fortunato di Roiano, piena in ogni ordine di posti, dal vescovo Trevisi assieme a due dei tre preti.

«Glielo abbiamo chiesto noi e lui ha accettato di presiedere – prosegue don Vatta –. Siamo tutti e tre dei vecchietti ormai, viaggiamo tra gli 86 e gli 87 anni, ma siamo contenti della presenza del nuovo vescovo che ha dimostrato da subito di voler bene alla città, pur essendo qui da poco tempo. Ci mette tanta passione nel conoscere le problematiche di Trieste dimostrando una grande energia pastorale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA ADESSO TRIESTE

«Riassetto preoccupante La sanità non guarda più a territorio e comunità»

Martina Seleni

Dimezzamento, esautorazione e disarticolazione dei Distretti sanitari, disorganizzazione del comparto territoriale e ospedaliero, liste d'attesa sempre più lunghe, unità operative di pronto soccorso oberate, meno posti letto, dipendenti sotto organico e costretti a turni massacranti. Secondo Adesso Trieste, quelli appena elencati sono i sintomi di un pericolo imminente: lo smantellamento della Sanità



L'incontro sulla sanità. Silvano

pubblica in Regione.

Per discuterne con i cittadini, la lista civica ha organizzato un incontro dal titolo «La distruzione della sanità territoriale», ieri pomeriggio in piazza Puecher. Kevin Nicolini ha usato parole molto dure. «Si sta ribaltando – ha detto il consigliere comunale – quello che, per decenni, è stato un paradigma: la vicinanza alle persone da parte delle istituzioni. E quelli che pagheranno saranno i cittadini. Non solo quelli più fragili dal punto di vista economico, ma anche il ceto medio, che forse oggi è ancora troppo disinteressato a un tema che avrà ricadute importanti nella vita di tutti. Uno degli esempi emerso nelle ultime settimane è quello dei consultori».

Assieme a Nicolini sono intervenuti l'ex direttrice del Distretto 3 di Valmaura Ofelia

Altomare, l'attivista Carmen Roll e l'operatore ora in pensione Alfio Stefanic. Al centro del dibattito, il recente piano per il nuovo assetto della sanità territoriale e il rischio di un passaggio alla privatizzazione della sanità. «Oggi – ha detto Altomare – ci ritroviamo ad avere non più quattro ma due distretti, uno da 147.000 e l'altro da 84.000 abitanti: in questo modo non è possibile fare salute di comunità. Il distretto non ha più al proprio interno i servizi e le strutture, e il personale del comparto dovrebbe far parte di piattaforme aggregate per professione: infermieri, fisioterapisti, case di riposo... tutto fuori dal distretto. Si inizia a intravedere una organizzazione che non guarda più alla comunità e al territorio. E questo ci preoccupa molto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ORARI ESTIVI DELLA PARROCCHIA

Messe in via Locchi la domenica sera

Ugo Salvini

Cambia il programma delle sante messe nella chiesa della Parrocchia dei Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia di via Locchi. Per tutta l'estate, fino a domenica 17 settembre, gli orari delle funzioni saranno i seguenti: in settimana, nei giorni feriali, cioè da lunedì a sabato, ci sarà solo una messa giornaliera, cioè quella delle 18.30. Alla domenica e nei giorni festivi, ce ne saranno invece tre, con ini-

zio alle 9, alle 11 e alle 20.30.

«Quest'ultima funzione serale – spiega il parroco, don Samuele Cecotti – è stata pensata per facilitare l'assolvimento del precetto per quanti decidono di trascorrere la domenica al mare o in gita fuori città». La chiesa di via Locchi, consacrata nell'ottobre del 1967 dall'allora vescovo Antonio Santin, è molto frequentata: vi fanno riferimento poco meno di cinquemila persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato: «Il rischio è far parlare i tribunali» Trasporti, l'Usb all'attacco sulle indennità di ferie

IL CASO

«Il tavolo tenutosi a Udine presso Arriva fallisce ancora una volta l'obiettivo della contrattazione: remunerare correttamente le indennità di ferie dei lavoratori». È quanto dichiara il sindacato Usb sulla trattativa riguardante le indennità da destinare a ogni singolo lavoratore del settore anche duran-

te i 26 giorni di riposo all'anno, spettanti a ogni dipendente, come stabilito dalla Corte europea di giustizia.

«La nostra organizzazione sindacale è disponibile a fare lo "sconto" sul pregresso – prosegue Usb in una nota –, ma ritiene imprescindibile dare ai lavoratori un trattamento omogeneo sulle indennità da qui in avanti, che in alcuni casi toccano quasi i 19 euro a giornata contro l'elemosina di 8 euro sancita da

un accordo nazionale non sottoscritto dal nostro sindacato». L'invito a Tpl Fvg da parte di Usb è quello di ripensare sia il risarcimento del pregresso che l'indennità pena «il rischio, neanche tanto remoto, di far parlare le aule dei tribunali. Per ultimo – sottolinea sempre il sindacato di via Ponziana – rimane da segnalare una diatriba interna alla tripla che vede oggi esclusa la Filt Cgil dal tavolo regionale oltre al fatto che, con la nostra organizzazione critica verso le proposte sul tavolo odierno, vede assottigliarsi la compagine sindacale trattante e con essa la rappresentanza reale dei 1.700 lavoratori che in regione aspettano una risposta alla loro questione salariale. Da parte sindacale

le richieste è di arrivare almeno al 50% dell'indennità ma per Usb rimane un importante elemento discriminante: tutte le cause vinte hanno determinato il riconoscimento delle indennità effettivamente percepite nelle giornate di lavoro anche nei periodi di ferie da quel momento in poi».

Mentre l'azienda non commenta, bocche cucite sull'accordo anche dalle altre organizzazioni sindacali, le quali sottolineano che non si è ancora chiuso niente rimanendo in attesa di una risposta da parte dell'azienda sul tema, risposta che dovrebbe arrivare entro una quindicina di giorni. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RITIRIAMO & VENDIAMO
I TUOI MOBILI**

**REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI**

**TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE**

Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



**VALUTAZIONI e PREVENTIVI
a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a**

Giorgio
335.6369638

**DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO
per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni**

Ricerca

L'UNIVERSO

Il rebus del 95%



Il 95% dell'Universo non è fatto di atomi, ma di qualcosa che non conosciamo, la materia e energia oscura. Con i dati ricavati da Euclid si cercherà di capire cosa sono e da dove vengono l'energia e la materia oscura: è a causa di queste due componenti che l'Universo si è evoluto così come lo conosciamo. Ma Euclid fornirà anche un immenso catalogo di miliardi di galassie, un tesoro di dati.

IL VETTORE

Scelto il Falcon 9



Euclid avrebbe dovuto essere lanciato tempo addietro con il vettore russo Sojuz, il più economico, dalla Guyana francese. Ma con lo scoppio della guerra in Ucraina la collaborazione di Esa con la Russia è stata bloccata, perciò l'Agenzia spaziale europea è stata obbligata a cercare un altro vettore. Non potendo contare sull'Ariane 6, vettore Esa ancora in sviluppo, la scelta è caduta sul Falcon 9 di SpaceX.

LA COLLABORAZIONE

Da 15 Paesi



Insieme a Francia e Gran Bretagna, l'Italia sarà il principale protagonista della missione Euclid, che coinvolgerà oltre 2.500 scienziati di 15 Paesi. Oltre 200 gli italiani: appartengono all'Inaf, all'Infn e a numerose università, tra cui l'ateneo triestino e la Sissa. Con il vettore Falcon 9 Euclid sarà portato in orbita intorno al secondo punto di Lagrange (L2), a 1,5 milioni di km dalla Terra, con un viaggio che durerà una ventina di giorni.



Domani il lancio da Cape Canaveral. Studierà materia ed energia oscura. La diretta per tutti in via Tiepolo o sul web

Satellite Euclid: missione nello spazio

Osservatorio, Ateneo e Sissa nel team

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Domani verrà lanciato da Cape Canaveral, con il vettore Falcon 9 della SpaceX, il satellite Euclid, una delle più ambiziose missioni mai realizzate dall'Agenzia spaziale europea, destinata allo studio della materia e dell'energia oscura. In questa missione, finanziata ampiamente anche dall'Agenzia spaziale italiana, il sistema scientifico triestino giocherà un ruolo di rilievo. L'Osservatorio astronomico di Trieste-Inaf, l'Università di Trieste e la Sissa sono infatti fortemente coinvolti nel progetto, sia sul fronte dello sviluppo degli algoritmi di analisi tecnici e scientifici, sia nell'interpretazione dei dati, oltre ad avere la responsabilità delle operazioni degli strumenti a bordo del satellite.

Euclid è un osservatorio ottico-infrarosso che, da 1,5 mi-



ANDREA ZACCHEI DI INAF-OATS
COORDINERÀ A TERRA LE NAZIONI
PARTECIPANTI NELL'ANALISI DEI DATI

I compiti "triestini" dallo sviluppo degli algoritmi d'analisi all'operatività degli strumenti

liardi di km dalla Terra, farà una mappatura di più di un terzo del cielo, con una sensibilità mai raggiunta prima. Il satellite infatti ospita un telescopio a specchio di 1,2 metri di diametro e due strumenti scienti-

fici, il Visible Instrument e il Near Infrared Spectrometer Photometer, che effettueranno uno studio del cielo extragalattico, allo scopo di ottenere immagini di altissima accuratezza e misurare gli spettri di milioni di galassie, spingendo il proprio "sguardo" fino a 10 miliardi di anni luce di distanza. «Da un lato il satellite permetterà di studiare le ragioni per cui l'espansione dell'Universo è accelerata e la natura della cosiddetta "energia oscura". Dall'altro lato permetterà di costruire un enorme catalogo di milioni di galassie studiate nel dettaglio, che ci farà capire meglio come nascono ed evolvono durante il tempo cosmico», spiega Fabrizio Fiore, direttore dell'Oats.

Un team dell'Inaf Oats guidato da Andrea Zacchei coordinerà il segmento di terra distribuito tra le nazioni partecipanti, con la responsabilità della riduzione e l'analisi della gigantesca mole di dati (si parla di decine di petabyte) che Euclid produrrà. «Per sei anni e mezzo Euclid

osservierà il cielo in modo costante, fornendoci circa un terabyte di dati da analizzare ogni giorno. Dal datacenter di Trieste ci collegheremo quotidianamente con il satellite per 4 ore, scaricheremo tutti i dati scientifici e poi andremo a elaborarli, per riconsegnarli alla comunità scientifica calibrati e senza difetti indotti dagli strumenti», spiega Zacchei. Marco Frailis, dell'Inaf Oats, gestisce invece il team che sta sviluppando i complessi algoritmi di analisi, mentre Anna Gregorio, di UniTs, è la responsabile per le operazioni degli strumenti a bordo del satellite, e diversi ricercatori di Oats, dell'Università e della Sissa sono coinvolti nei working ground scientifici in posizioni di coordinamento e responsabilità. «La ricostruzione della mappa quadridimensionale di circa metà dell'Universo osservato, che grazie ai dati raccolti sarà possibile ottenere, rappresenterà una pietra miliare per la cosmologia di precisione – spiega Carlo Baccigalupi della Sissa –. I dati permetteranno, per la pri-

ma volta, un collegamento diretto con la radiazione cosmica proveniente dal Big Bang, che nell'attraversare le strutture osservate da Euclid acquisisce "impronte" importantissime e misurabili sulle misteriose proprietà fisiche della materia e dell'energia oscura».

«UniTs ha la responsabilità delle operazioni dei due strumenti scientifici che sono il cuore della missione Euclid – prosegue Anna Gregorio –. Potremo paragonare queste operazioni a delle foto molto sofisticate, ripetute migliaia di volte durante i sei anni della missione. Per ottimizzare il sistema dovremo monitorare il comportamento degli strumenti su base giornaliera: cresceremo insieme a Euclid».

La diretta del lancio del satellite potrà essere seguita dal pubblico nella sede dell'Osservatorio astronomico, in via Tiepolo 11, domani a partire dalle 16.15, o sui canali social (YouTube e Facebook) e sulla pagina web dell'Osservatorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collaborazione tra Inaf, astrofili e ambientalisti

L'inquinamento luminoso ci "copre" stelle e pianeti: nasce un patto per ridurlo

IL PROTOCOLLO

ALESSANDRA TOGNOLLI

Siamo rimasti senza stelle. O, meglio, le stelle ci sono ancora ma siamo noi a non vederle più. Tutta colpa dell'inquinamento luminoso che riempie le nostre città durante le ore notturne, arrecando danni sia all'am-

biente che alla nostra salute. Da qui è nata l'idea di un protocollo d'intesa che promuova la riduzione dell'inquinamento luminoso in regione. Protagoniste dell'iniziativa sono cinque associazioni locali: il Circolo culturale astrofili Trieste (Ccat), l'Osservatorio astronomico (Inaf), il Circolo verdeazzurro Legambiente Trieste, la Lega italiana protezione uccelli (Lipu) e il Wwf -

Sezione di Trieste. Discusso e firmato ieri all'Antico Caffè Libreria San Marco, il protocollo prevede la creazione di un organo informale denominato Coordinamento per il contrasto all'inquinamento luminoso (Ccil), che sia da collegamento fra queste organizzazioni.

«Si tratta del primo passo verso una più stretta e attiva collaborazione fra gli enti, funzionale a prendere coscienza del problema e successivamente a provare a limitarne gli effetti negativi», così Giovanni Chelleri, vicepresidente del Ccat. Portare il tema all'attenzione dei cittadini, informare le istituzioni e proporre delle modifiche all'attuale normativa sono gli obiettivi principali dell'accordo. «Esiste già



L'INCONTRO
ALL'ESTERNO DEL SAN MARCO
(FOTO DI ANDREA LASORTE)

La firma ieri al San Marco nel decennale della scomparsa di Margherita Hack

una legge regionale in materia», ha affermato il giornalista scientifico Fabio Pagan, moderatore dell'evento, «ma a oggi è stata solo parzialmente applicata». L'eccessiva illuminazione notturna non solo ci nasconde in larga misura la vista delle stelle e dei pianeti, ma causa uno spreco energetico e altera i ritmi biologici del mondo naturale attorno a noi, il ciclo della fotosintesi delle piante e la rotta degli uccelli migratori: sia la flora che la fauna ne sono colpite.

Non a caso gli organizzatori hanno scelto per la firma del protocollo il 29 giugno 2023, decennale della scomparsa di Margherita Hack, la quale si è sempre battuta per la salvaguardia del cielo notturno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetti

LA RIPRESA



A sinistra la spiaggia, a destra l'hotel e l'area di accesso alla spiaggia stessa con le nuove denominazioni nelle foto scattate ieri da Andrea Lasorte

Hotel, locali, spiaggia
 Portopiccolo “rivive”

Attività riaperte da oggi, a cominciare dall'albergo de-luxe
 Ancora qualche giorno di attesa per Spa e Centro congressi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Portopiccolo, si riparte. Il giorno tanto atteso del ritorno all'attività del comprensorio di Sistiana è dunque arrivato. Puntuale come annunciato - anzi, con un giorno di anticipo, perché inizialmente si era parlato di sabato primo luglio - oggi infatti il villaggio torna a vivere. A dare l'annuncio ufficiale è stato in queste ore Tito Di Benedetto, general manager del Tivoli Portopiccolo Sistiana Resort, nuova denominazione dell'hotel cinque stelle de-luxe, punta di diamante dell'offerta dell'intero villaggio: «Apriamo l'albergo - ha precisato lo stesso Di Benedetto - con annessi ristorante e bar, nonché la spiaggia, che sarà una nostra pertinenza e si chiamerà Ocyan, e il bar della spiaggia, impegnando per ora una sessantina di addetti. Per l'hotel abbiamo già registrato le prime prenotazioni, le cui procedure sono attive da qualche giorno sul sito del gruppo. Per quanto riguarda le altre strutture, a partire dalla Spa, per proseguire con il Centro congressi, bisognerà attendere ancora qualche giorno - ha sottolineato ancora Di Benedetto - perché per tali attività dobbiamo selezionare il personale».

In effetti, entrando sul sito del gruppo che fa capo alla Minor Hotels, realtà di livello internazionale con sede a Bangkok che dispone di ben 550 alberghi distribuiti in 55 paesi fra Asia, oceani Pacifico e Indiano, Medio Oriente, Africa, Europa e Americhe, il Tivoli Portopiccolo è descritto con dovizia di particolari: si parla delle 58 camere e delle relative caratteristiche, degli spazi per incontri ed eventi e del Beach Club. Di Benedetto ha intrapreso con entusiasmo questa nuova avventura, anche perché Trieste e i suoi dintorni li conosce molto bene, essendo stato il direttore dell'Hotel Hilton, la prestigiosa struttura alberghiera attiva nel cuore di Trieste. «Sono stato io a

inaugurare l'Hiton - ha ricordato con soddisfazione - e adesso sono qui a Portopiccolo con un unico ma fondamentale obiettivo, che consiste nel rivalutare questa struttura, straordinaria per potenziale». E grande soddisfazione per la riapertura di Portopiccolo è stata subito espressa pure dal sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec: «Ritorna la vita a Portopiccolo - ha commentato - e di questa svolta siamo molto contenti, anche perché così si chiude positivamente una stagione di grandi incertezze. Sappiamo che il nuovo gestore è di assoluta garanzia e ne conosciamo la determinazione nell'intento di rilanciare la struttura, coprendo l'intero arco dell'anno solare, in modo che Portopiccolo non diventi soltanto un villaggio per l'estate, ma sia capace di catalizzare l'attenzione di turisti e residenti in tutte le stagioni. Se Portopiccolo funziona è l'intero indotto dell'entroterra del nostro territorio a beneficiarne. Come amministrazione - ha concluso il sindaco - andremo con frequenza a verificare che il rilancio di Portopiccolo si svolga nel modo migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA DI POLIDORI: «FOGAR DISCO ROTTO»



Paolo Polidori e, nella foto di Andrea Lasorte, Maurizio Fogar

Opposizione all'attacco:
 «Galleria e ciclabile,
 muggesani snobbati»

MUGGIA

«Adesso è tutto chiaro. Quest'amministrazione adotta tutte le decisioni, anche le più importanti, senza coinvolgere i cittadini che poi ne pagano le conseguenze». A sferrare l'ennesimo attacco dal fronte dell'opposizione contro la giunta Polidori è, una volta ancora, Maurizio Fogar della Lista civica Muggia. «Nel Biciplan approvato dapprima dalla giunta e poi in Consiglio comunale - ha spiegato ieri Fogar in occasione di una conferenza stampa organizzata al Circolo Miani di Valmaura, parlando anche a nome dei colleghi d'opposizione Loris Dilena (Gruppo misto) e Sergio Filippi (Comitato Noghère No laminatoio) - è stato infatti deliberato l'interramento del lungomare fino al Molo T, utilizzando il materiale di escavo della nuova canna della galleria, che dunque si farà, e per i cui lavori è stato chiesto un adeguato finanziamento alla Regione. Inoltre - ha proseguito Fogar - si è deciso di far proseguire la pista ciclabile urbana attraverso il Mandracchio pedonalizzato. Senza entrare nel merito di questa scelta, per noi è fondamentale e imprescindibile ribadire che decisioni di questa portata devono essere

prese dai muggesani che vivono la città e che dei turisti, in questo caso, ci interessa poco o nulla. Il tutto considerando che la maggior parte dei residenti non ha votato alle ultime elezioni e dunque quest'amministrazione non è nei fatti per nulla rappresentativa». «Se mai ce ne fosse bisogno - ha insistito Fogar - questo voto sulla delibera ciclistica conferma che le pubbliche e private assicurazioni date dal sindaco Paolo Polidori sul coinvolgimento e la puntuale informazione ai cittadini non valgono la carta su cui erano scritte. C'è in sostanza il rischio che il centro di Muggia diventi un groviglio di auto e camion in tutti i 12 mesi dell'anno». Immediata e parimenti decisa la replica di Polidori: «Il consigliere Fogar assomiglia sempre più a un disco rotto - ha detto il sindaco - perché dice sempre le stesse cose. Gli ricordo che la democrazia rappresentativa, sancita dalla Costituzione, prevede che chi è eletto decida. Se vuole cambiare la Carta costituzionale faccia i percorsi previsti». «In tutte le nostre decisioni - ha ricordato a propria volta l'assessore Elisabetta Steffè - abbiamo sempre coinvolto la popolazione».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scopri La Zampa.
 Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.

Scopri lazampa.it

GEDI
 GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

“ROTAIE SENZA CONFINI”

Una mostra esplora la storia delle ferrovie regionali dal 1857

All'apparenza sono dei semplici binari proprio come tutti gli altri sui quali sono sferragliati tanti treni, ma in realtà essi hanno costituito una straordinaria opportunità per unire popoli, culture e nazioni diverse nel corso dei secoli. Con questo intento s'inaugura il prossimo 30 giugno la rassegna "Rotaie senza confini", una mostra davvero unica che invita i visitatori ad intraprendere un affascinante viaggio nel tempo attraverso immagini d'epoca, diorami, modellini unici ed oggetti storici. Si celebra la storia delle ferrovie a partire dal 1857, quando a Trieste arrivò il primo convoglio grazie all'apertura della Ferrovia Meridionale o Südbahn. Sono previsti due incontri per approfondire specifici aspetti storici legati alle linee ferroviarie regionali. Il 28 luglio alle 18.30 si svolgerà una conferenza intitolata "La ferrovia Meridionale austriaca"



a cura di Franco Gioseffi mentre il 28 luglio alle ore 18 Fulvio Forti ripercorrerà la storia della "Parenzana: collegamenti ferroviari tra Trieste e l'Istria e l'Istria dal-

le origini ad oggi". La mostra sarà allestita negli spazi dell'Art Gallery & Meeting di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) grazie alla collaborazione di Luglio Editore,

Ferstoria e Fotograffiare.com, dal 30 giugno al 2 settembre, (mar-ven 16-19, sab 10-13; ingresso libero).

ADM

LE LETTERE

Spirito civico
Animali, cure
e sporcizia

Di stranezze ce ne sono parecchie in questo mondo, non mi riferisco a quelle degli animali, perché "ragionano d'istinto", ed a questi giustamente non deve mancare l'amore umano, che non è una stranezza, ma un dovere civico.

Conosco una persona, che, armata di spazzolino e dentifricio, lo stesso usato per l'umano, lava settimanalmente i denti al suo amato cane, la cui bocca è una miniera di batteri – così mi disse-, mentre il suo gatto, da questa persona chiamato "tigre", non accetta questa doverosa abitudine degli umani. Il felino diventa ribelle, e cerca di mettere in lavoro le unghie se non riesce a scappare, perché il dentifricio sullo spazzolino, non riesce proprio a digerirlo. Chiamato "tigre" forse per questo suo spirito ribelle?

Tornando ai cani, si può dire che sono incolpevoli dei loro comportamenti, anche se sgradevoli, a differenza dei loro padroni. Un sabato mattina, in via Udine, dal nu-

mero 27/A al numero 59, ho contato 4 lasciti solidi canini, di cui 1 probabilmente lasciato da un robusto quadrupede. Una sporcizia che va a braccetto con una vergogna, non sentita dai loro padroni. Qualche volta gli escrementi solidi possono essere anche semiliquidi, con una maggiore sporcizia. Vista e provata!

Mi sono reso conto che quando si percorrono certe nostre vie, l'ammirare la bellezza dei frontespizi dei palazzi è pura utopia, perché lo sguardo deve necessariamente essere rivolto a terra. Tralascio di prendere in considerazione anche i lasciti liquidi, che dalle nostre parti, a Roiano, sono copiosi e sgradevoli alla vista. Il sindaco dovrebbe fare un'ordinanza, finalmente, riguardante l'obbligo di portare con sé l'acqua necessaria per eliminarli almeno in parte ed almeno quelli "subiti impotentemente" dai portoni e anche dalle ruote di macchine e moto.

Al capolinea della "5" si trova un'erboristeria, spesso vedo la signora che lava il marciapiede antistante ed i muri, dove le deiezioni liquide sono giornaliere. Specialmente in estate il gradevole profumo delle erbe si confonde con la disgustosa puzza delle deiezioni.

Se il sindaco Dipiazza non intende fare questa ordinanza, farò la solita danza della pioggia, per non dover scansare giornalmente, a mo' di dribbling cittadino, i lasciti, sia solidi che liquidi, che mi ritrovo sempre davanti agli occhi ed alle scarpe.

Diceva una famosa filosofa: "l'ossessione verso gli animali rende faticoso vederne i limiti". Questi limiti potrebbero essere in parte sanati dai loro padroni, se fossero disposti ad aprire gli occhi, questo lo asserisco io, senza dover scomodare l'affidabile e saggia filosofia!

Una signora, che scrive sempre sulle segnalazioni riguardo agli animali, ha affermato che è immorale mangiare la carne, (non so dove l'abbia letto, sicuramente è una sua atavica convinzione), che la stessa carne fa male e che il grasso intasa le arterie. Basta mangiare carne magra e nella giusta quantità, ed una buona scorta di proteine, ferro e vitamina B12 è assicurata, ed il problema non si pone. Inoltre ha chiamato in causa i primitivi, nostri avi, che mangiavano solo carote, tuber e quant'altro, ma niente carne; dico alla signora che l'aspettativa di vita dei primitivi era supergiù di vent'anni, e solo i fortunati arrivavano a trenta; non occorre aggiun-

gere altro! Tempo fa aveva asserito che la tristezza, la depressione e la paura degli animali si trasferisce in chi li mangia. Qualche dubbio mi assale e qui mi fermo; ognuno faccia le sue considerazioni e si comporti di conseguenza. Di dietologi e dottori ce ne sono in quantità, cara lettrice! Ognuno faccia il suo mestiere!

Pino Podgornik

Verde pubblico
Uno sfalcio puntuale
tarda solo 45 giorni

In data 24 giugno ho indicato, attraverso le segnalazioni, la tardiva manutenzione delle aree verdi di proprietà Ater in zona Paisiello Zandonai.

In data 26 giugno puntualmente, con solo 45 giorni di ritardo, la Artec si è presentata per eseguire il primo sfalcio.

Adriano Benericetti

Costituzione
Diritti e doveri
non vanno in vacanza

Alcune considerazione sui diritti.

CROCE ROSSA E WELFARE

Un gala a fini di solidarietà



Il Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana e il Comitato territoriale per il Welfare, che supporta la Gente di Mare dei porti dell'Adriatico Orientale, hanno organizzato una manifestazione di raccolta fondi per opere benefiche sul territorio. I presidenti Marisa Pallini e Alberto Cattaruzza hanno ringraziato i presenti.

Siamo nel periodo di ferie e vacanze, un invito a trovare il tempo per qualche riflessione sui diritti e doveri che ci sono in Italia che riguardano tutti i cittadini, come punto di riferimento abbiamo la nostra bella costituzione italiana.

1) Il diritto alla salute deve essere garantito a tutti i cittadini e in eguale misura, l'articolo 32 lo cita chiaramente. Bisogna investire di più e meglio nella sanità pubblica, più risorse, più personale, più mezzi, bisogna mettere mano velocemente per ridurre i tempi nelle liste di attesa su visite e prestazione sanitarie.

2) Il diritto all'istruzione, all'educazione, deve essere garantito a tutti i cittadini, la scuola deve essere messa in condizione di fare di più e meglio e nessuno deve essere lasciato indietro, se avremo cittadini più preparati e responsabili automaticamente, avremo sicuramente anche una società migliore.

3) Il diritto al lavoro e alla sicurezza sui posti di lavoro, c'è bisogno che ci sia più umanità, al centro va messa sempre la persona con la sua dignità, ci sia meno sfruttamento, meno precariato, ma più attenzione al valore della vita.

4) Il diritto di essere aiutati, quando ci sono delle calamità

naturali, esempio in Emilia Romagna dove c'è stato una grave alluvione, con disastri enormi, la gente del posto hanno un grande bisogno di essere aiutati, il governo decida a nominare un commissario e a mandare velocemente gli aiuti necessari.

5) diritto e dovere alla prevenzione degli incidenti stradali, dove purtroppo perdono la vita tanti giovani e meno giovani, ci vogliono più controlli delle forze dell'ordine, più educazione al rispetto del codice stradale e alla responsabilità da parte di tutti, la vita è la cosa migliore che abbiamo da salvare sempre.

6) Il diritto e dovere alla prevenzione dell'abuso, di droghe, alcol e fumo, tutte sostanze dannose alla salute, qui c'è molto da fare da parte di tutti, dai mezzi di informazione, alle associazioni, alle forze dell'ordine e alle istituzioni.

7) Il diritto e dovere alla pace, bisogna dire con forza basta costruzione e commercio di armi strumenti di morte, sarebbe veramente ora di costruire mezzi per la vita per salvare tante persone che muoiono di fame.

8) Ora termino con il diritto e dovere, di impegnarci tutti, di più e meglio per

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 GIUGNO 1973

- Improvvisa scomparsa a 82 anni di Alberto Cosulich. Nato a Lussin piccolo da Callisto, lasciò la natia isola per trasferirsi con la famiglia a Trieste dove entrò nella Società di navigazione.
- Presente la RAI-TV, il presidente del Consiglio provinciale Zanetti ha preso posizione sulle indagini a carico del direttore dell'Ospedale psichiatrico, prof. Basaglia, per una dozzina di avvisi di reato.
- L'allenatore triestino Ettore Trevisan, vincitore del "Seminatore d'oro 1966-67", sarà commissario tecnico della nazionale di calcio di Haiti.
- Si è svolta ieri, alla Stazione marittima, la IX Esposizione internazionale canina. Ben 432 esemplari di quasi tutte le razze riconosciute, sfilati davanti ai sette giudici internazionali preposti alle classifiche finali.
- Il cons. Vergerio (DC) ha chiesto dell'ex autoparco, nella zona di Ponziana sottostante il costruendo palazzetto dello sport, dato l'abbandono e la pericolosità per i bambini dovuta ai capannoni, che andrebbero demoliti.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/6/2023

BARI	59	22	52	32	68
CAGLIARI	5	1	81	35	63
FIRENZE	73	38	30	49	16
GENOVA	11	89	72	36	49
MILANO	24	88	61	36	22
NAPOLI	16	60	38	84	65
PALERMO	74	31	70	23	68
ROMA	23	89	3	82	85
TORINO	54	8	66	35	9
VENEZIA	6	16	38	39	53
NAZIONALE	2	84	55	57	41

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	11	24	54	74
5	16	31	59	81
6	22	38	60	88
8	23	52	73	89

Numero Oro

59

Doppio Oro

22

SuperEnalotto

1 - 27 - 38 - 41 - 79 - 81

Jolly

39

Superstar

29

JACKPOT

20.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	193.053,32 €
Ai 417	4	475,46 €
Ai 19.198	3	30,91 €
Ai 328.060	2	5,60 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 13	4	47.546,00 €
Ai 167	3	3.091,00 €
Ai 2.084	2	100,00 €
Ai 14.886	1	10,00 €
Ai 34.258	0	5,00 €

GLI AUGURI



SILVIA
Auguri Silvia! E sono 80!
Un abbraccio da tutta la tua famiglia.

ELARGIZIONI

In memoria della cara Ondina Stefani. Da zia Mariuccia, Gabriella, Marina, Paolo e Susanna 60 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di papà Eugenio (30/06) da parte dei figli Fulvio e Gianfranco 50 pro ASSOCIAZIONE AGMEN FVG

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

L'ASSOCIAZIONE

È Greco il nuovo presidente di Coldiretti



Corrado Greco è il nuovo presidente di Coldiretti Trieste. Eletto dall'assemblea dell'associazione, subentra ad Alessandro Muzina, in carica nei precedenti due mandati. Greco è titolare dell'azienda Le Torri Di Slivia, Aurisina. Nel nuovo consiglio, con Greco e Muzina, lavoreranno Dimitri Zbogar, Marko Pahor, Mihaela Stransciak, Sabino Taccardi, Maurizio De Vonderweid, Peter Primosi e Alice Crepaldi e Katerina Stransciak a rappresentare i giovani imprenditori. In foto, Greco e Muzina. —

salvaguardare la nostra meravigliosa natura, nostra madre terra e l'ambiente da rispettare e salvare.

Francesco Lena

Infrastrutture
 Treno Trieste-Fiume scommessa audace

Treno Trieste/Fiume nel 2024. Alcune domande: 1) tempo di percorrenza? 2) itinerario? Quello vecchio via S. Pietro del Carso con cambio di binario? 3) “il treno sarà dotato di vari comfort, tra i quali stalli per le biciclette”. Lo stallo non è un comfort ma un servizio. I comfort sono bar, possibilità di mangiare qualcosa, aria condizionata, etc. 4) Costi dei biglietti? Se sono indicati i passeggeri/anno ed i fatturati/anno, ci saranno pure i costi dei biglietti per 1, II classe, classe unica, adulti bambini, biciclette, costi adoperati per ottenere i fatturati. Prevedo scarso successo per un treno che impiegherà circa/almeno 2,5 ore men-

tre con l'automobile il tempo si dimezza. Comunque, auguri.

Paolo Urbani

Minimo decoro
 Cimitero di Servola una situazione grave

Cimitero luogosacro? Non per tutti! Questa situazione è già stata segnalata (con significative immagini) ma come al solito tutto ciò che non è considerato “straordinario” da questa amministrazione comunale non rientra nelle obbligate e consuete attenzioni. Ecco l'ennesimo caso di assoluta carenza di sensibilità. Per i cattolici il cimitero è il luogo sacro destinato alla sepoltura dei fedeli. Perché dunque nel cimitero di Servola, già in situazioni mantenute assai carenti, dopo lo sfalcio dell'erba, questa non viene raccolta ma rimane sulle tombe per giorni e giorni? La foto risale alla scorsa settimana ma a oggi nulla è cambiato. Questo degrado non comunica nulla di sacro a quelli che vanno a trovare i loro cari per tener vivo il ricordo, ma trasmette solo trascuratezza e totale indifferenza da parte di coloro che invece dovrebbero tutelare unitariamente gli interessi dei cittadini tutti!

Roberto Decarli

Sanità pubblica
 Piccola Odissea per il referendum

Piccola Odissea senza Itaca: la giostra dei forse. Interessato a firmare il Referendum nazionale in difesa della Sanità Pubblica, per ridurre la privatizzazione e contrastarne il definanziamento (persi 37 miliardi nel decennio 2010– 2019, con prospettive di ulteriori tagli: dal 6,7 per cento del Pil attuale al 6,2 previsto per il 2025) telefono all'Ufficio contatti con il pubblico del Comune per chiedere dove firmare. Non ne sanno nulla, ma mi forniscono i numeri di telefono di due dipendenti che forse potrebbero sapere. Dopo qualche tentativo un gentile funzionario mi risponde. E mi dà il numero di telefono dell'Ufficio elettorale (0406758503, introvabile sulla rete), dove forse il referendum potrebbe essere depositato. Chiamo più volte tra le 10 e le 11, 27 giugno. Funziona così: 4 squilli a vuoto e la chiamata si interrompe. Alcun risponditore automatico mi reindirizza o specifica orari di contatto. Finisce il breve viaggio (circa 2 ore). Istituzioni al servizio del cittadino.

Fulvio Senardi

IL CALENDARIO

Il santo Santa Marietta
 Il giorno è il 181°, ne restano 184
 Il sole sorge alle 5.18 tramonta alle 20.58
 La luna sorge alle 18.05 e cala alle 02.21
 Il proverbio Se il proprio treno è in ritardo, la coincidenza partirà in perfetto orario. (Arthur Bloch)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040226898

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 18 /B, 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg / m³	O3 in µg / Nm³
27 giugno	22	136
28 giugno	7	100
29 giugno	19	113
30 giugno	16	110
1 luglio	9	99
2 luglio	14	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LA PROTESTA

Scrive a Il Piccolo il lettore Mario Ulcigrai per denunciare un caso di maleducazione stradale. Così recita la sua missiva, indirizzata a uno sconosciuto - quanto molesto - automobilista: «Ogni giorno della settimana dalle 7.30 in poi, di fronte al numero civico 11 di Via Al Cisterno, è parcheggiata sul marciapiede la stessa vettura occupando l'intero spazio del marciapiede e obbligando i pedoni ad andare in mezzo alla strada, in una strada stretta e a doppio senso, dove le macchine arrivano velocemente. Ringrazio l'autista di questa vettura per la sua grande maleducazione».

L'INTERVENTO

La docente assenteista un indizio del malessere di una scuola pubblica abbandonata a sé stessa



FRANCO DEL CAMPO

“Inettitudine”. Tutti, a tratti nella nostra vita, siamo stati “inet-ti”, stanchi, indifferenti, e anche la letteratura, da Svevo a Moravia, ha “nobilitato” questa condizione umana. In questo caso, però, più che una condizione dello spirito è una sorta di record mondiale: assente 20 anni su 24 di lavoro (“lavoro”, si fa per dire).

La primatista è una professoressa – ahimè – di filosofia e la Cas-sazione ne ha confermato la destituzione, con il massimo del disonore: “inettitudine permanente e assoluta”, afferma la sentenza, accompagnata da “impreparazione” e “casualità” nell’assegnazione dei voti, “incompatibili con l’insegnamento” le sue modalità di fare lezione. Evviva. Non ci può essere alcuna traccia di solidarietà corporativa nei confronti di un tradimento così profondo del patto educativo che c’è tra docenti, allievi e famiglie. C’è solo da interrogarsi sulla lentezza di un procedimento –così raro– che sanziona una situazione scandalosa protrattasi per un quarto di secolo. Si tratta, naturalmente, di un caso estremo, andato oltre la normale decenza o la diffusa furbizia, ma non si può far a meno di chiedersi come sia stato possibile. Per fortuna, una preside, di Chioggia, si è assunta le sue responsabilità e la magistratura, con qualche esitazione, ha fatto il suo corso. Ma quanti

L'istruzione è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione e dobbiamo pretendere adempia al suo compito

altri casi, anche se non così estremi, esistono qua e là e vengono tollerati? In fondo, chi se ne frega se non si conosce Socrate o la data della Repubblica Romana, quella di Mazzini, Armellini e Saffi, difesa da Garibaldi e che vide la morte di Gofredo Mameli (1849), o il teorema di Pitagora o il secondo principio della termodinamica (entropia), che ci “proibisce” di avere energia gratis all’infinito, o cosa dice la nostra Costituzione? Ma non è così, anche se la politica e l’opinione pubblica sembra distratta o indifferente o “inetta”, sulle questioni che riguardano la Scuola. C’è qualche fremito mediatico solo quando emergono casi “mostruosi”, o una professoressa viene accoltellata, o gli studenti che bersagliavano la propria insegnante con una pistola che sparava palline di carta –ai miei tempi c’erano le cerbottane ricavate dalle penne Bic. vengono promossi con 9 in condotta, per non rovinare la media (poi modificati d’ufficio per intervento ministeriale). La Scuola, quindi, ridotta a spot mediatico e per il resto vada per la sua strada ed eviti di disturbare governanti ed opinione pubblica. Se l’indifferenza nei confronti della Scuola si scuote solo raramente, o in occasione degli ormai rituali “esami di maturità”, dall’altra parte la Scuola, da sempre, ha rifiutato, o quasi, qualsiasi sistema di valutazione, spesso trincerandosi –come ha fatto quella pessima professoressa– dietro l’alibi della “libertà d’insegnamento”. La libertà d’insegnamento è sacrosanta ed è garantita dalla Costituzione (art. 33). Non è un “privilegio” degli insegnati, ma è funzionale –secondo la sentenza della Cassazione, straordinariamente chiara– “a una piena formazione della personalità degli alunni, titolari di un vero e proprio diritto allo studio”. La Scuola che dobbiamo pretendere, quindi, deve essere senza “inettitudine” e distrazioni, per garantire davvero un diritto costituzionale fondamentale. Per questo la Scuola ci interessa. “Icare”, avrebbe detto don Milani. —

L'INIZIATIVA

Despar celebra i giubilei di dipendenti e pensionati

Migliorare ogni giorno l'ambiente di lavoro e garantire rapporti occupazionali stabili è un impegno che in Despar (Aspiag Service) si concretizza nell'appuntamento che l'azienda organizza in ciascuna delle regioni in cui è presente per celebrare i giubilei e omaggiare i dipendenti che hanno raggiunto i 15, 20, 25, 30, 35 e 40 anni di anzianità di servizio o sono andati in pensione: nell'edizione 2023 dei giubilei in Fvg sono stati premiati 228 collaboratori ospitati nel corso di una serata nella splendida dimora Villa Luisa Strassoldo ad Ajello del Friuli.



CULTURE

La stagione del teatro Verdi



FOTO NIK SCHÖLZEL



FOTO FABIO PARENZAN



FOTO ROBERTO RICCI



Dal 2 novembre al 24 giugno il nuovo cartellone di titoli d'opera e balletto classico
In chiusura "La porta divisoria" di Fiorenzo Carpi su libretto di Strehler, riportata alla luce a Spoleto

Daniel Oren ritorna a Trieste sul podio per il "Nabucco" Beatrice Venezi dirige Mozart

IPROTAGONISTI

Patrizia Ferialdi

Con otto titoli d'opera che omaggiano la tradizione ma anche le novità, un balletto classico e un nuovo sito ritorna dal 2 novembre al 24 giugno la stagione del Verdi di

Trieste, presentata ieri sera nella sala principale del teatro. Alla conferenza stampa aperta al pubblico e condotta dai giornalisti Andrea Vardanega di Rai Fvg e Umberto Bosazzi di Telequattro/Mediaset erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il direttore artistico di SNG

Opera in Balet Ljubljana Renato Zanella e il professore Enrico Girardi, docente divulgatore e condirettore artistico del Lirico Sperimentale di Spoleto nonché critico musicale del Corriere della Sera. Sul palco anche l'Orchestra e il Coro della Fondazione per l'esecuzione di alcuni brani tratti dal veridiano Nabucco.

«La scorsa stagione ci ha re-

galato molte gioie con un incremento degli abbonati - ha dichiarato Polo - una buona resa del botteghino e con vere punte di grande entusiasmo da parte del pubblico. Siamo stati dunque incoraggiati a proseguire sulla via di un rinnovamento sia dell'offerta artistica sia degli strumenti operativi per raggiungere il nostro potenziale bacino di uten-

za». Quest'ultimo un chiaro riferimento al rinnovamento del sito, reso necessario con il ritorno della stampa nazionale e internazionale a Trieste, che ha dato visibilità al teatro sia nei telegiornali di Rai, Sky e Mediaset sia con le registrazioni di due produzioni trasmesse dal programma più seguito nel panorama della musica colta italiana che è Radio3Suite. Quanto al costo degli abbonamenti e dei biglietti: «La nostra filosofia - ha detto Polo - è stata quella di mantenere i prezzi dello scorso anno, ma aggiungendo uno spettacolo e allungando quindi la stagione fino a giugno inoltrato».

Il nuovo cartellone si presenta molto vario e ricco di titoli allettanti, scelti «per dimostrare la volontà del teatro di rinverdire quella curiosità intellettuale che è stata la sua peculiarità nei suoi due secoli di storia e poi - ha spiegato Rodda - per venire incontro alle richieste del pubblico». Tra le conferme di successo della passata stagione c'è il ritorno di Lubiana per il balletto, una felice

collaborazione illustrata dal maestro Renato Zanella, mentre la sfida più ardita arriverà in chiusura di stagione con "La porta divisoria" di Fiorenzo Carpi su libretto di Strehler, riportata alla luce l'estate scorsa al Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto grazie ad Enrico Girardi. «Provo grande gioia - ha detto Girardi - per la messinscena di questa pagina di teatro musicale ispirata a "La metamorfosi" di Kafka che merita di stare su palcoscenici importanti come quello del Verdi. Sono certo che il pubblico triestino scoprirà un Carpi sorprendente e non mancherà di apprezzarlo».

Di seguito il cartellone, che si inaugura il 2 novembre con "Manon Lescaut" di Puccini nell'allestimento di Opéra de Montecarlo e Teatro di Erfurt, con la regia di Guy Montavon e la direzione di Gianna Fratta, nel cast Lana Kos, Roberto Aronica, Fernando Cisneros e Matteo Peirone, repliche fino al 12 novembre (il 18 a Udine). Dal 7 al 17 dicembre ritorna "Il flauto magico" di Mozart, coproduzione del 2022 di Trie-

DOMANI SUL PICCOLOLIBRI IN VENDITA COL GIORNALE

Il batiscafo Trieste, 70 anni fa l'antenato fortunato del Titan

L'inserto settimanale si occupa anche delle ville abbandonate in città. Intervista a un'emigrata in Canada e a un cantante a Cambridge. Oberdorfer l'autore da riscoprire

L'effemeride che apre l'inserto Piccololibri - in edicola domani con il nostro quotidiano all'interno del fascicolo Tuttolibri - si lega alla tragica attualità di que-

sti giorni, l'implosione del sommergibile Titan vicino al relitto del Titanic nell'Atlantico settentrionale. Decisamente maggior fortuna ebbe il suo antenato, il batiscafo Trieste, costruito in buona parte nei cantieri San Marco, che nel 1953 faceva le prime immersioni nelle acque di Capri e Ponza. Come racconta Paolo Marcolin sulla copertina del Piccololibri, il "Trieste" raggiunse fama mondiale set-

te anni dopo, quando discese felicemente fino sul fondo della Fossa delle Marianne, a undicimila metri di profondità, il punto più profondo del pianeta Terra, con a bordo Jacques Piccard e l'esploratore marine Don Walsh. La costruzione del natante - i cui settant'anni sono stati celebrati di recente a Castellamare di Stabia, dove fu varato, mentre a Trieste al momento nessun ricordo - si deve al soste-



Jacques Piccard, Aldo Oberdorfer, Adriana Bernardi, A. Cortello

gno di Diego de Henriquez, che attivò la sua rete di conoscenze per i finanziamenti, e a una profuga istriana, Yolanda Versich, che diede anche il nome al batiscafo.

Due i paginoni del Piccololibri di questa settimana. Le interviste ai triestini all'estero di Fiora Palazzini domani ci porteranno a Toronto, a casa di Adriana Bernardi, in Canada dal '77 con il marito Nicola Follo, di Rovigno, ma nato in Egitto da madre greca. Adriana, nell'esecutivo del Club giuliano dalmata della metropoli canadese, racconta i primi anni lontano da casa, il legame con la città d'origine mai venuto meno, la jota e lo strudel trapiantati a Toronto e oggi anche la sua collaborazione al giornale dell'associa-

FATTI
& PERSONE

Ad Annie Ernaux il Premio Crédit Agricole

Va alla scrittrice Annie Ernaux, Premio Nobel per la Letteratura 2022, la 16ª edizione del Premio Crédit Agricole «La storia in un romanzo», riconoscimento nato su impulso di Crédit Agricole Italia

con Fondazione Pordenonelegge.it e Link, Festival del giornalismo di Trieste. Le verrà consegnato nell'ambito di Pordenonelegge, dal 13 al 17 settembre. Annie Ernaux è una delle voci più autorevo-



li del panorama culturale internazionale. Il premio riconosce - spiegano le motivazioni - «la sua capacità di raccontare, attraverso "un'autobiografia imper-sonale" di lucidissima capacità introspettiva, la memoria collettiva dal dopo-guerra a oggi. Fondendo la propria voce

individuale con il coro della Storia, spinta da una lingua tersa, affilata e di una raffinatissima semplicità, Ernaux riesce quasi miracolosamente a parlare di sé e nello stesso tempo parlare a ognuno di noi, portando l'esperienza individuale in una dimensione universale».



FESTIVAL DELL'OPERETTA

Daniela Mazzucato
il “soprano ribaltabile”
chiude con Orfeo all’inferno

Stasera al Verdi sarà Euridice nel capolavoro di Offenbach
«I giovani non la snobbino, insegna a stare in palcoscenico»

L'INTERVISTA

Nell'appuntamento conclusivo della staffetta canora che ha dato vita al nuovo Festival dell'Operetta 2023, il testimone passa idealmente dalle mani nostrane di Lombardo e Ranzato a quelle francesi di Jacques Offenbach e al suo “Orfeo all'inferno”, operetta in due atti del 1858 che si appresta a debuttare al Teatro Verdi stasera alle 20.30.

Mirabile cocktail di comicità, satira graffiante e musica spumeggiante, il capolavoro di Offenbach ritrova nel ruolo di Euridice l'iconica Daniela Mazzucato, regina indiscussa della piccola lirica. «Provo una grande e bellissima emozione - dice il grande soprano veneziano - a ritornare su questo palcoscenico in un ruolo vocalmente impegnativo ma pieno di vivacità e di voglia di vivere, impreziosito da quello spirito meraviglioso che Offenbach infonde in tutta la sua musica. Ovviamente questa edizione sarà molto diversa da quella precedente ma il bello del nostro lavoro è proprio questo di essere sempre curiosi e alla ricerca della novità sperando di migliorare il risultato finale. E poi, dal lato umano, reincontrare dietro le quinte tutto il personale e un sacco di amici che mi hanno accolta con affetto mi ha davvero commosso».

La complessità del ruolo di Euridice è data dal fatto che l'interprete deve anche saper danzare ma l'aspetto soubrettistico, nel suo caso, è da sempre un valore aggiunto...

«Da ragazzina i miei genitori mi hanno mandato a scuola di danza per un paio d'anni ma, essendo timidissima, per me era una sofferenza pazzesca per cui ho dovuto smettere. Però il senso del ritmo lo avevo e, più avanti, non mi dispiaceva affatto andare a ballare con le amiche. Ma il vero miracolo lo hanno poi compiuto Gino Landi e le sue assistenti che mi hanno insegnato davvero tutto durante i molti giorni di prove previsti per le produzioni. Ricordo che provavamo ore e ore per la smania di far bene ed essere sempre all'al-



Il soprano Daniela Mazzucato

tezza della situazione». **Una tenacia caratteriale supportata dall'innata dote fisica l'ha portata a ballare anche il can-can proprio in Orfeo...**

«L'ho ballato sia qui a Trieste che a Roma e in quella produzione il solista era il grande Raffaele Paganini. Ricordo che mi prendeva e mi faceva fare la ruota dopo avermi soprannominata 'il soprano ribaltabile'».

L'operetta spesso le ha offerto la possibilità di collaborare con Max Renè Cosotti con il quale fa coppia sul palcoscenico e nella vita...

«La diversità di carattere - io timida lui esuberante ed estroverso - nella quotidianità porta inevitabilmente a scontrarsi mentre nella musica abbiamo la stessa sensibilità, la stessa onda, la stessa vibrazione. Siamo stati sempre molto d'accordo su quello che ci piace e su come cantarlo, cogliendo le stesse sfumature e le stesse esigenze sia di espressione sia del valore della parola».

L'operetta e i giovani cantanti è un binomio che può ancora funzionare?

«All'inizio della carriera io di operetta non sapevo nulla fino a quando Fulvio Gilleri non me l'ha proposta. Per me si è aperto un mondo dove, oltre alla musica, ho potuto imparare a ballare e, soprattutto, a recitare che è una mia grande passione, una palestra

che ha contribuito a migliorare anche l'interpretazione dei miei ruoli lirici prediletti come Despina, Susanna, Adina e Gilda. I giovani non devono assolutamente snobbare l'operetta ma la devono affrontare con curiosità e slancio, nella consapevolezza che solo in questo repertorio possono imparare a stare davvero sul palcoscenico, dove non basta cantare bene ma bisogna anche “esserci” per creare quel qualcosa di magico, in grado di scendere giù fino in fondo alla platea, capace di coinvolgere il pubblico facendolo diventare parte essenziale dello spettacolo».

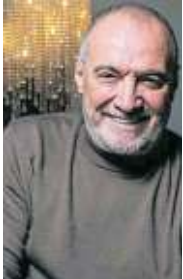
Accanto a lei, nel cast ci sono Gillen Munguia (Orfeo), Marcello Rosiello (Giove), Danae Rikos (Venere), Fabio Serani (Aristeo/Plutone), Ennio Ficciur (John Styx), Giacomo Segulia (Mercurio), Ilaria Zanetti (Cupido), Federica Vinci (Diana), Rustem Eminov (Marte), Fiorenza Badila (Giunone), Marzia Postogna (L'opinione pubblica), maestro concertatore e direttore Carlo Benedetto Cimento, maestro del Coro Paolo Longo. La nuova produzione del Teatro Verdi è affidata alla regia di Andrea Binetti, le scene sono di Paolo Vitale e le coreografie di Morena Barcone. Repliche domani e l'8 luglio alle 20.30, domenica 2 e 9 luglio alle 18. —

PA.FE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ste con Aslico e il teatro americano Opera Carolina per la regia di Ivan Stefanutti, la bacchetta di Beatrice Venezi e un cast di giovani talenti come Caterina Sala, Paolo Nevi e Olga Dyadiv. Il 2024 si aprirà nel segno dell'attesissimo Donizetti con ‘Anna Bolena’ nello storico allestimento in coproduzione Fondazione Arena di Verona e Fondazione Teatro Lirico Verdi Trieste per la regia di Graham Vick, interpretato da Salome Jicia, Marco Ciaponi e Laura Verrecchia, sul podio Francesco Ivan Ciampa (recite dal 19 al 28 gennaio).

A seguire, dal 16 al 25 febbraio, a distanza di vent'anni torna ‘Ariadne auf Naxos’ di Richard Strauss nell'allestimento coprodotto dalle Fondazioni Teatro di Bologna, Venezia e Palermo per la regia di Paul Curran, maestro concertatore e direttore Enrico Calesso, cast in via di definizione. A marzo (dal 22 al 30) il ‘Nabucco’ di Verdi vedrà il ritorno sul podio di Daniel Oren, nel cast Roman Burdenko, Maria José Siri, Rafael Sivek, Maria Barakova e Luciano Ganci, l'allesti-



GLI OSPITI

DA SINISTRA, IN ALTO: ENRICO CALESSO, GIANNA FRATTA, FRANCESCO IVAN CIAMPA, ISABEL DE PAOLI. AL CENTRO, DANIEL OREN. A DESTRA, BEATRICE VENEZI E SOTTO LANA KOS. QUI SOPRA, GIANCARLO DEL MONACO

Apri Manon Lescaut di Puccini, dopo vent'anni in scena “Ariadne auf Naxos”, i danzatori di Lubiana propongono “Giselle”

zione degli esuli, “El Boletin”. Per la rubrica “Deserti”, Micol Brusafferro racconta l'abbandono e il degrado di alcune, un tempo splendide, “bel-le addormentate” di proprietà del Comune di Trieste, le ville Cosulich, Engelmann, Haggiconsta e Stravropulos. Tutte versano in condizioni deprecabili: villa Cosulich, in strada del Fiuli, devastata in buona parte da un incendio doloso nel 2006, villa Engelmann, in via Chiadino, invasa dalla vegetazione e dai calcinacci dei crolli, villa Haggiconsta, in viale Romolo Gesi, dal 2008 in attesa di una manutenzione radicale, dopo la chiusura del Centro diurno di educazione motoria che la occupava. Per Villa Stravropulos esiste un comitato spon-

taneo di cittadini che punta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di salvaguardia dell'edificio, destinato da Socrate Stavropulos nel suo testamento a scopo esclusivo di istruzione nelle arti figurative, senza possibilità di ricavarvi bar e ristoranti o di destinarlo a sede di associazioni, asili, orfanotrofi, sanatori, né a teatro di eventi mondani o intrattenimenti. Il comitato punta a una soluzione del problema con una Fondazione pubblico-privata, che si occupi della gestione e del riuso della villa nel rispetto del legato testamentario, tenendo conto delle moderne tecnologie che caratterizzano oggi il dibattito sull'arte contemporanea. La “cartolina” del Piccololi-

mento è del Hrvatsko narodno kazalište di Zagabria per la regia di Giancarlo Del Monaco. Dal 26 aprile al 5 maggio (il 25 maggio a Udine) spazio al belcanto rossiniano con ‘La Cenerentola’ nell'allestimento del Teatro Carlo Felice di Genova e la regia di Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi, maestro concertatore e direttore Enrico Calesso, nel cast Laura Verrecchia, Dave Monaco, Carlo Lepore, Giorgio Caoduro e Pablo Ruiz mentre dal 14 al 19 maggio torna nel romantico ‘Giselle’ di Adam il giovane balletto di Lubiana guidato dalla verve dell'indiscusso mattatore e direttore artistico Renato Zanello. Infine importante e simbolica chiusura - dal 14 al 23 giugno - con il dittico novecentesco ‘Il castello del Duca Barabblù’ di Bela Bartok nella nuova regia di Henning Brockhaus e ‘La porta divisoria’ di Fiorenzo Carpi, affidati al direttore Marco Angius, cast in via di definizione. La campagna abbonamenti apre oggi e si chiuderà domenica 12 novembre. Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800898868. —

bri è spedita in Friuli Venezia Giulia da Cambridge, dove oggi vive il cantante lirico Alessandro Cortello, nativo di Latisana, che nella città inglese ha intrapreso - come racconta a Sara Del Sal - oltre all'attività di solista di musica da camera, anche quella di docente. Infine, la pagina dedicata all'autore da riscoprire. Il critico Fulvio Senardi propone l'intellettuale socialista Aldo Oberdorfer (1885-1941), traduttore e autore di testi biografici, nella cui produzione spicca “Il socialismo del dopo-guerra a Trieste” (1922), una sorta di diario che affianca alle riflessioni politico-culturali, la descrizione viva e coinvolgente del ritorno a Trieste dopo gli anni della guerra. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Operazion
Ponterosso"

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13), per la rassegna teatrale in dialetto triestino "R...Estate in Armonia 2023", va in scena la commedia "Operazion Ponterosso" da "Occhio alla spia" di John Chapman & Michael Pertwee, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9.

Alle 19.30
"Il colore
delle emozioni"

Oggi, alle 19.30, apre i battenti, alla Casa carsica in Località Rupingrande 31, la mostra "Il colore delle emozioni" dell'artista Livio Možina, che sarà introdotta sul piano critico da Gabriella Dipietro e da Mitja Petaros. Aperta fino a domenica 30 luglio con i seguenti orari: domeniche e i giorni festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

Alle 20
"Beatles
vs Stones"

Oggi, alle 20, al campo sportivo di Visogliano (Dui-no-Aurisina) si terrà l'evento "Beatles vs Stones night". Due band triestine, gli Strawberry Sky, nei panni dei Beatles, e i Tumbling Dice, nelle vesti dei Rolling Stones, si daranno battaglia a colpi di plettro. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Ajser 2000, avrà fini benefici in favore di Agmen Fvg e Solida-

rietà e Vita.

Mostre
Jordi Alcaraz
alla Torbandena

Fino al 31 luglio, alla Galleria d'arte Torbandena (via Tor Bandena 1) è visitabile la personale di Jordi Alcaraz. Da mercoledì a venerdì dalle 16 alle 19.30. Sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Domani
La salute
è nelle tue mani

Domani, alle 9.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Nicla Signorelli, Marco Fiorese presentano "La salute è nelle tue mani". Colin Campbell ha dedicato la propria esistenza alla ricerca sul campo e ha cambiato la scienza della nutrizione.

Tempo libero
Visite guidate
alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto organizza domenica le visite alla Grotta Nera di Basovizza. È necessaria la prenotazione ai numeri telefonici 333/8389164 e 338/6416973.

Alle 23
Clara Soccini
a Sistiana

Oggi, alle 23, Clara Soccini, cantante, attrice e noto volto di Giulia nella serie Mare Fuori è l'ospite di "Certe Notte" dedicato alla musica italiana al Base Club Experience nella Baia di Sistiana. Info al 335- 1287724 - base@baiadisistiana.com



“Ma semo diventadi mati?” di Cosimi

Oggi, alle 19, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9) "Teatro incontro" in collaborazione con Amiscout, venerdì, alle 19, presenta lo spettacolo "Ma semo diventadi mati?", testo e regia di Raffaella Cosimi, commedia ambientata in uno studio psichiatrico.

UDINE - DOMANI

I Boomdabash in concerto



Dopo le ultime edizioni con Max Gazzè e Francesco Gabbani, torna il grande concerto della Notte Bianca di Udine, con protagonista un altro grande nome della musica italiana. Domani, sul palco del Castello di Udine, a salire sul palco saranno i Boomdabash, la band reggae salentina campione di vendite e di ascolti, pronta a scatenare il pubblico con l'unica data in Friuli Venezia Giulia del loro "Summer Tour 2023 – The Party Specialists". Dopo una serie di indiscrezioni è ufficiale: i Boomdabash festeggiano l'arrivo dell'estate con il nuovo freschissimo singolo "Lambada" Feat. Paola & Chiara, da pochi giorni in rotazione su tutte le piattaforme digitali e in radio. Una collaborazione cento per cento esplosiva per un vero e proprio viaggio anni '90 capace di catapultarci nelle estati più belle della nostra vita tra Festivalbar, glitter colorati e squilli sui primi cellulari. I biglietti per il concerto delle Notte Bianca, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, e inserito nel calendario di UdinEstate, sono ancora in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio concerto in programma alle 21.30. Info e punti vendita su www.azalea.it.

NOVA GORICA - ALLE 19

Aperitivo con Vivaldi in castello



Oggi, alle 19, nel Castello di Kromberk di Nova Gorica, il Piccolo Opera Festival continua con "Aperitivo con Vivaldi", un concerto vocale di musica barocca sulle note delle celebri Cantate del compositore veneziano. Ogni Cantata è una piccola perla di apparente e toccante semplicità, che ripercorre paesaggi bucolici e amori tormentati. La voce è affidata alle giovani soprano dell'Accademia Chigiana di Siena – che collabora alla realizzazione dell'evento – Anna Capiluppi e Lucia Pagano, affiancate da due affermati professionisti: la clavicembalista Paola Erdas (nella foto), grande interprete e profonda ricercatrice che da oltre vent'anni ripercorre le radici e la prassi della musica antica, nonché Presidente e Direttore artistico del prestigioso festival Wunderkammer Trieste – con il quale il Piccolo Opera Festival collabora in questo appuntamento –, e il violoncellista Federico Toffano, oggi impegnato con la Venice Baroque Orchestra, con l'Orchestra del Teatro la Fenice e primo violoncello di Les Musiciens du Louvre e Concerto Romano. Alle Cantate di Vivaldi seguiranno alcuni brani dal repertorio di Johann Sebastian Bach, eseguiti dal clavicembalo solo, e, per concludere, un vivace duetto del veneziano Antonio Lotti.



SPETTACOLO

A Capodistria
parte Festil
con “Il Canto
di Penelope”

Dedicata alla condizione storica delle donne
si va da “Francamente” a “Rita e il giudice”

Rossana Paliaga / TRIESTE

Nel mese di luglio le serate estive sulle spiagge e nelle piazze della costa istriana potranno aggiungere alla suggestione dell'atmosfera anche il piacere di una selezione di spettacoli di teatro, musica e danza in versione "ambientale". Domani prenderà il via nella piazza principale di Capodistria la trentesima edizione del Festival estivo del Litorale, Festil, che si presenta in una versione rinnovata, snellita e sempre più aperta alla vocazione transfrontaliera attraverso proposte fruibili anche dal pubblico italiano.

La direzione è al femminile, capitanata dalla direttrice artistica Anja Bajda, ma anche il fil rouge del festival avrà una quota rosa evidente attraverso storie di ribellione, discriminazione, riscatto o rassegnazione, tra mito e realtà. Il tema predominante sarà la condizione della donna in diversi contesti sociali ed epoche, nel suo rapporto con il patriarcato, le rigide gabbie aristocratiche o piccoloborghesi, il peso di aspettative e ideali che condizionano ogni scelta.

Come nel caso dello spettacolo di apertura, "Il canto di Penelope" di Margaret Atwood, che guarda al silen-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 16.15, 18.45, 21.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Emily 16.30, 18.45, 21.15
A solo € 3,50. La vita della scrittrice Brontë (Cine Tempestose).

A thoudand and one 16.30 21.00
Miglior film al Sundance Festival.

La folle vita 19.30, 21.00
A solo € 3,50. Una deliziosa commedia.

Rapito 18.45
A solo € 3,50. Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.

FELLINI

www.triestecinema.it

Silent land 16.40, 21.30
A solo € 3,50. (21.30 al Nazionale)

Monte Verità 19.00, 21.00
A solo € 3,50.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 20.00

Disney: Elemental 16.30, 18.00, 19.45, 21.30
(16.30 e 18.00 al Giotto)

Spider-man: across the spider-verse 19.30, 21.15

99 Lune 20.00, 21.45
A solo € 3,50.

Lo sposo indeciso 20.00
A solo € 3,50

Fidanzata in affitto 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 15.45 (Laser), 16.45, 17.45, 19.15 (Laser), 20.15, 21.15

Disney - Elemental 15.00, 16.15, 18.00, 19.00, 20.45
The Flash 15.00, 18.15, 21.30
Fidanzata in affitto 21.45
Un matrimonio mostruoso 15.15
A solo 3,50 €.
Marvel-Spiderman: across the spider-verse 20.30
Disney - La sirenetta 17.15

IL GIARDINO DEL CINEMA
ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

#cinema NordEst: Fantasma in viaggio (v.o.s./t) 21.00
Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 17.30, 20.15, 21.15

L'uomo senza colpa 17.45
Elemental 17.30, 20.40
Emily 17.40, 21.00
Cinema Revolution 3,50€.
The Flash 21.00
La folle vita 18.15
Cinema Revolution 3,50€.

GORIZIA

KINEMAX

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 18.00, 20.45
Elemental 18.30, 20.30
Elemental (versione slovena) 18.15
Emily 20.30
Cinema Revolution 3,50€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

FESTIVAL DELL'OPERA 2023. ORFEO ALL'INFERNO Operatta di Jacques Offenbach. Oggi venerdì 30 giugno ore 20.30, sabato 1 luglio ore 20.30, domenica 2 luglio ore 18.00, sabato 8 luglio ore 20.30, domenica 9 luglio ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI ore 21.00 Le Volpi uno spettacolo di Lucia Franchi, Luca Ricci con Antonella Attili, Giorgio Colangeli, Luisa Merloni 1h15'.

TEATRO MIELA

MUSEO SARTORIO - Oggi ore 21.00: SECONDO RICCARDO - terza parte uno spettacolo di Artifragili liberamente ispirato a Riccardo II di William Shakespeare. Ingresso: € 10.00.

TEATRO BASAGLIA ALL'APERTO
PARCO DI SAN GIOVANNI

(via Edoardo Weiss, 13 - TS).

Ore 21.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante OPERAZION PONTEROSSO da "Occhio alla spia" di John Chapman & Michael Pertwee, traduzione di Maria Teresa Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. - Roma) adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.



"MARIO E IL MAGO"

PRODUZIONE DELLO STABILE SLOVENO
IL 23 LUGLIO SULLA SPIAGGIA DI ISOLA

zio della sposa fedele da una prospettiva moderna, interpretando il mito dal suo punto di vista, o del dramma dell'autore croato Miroslav Krleža "In agonia" sul desiderio di fuga di una baronessa dalle imposizioni di una società aristocratica in declino. Questi due spettacoli e il testo cult del drammaturgo austriaco Werner Schwab "Le presidentesse" sui dialoghi di tre donne delle pulizie in pensione non disporranno di sovrattitoli in italiano, mentre saranno in lingua italiana altri due spettacoli di prosa. Il primo, "Francamente", porterà il 18 luglio nel giardino di Palazzo Gravisi a Capodistria la produzione del Teatro istriano di Pola sull'icona italiana del teatro impegnato Franca Rame. Sulla spiaggia di Valdoltra ad Ancarano andrà in scena il 21 luglio "Rita e il giudice", spettacolo documentario del Mataz Teatro di Padova su una "figlia di mafia" che il giudice Paolo Borsellino aiuta a cercare una vita diversa.

Anche la danza offrirà proposte accattivanti: la compagnia Artemis di Parma porterà il 6 luglio al Teatro di Capodistria la sua

"Traviata" con le coreografie di Monica Casadei, mentre il giorno dopo il teatro Tartini di Pirano ospiterà lo spettacolo del Teatro di danza di Lubiana "A un passo dalla tua ombra" sul viaggio di una vita dei danzatori Pia e Pino Mlakar sulla loro barca chiamata Galeb. Lo Spellbound Contemporary Ballet di Roma si esibirà il 22 luglio all'auditorium di Portorose con la produzione "Vivaldiana", ispirata alla vita del Prete Rosso.

La caratteristica che unisce i dodici eventi del programma principale del festival è la possibilità di metterli a contatto con un contesto scenico naturale e in questo senso il connubio più diretto sarà portare lo spettacolo "Mario e il mago" di Thomas Mann il 23 luglio sulla spiaggia di San Simone a Isola. La produzione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, eletta recentemente miglior spettacolo della stagione tra i teatri del litorale, è infatti il racconto di un'estate trascorsa dall'autore sulla costa toscana e delle vicende di un gruppo di villeggianti che insieme alla brezza marina iniziano a respirare anche l'ideologia di regime all'alba della seconda guerra mondiale. Tutte le informazioni sono pubblicate sulla pagina bilingue del festival www.primorskifestival.si/it. —

PIEVE DI SOCCHIEVE - DOMENICA ALLE 20.30

Mario Brunello apre Carniarmonie



Si apre con il maestro internazionale, eccellenza del violoncello nel mondo Mario Brunello la trentaduesima edizione del festival della montagna Carniarmonie che fino al 3 settembre porterà ben 36 concerti tra Carnia, Valcanale e Canal del Ferro. Domenica, alle ore 20.30, l'ouverture nella magnifica pieve di Santa Maria Annunziata a Castoia di Socchieve con Mario Brunello insieme alla Fvg Orchestra diretta dal giovane talento Aram Khacheh nell'esecuzione di un programma speciale che unisce classico, tardoromantico e Novecento. Appuntamento dal titolo "Notturmi musicali" con Mozart e la celebre serenata "Eine kleine Nachtmusik" K 525 che assumerà un sapore inedito ad anticipare di Tchaikovsky il "Notturmo per violoncello e archi" e la "Serenata per archi op. 48", inframmezzata dal "Concertino per violoncello e orchestra" op. 43 bis di Moisej Samuilovič Vajnborg, opera somma dedicata a Mstislav Rostropovič. Un'apertura in grande stile che riprenderà il 14 luglio per un nuovo fine settimana che vedrà nell'ordine: venerdì a Moggi Udinese l'Accademia d'Archi Arrigoni con il prodigio violinistico di dieci anni dal Singapore Mark Chia. Tutte le informazioni sul sito www.carniarmonie.it.

TRIESTE - ALLE 21.15

"Fantasmi in viaggio" di Anastopoulos



Oggi, alle 21.15, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, si chiude la rassegna cinematografica Cinemanordest con "Fantasmi in viaggio" (2022) di Thanos Anastopoulos, alla presenza del regista e della produttrice Nicoletta Romeo (Mansarda Production). Un regista greco vuole girare un documentario su Rigas Feraios e sui movimenti di liberazione della Grecia pre-rivoluzionaria in occasione del bicentenario della Rivoluzione Greca. Seguendo le orme di Rigas nel mondo ottomano e nell'Europa dell'Illuminismo, dopo aver attraversato la Moldavia, la Valacchia e Vienna, il regista si ritroverà a Trieste, dove incontrerà i discendenti della grande comunità greca. Le sue ricerche lo condurranno al cimitero della comunità, alla scuola, alla chiesa, nei palazzi dei mercanti. Mentre il nostro regista è in città, un gruppo di fantasmi greci del passato e della storia lasciano il cimitero e tornano in città per visitare luoghi, personaggi e situazioni rimaste incompiute nel passato. Questi personaggi sono frutto dell'immaginazione del regista o sono spettri "reali", che incrociano la sua strada? Si tratta di eventi ed episodi del passato che non sono altro che appunti scritti a margine dei libri di storia ufficiale. Il nostro regista riuscirà a terminare il suo film?

TRIESTE - ALLE 17 ALLA SALA FITTKE

"Quadri al buio" da vedere dell'artista Sofia Omnis

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Ritorna in Sala Fittke (Piazza Piccola, 3), oggi, alle 17, la giovane artista Sofia Giordano (in arte Sofia Omnis), proponendo una mostra con lo stesso titolo delle due precedenti: "Quadri al buio". «La scelta del nome di una mostra può essere un'impresa ardua – spiega Sofia Omnis – specie quando si desidera mantenere una certa coerenza nella serie. Ecco perché ho deciso di adottare un approc-

cio che faciliti l'associazione tra il nome della mostra e l'evento stesso per chiunque sia già venuto negli scorsi anni. La fantasia, in questo caso, si fa discreta compagna, accompagnandoci nella creazione di titoli accattivanti senza scadere nell'eccesso».

Dopo gli studi al Liceo Artistico Nordio di Trieste e l'esperienza a Firenze, Sofia è approdata a Venezia. «Attualmente – prosegue l'artista – mi trovo immersa negli studi presso l'Accademia di Belle

Arti di Venezia, dove ho scelto di seguire il corso di Nuovi Media e Nuove Tecnologie dell'Arte. Se devo essere sincera, fino a questo momento, non sono ancora riuscita a trovare quel giusto equilibrio tra teoria e pratica». La sua voglia però di esprimersi e creare continua ad essere presente nella sua vita. «L'anno scorso ho dedicato molto tempo all'osservazione accurata della realtà e delle irrealtà; quest'anno, invece, ho esplorato il concetto del "diorama"». Sofia Omnis unisce il collage con la tecnologia, proponendoci delle opere retroilluminate. «Saranno presentati dieci lavori retroilluminati, di cui 7 nuovi e 3 che hanno riscosso particolare successo in questi ultimi due

anni. Inoltre, ci sarà un diorama retroilluminato con dimensioni di 1 metro di altezza e 2 metri di larghezza: sarà il fulcro dell'esposizione. Questa creazione rappresenta l'essenza del mio stile distintivo e della mia visione artistica personale. I collage laterali, sebbene non strettamente correlati al diorama, contribuiranno a fornire una migliore comprensione del mio percorso artistico. I temi predominanti saranno quelli dell'onirico, dell'irrealtà e dei mondi fantastici, che catturano l'immaginazione e invitano alla riflessione».

L'esposizione sarà visitabile fino al 17 luglio, tutti i giorni dalle 17 alle 22.30, chiuso il lunedì. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI ALLE 20

"Sulle dighe" a Valmaura
Circo, musica e docufilm per il Tact Festival 2023

TRIESTE

Uno spettacolo di clown, la proiezione di un documentario sul rione e un concerto. La penultima giornata della decima edizione del Tact Festival si svolgerà domani al ricreatorio Cobolli di Valmaura. Alle 20 il primo spettacolo: "Woow!" di e con Andrea Bochicchio e Teresa Bruno, per la regia di André Casaca. Per l'esibizione, una coppia di clown ed il loro bizzarro veicolo in rame e metallo, attraverseranno le strade del Festival e al ricreatorio faranno una pausa. "Woow!" vuole raggiungere tutti con la scelta di una comicità fisica e l'uso del Grammelot, uno spettacolo tout public che si basa sulla meraviglia e la verità della relazione con il pubblico.

Alle 21 sarà il momento della proiezione del documentario "Sulle Dighe", con protagonista il rione di Valmaura. Il film, interamente girato nel quartiere, è stato realizzato dai partecipanti alla quarta edizione del laboratorio di cinema del reale a cura di Piccolo Cinema Onirico. Quest'ultimo è



"WOOW!"

SPETTACOLO CON ANDREA BOCHICCHIO E TERESA BRUNO

un progetto di cinema inclusivo che si affianca a realtà terapeutiche e riabilitative legate al mondo della salute mentale. La serata si concluderà poi con il concerto delle Trust The Mask alle 22, in collaborazione con il Be Heart Festival. Trust the Mask è un duo elettro-pop composto dalla musicista Elisa Dal Bianco e dalla cantante Vittoria Cavedon. Il nome del progetto è un richiamo al concetto dell'identità mutevole, delle mille maschere che l'essere umano indossa quando entra in contatto con "l'altro". Tutti gli eventi sono a entrata gratuita. Per maggiori informazioni info@hangarteatri.it. —

Domenica
Le specie officinali della landa carsica

Domenica, dalle 10 alle 12, al Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra a San Dorligo della Valle, si terrà una conferenza su "La landa carsica e le specie ad uso officinale: scotano, santoreggia e ginepro". La Riserva naturale della Val Rosandra può assomigliare ad un orto botanico dove possiamo esercitarci nel riconoscimento delle varie specie di piante che possiamo incontrare anche al suo esterno. La partecipazione alla conferenza è gratuita.

Alle 18
Come nasce una canzone alla Casa della Musica

All'interno della sua attività estiva di divulgazione e promozione musicale, la Camera strumentale italiana con la Scuola di musica 55 presenta "Come nasce una canzone" con Vincenzo Zoccano. «La musica – afferma Zoccano – la musica ha sempre fatto parte della mia vita. "Come nasce una canzone" è un mio piccolo contributo alla creazione di questa nostra colonna sonora». L'appuntamento è per oggi alle 18 alla Casa della musica di Trieste (via Capitelli 3). Informazioni e prenotazioni al numero 353 425 9631. —



Per un aiuto in gravidanza

Firma il 5x1000 per il CAV Trieste

C.F. 80028650325

SPORT

VITTORIA

bar - pasticceria - bistrot - tabacchi

Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193

Clapcich vince l'Ocean, prima donna italiana

«Ancora non ci credo, è un momento magico»

La giuria accoglie il ricorso di 11th Hour e decreta il successo della velista triestina in arrivo a Genova per la grande festa

Guido Barella / GENOVA

La velista triestina Francesca Clapcich è la prima italiana in assoluto a vincere la Ocean Race in cinquant'anni e 14 edizioni della regata attorno al mondo per equipaggi.

Il verdetto è giunto nella tarda mattinata di ieri a Genova, sede del gran finale dell'edizione 2013 della Ocean: la giuria internazionale presieduta dallo spagnolo Andrés Pérez ha accolto la richiesta di "riparazione" presentata da 11th Hour, il team di cui fa parte Francesca, dopo l'incidente avvenuto alla partenza della tappa L'Aja-Genova quando la sua barca è stata speronata da un'avversaria, la franco tedesca Guyot, che non ha rispettato la precedenza. La formula della "riparazione" è prevista dai regolamenti internazionali quando una barca non può partecipare a una regata per causa altrui e a 11th Hour sono stati concessi 4 punti in virtù dei risultati ottenuti nelle precedenti sei tappe: grazie a questi punti, in classifica il team a bandiera americana ha scavalcato di 3 punti la svizzera Holcim-PRB. E così 11th Hour è il primo team statunitense e Francesca Clapcich è la prima italiana in assoluto a conquistare la vittoria nella Ocean Race. «E' un'emozione incredibile vincere la Ocean Race e essere la prima italiana a farlo» il commento di Francesca Clapcich appena ricevuta notizia del verdetto, ancora in mare in quanto impegnata con il suo team nel trasferimento della barca da L'Aja a Genova. «Ancora devo rendermi

conto di cosa è successo ma ci vorranno giorni per metabolizzare le emozioni! Ovviamente sarebbe stata la ciliegina sulla torta vincere in mare anche l'ultima tappa dopo aver vinto di seguito le ultime tre ma purtroppo abbiamo dovuto lottare per riparare la barca, metterci in mare direzione Genova e aspettare il verdetto della giuria che ha stabilito i punti di riparazione. Ancora non ci credo... Il gran finale della Ocean per la prima volta in Italia e vincere la regata da italiana! È magico! Sono assolutamente entusiasta». Le prime parole dello skipper di 11th Hour Charlie Enright: «Questa gara ti toglie tutto: emotivamente, mentalmente e fisicamente. Sono incredibilmente orgoglioso del nostro team che ha lavorato instancabilmente per tre anni per arrivare a questo risultato. Ci sono stati alti, alcuni alti incredibili, ma anche bassi che ci hanno sbalorditi tutti, ma ne valeva la pena per poi ricevere questa notizia. Vincendo tre tappe consecutive ci eravamo sentiti forti e fiduciosi in vista dell'ultima frazione. Purtroppo poi è andata come è andata con l'incidente di cui siamo stati vittime. Ora però siamo soddisfatti della decisione della giuria, anche se avremmo voluto avere la possibilità di lottare per questa tappa finale in acqua, dato che i nostri avversari di Holcim-PRB sono stati concorrenti eccezionali. Essere la prima barca statunitense a sollevare questo trofeo è un onore eccezionale: avrei preferito vincere in mare, ma la vittoria è comunque dolce», ha concluso Enright. La Ocean Race



La gioia della triestina Francesca Clapcich durante la premiazione dell'Ocean Race vinta con il team 11th Hour (nella foto sotto l'arrivo a Genova)

2023, partita il 15 gennaio scorso da Alicante e tornata in Mediterraneo dopo sette tappe e circa 32 miglia nautiche percorse (qualcosa come 60mila chilometri) con Capo Verde, Città del Capo, Itajai, Newport, Aarhus, l'Aja e Genova città sedi di tappa, vivrà domani primo luglio il suo atto conclusivo con la disputa dell'ultima In-Port race: per 11th Hour sarà la passerella d'onore visto che il team di cui fa parte Francesca Clapcich è primo anche in questa classifica. Poi, le premiazioni con il trionfo di 11th Hour. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROFILO

Dal rimpianto per le Olimpiadi di Rio al sogno di una barca made in Italy

GENOVA

Il grande rimpianto? Non aver vinto una medaglia alle Olimpiadi di Rio dove in coppia con Giulia Conti in classe 49erFX è arrivata "solo" quinta, pagando, si disse allora, una tattica troppo conservativa nelle prime regate della serie. Il grande sogno per il futuro? La Vandée Globe nel 2028 e vivere la Ocean Race su una barca tutta italiana,

progetto al quale aveva già lavorato in vista di questa edizione, ma senza fortuna. Intanto però Francesca Clapcich può meritatamente godersi questa straordinaria Ocean Race vinta con 11th Hour, prima italiana in assoluto sul gradino più alto del podio alla regata-mito attorno al mondo per equipaggi. E chissà quante immagini si sono accavallate nella sua mente nella tarda mattinata

di ieri quando il team statunitense del quale fa parte da aprile dello scorso anno ha saputo di aver vinto la Ocean. Ha iniziato ad andare presto in barca, Francesca. Il sette metri di famiglia era ormeggiato alla Pietas Julia di Sistiana, il suo circolo da sempre, quando papà (quel papà poi scomparso a causa di un tumore che lei era poco più che una bambina) adattò una culla per por-



Francesca Clapcich ha partecipato a due Olimpiadi

tare il suo frugioletto in barca. Le domeniche in mare e quando non si era in mare via in montagna: Francesca adora anche sciare, negli Stati Uniti (dove adesso vive con sua moglie Sally Barkow

– anche lei velista - e la loro bambina) è anche maestra di sci. Poi però la vela prese il sopravvento. Classe Europa, poi classe Laser, le Olimpiadi di Londra del 2012 (19ma), classe 49erFX in

coppia con Giulia Conti, terzo posto ai Mondiali 2014 e poi nel 2015 primo posto agli Italiani, agli Europei e ai Mondiali, poi le Olimpiadi a Rio nel 2016 (quinto posto) e, ancora, i riconoscimenti ad altissimo livello, Velista dell'anno 2016 per i risultati ottenuti nel 2015 e sempre per quei risultati il Collare d'Oro per meriti sportivi del Coni. Ora, la vela oceanica, la partecipazione alla Ocean Race 2017/18 con Turn the Tide on Plastic e adesso, a 37 anni, il trionfo con 11th Hour. La ragazza che si è diplomata al Nautico per poi laurearsi in Scienze motorie, partendo dalla Pietas Julia di Sistiana è arrivata davvero molto, molto lontano.

G.B.

Calcio serie C

LA VENDITA

Triestina, passaggio agli americani a un passo

Gli studi legali Chiomenti e Rampazzo al lavoro. Prime ipotesi di organigramma con gli ex Venezia Poggi e Collauto in pole

Antonello Rodio / TRIESTE

La vendita della Triestina al fondo americano Lbk Capital Llc è ormai a un passo. Da mercoledì pomeriggio si lavora a oltranza sull'operazione, che è particolarmente complessa e articolata, ma dopo qualche intoppo sembra che tutto stia filando liscio e c'è la sensazione che a breve il closing societario sarà cosa fatta. Bisognerà poi vedere quando le parti decideranno di ufficializzare il passaggio di proprietà e se già entro la settimana arriverà il timbro definitivo. Del resto, se si esamina l'accordo clausola per clausola con grande attenzione, è anche perché dall'una e dall'altra parte gli studi legali sono di prim'ordine: dalla to newyorchese c'è lo studio Chiomenti con Salvo Arena e il milanese Carlo Croff a rappresentare la Lbk Capital, per i venditori di Atlas Consulting ci sono invece lo studio Rampazzo e l'avvocato Centofanti. Ma mentre la trattativa prosegue a spron battuto, si iniziano già a ipotizzare quelle che saranno le decisioni dei nuovi proprietari per la parte sportiva e quali saranno le prime caselle dell'organigramma.

Il legame con il Venezia fornito da Alex Menta, dirigente della società lagunare ma fondamentale trait d'union con quelli che diventeranno i nuovi proprietari della Triestina, fa pensare a parecchi uomini che hanno o hanno avuto a che fare con il club arancionoverde. Per cui il nome emerso nei giorni scorsi di Stefano

Capozucca, potrebbe essere sorpassato in queste ore da Paolo Poggi, indimenticato attaccante dello stesso Venezia, dell'Udinese e di altre squadre, che potrebbe ricoprire il ruolo di responsabile dell'area tecnica, ovvero lo stesso ruolo ricoperto fino a un anno fa proprio nel Venezia. E a Trieste potrebbe ricomporsi una coppia che ha già lavorato insieme in laguna, visto a Poggi viene affiancato in queste ore il nome di Mattia Collauto quale direttore sportivo, nello stesso ruolo che ha ricoperto negli ultimi anni proprio con gli arancionoverdi. I due sono stati anche protagonisti insieme della promozione dalla B alla A del Venezia. Un ruolo in alabardato potrebbe giocare anche lo stesso Alex Menta, mentre il responsabile scouting potrebbe essere Morris Donati. Di sicuro una volta in sella, la proprietà americana è pronta ad accelerare i tempi nell'investitura dei vari ruoli, perché non è che ci sia moltissimo tempo per far partire la nuova macchina alabardata e metterla in breve a regime per la nuova stagione. Dopo quelle dei principali dirigenti, la scelta più importante sarà quella dell'allenatore.

Nelle scorse settimane sono circolati moltissimi nomi di candidati a raccogliere l'eredità di Gentilini, ma dopo l'accelerazione per la vendita della società, su questo fronte è calato il silenzio. Ulteriore segnale che si partirà davvero da zero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Triestina Simone Giacomini e a destra l'ex direttore tecnico del Venezia Paolo Poggi

Il focus

Oggi i pareri della Covisoc A rischio il futuro del Siena

TRIESTE

Giornata importante quella odierna per la serie C, ma anche per la serie B e i suoi riflessi sulla Lega Pro.

Oggi infatti si conosceranno i pareri della Covisoc sulla regolarità delle domande di iscrizione delle squadre.

In serie C, come noto, sembra compromessa la situazione del Siena, la cui esclusione aprirebbe le porte alla partecipazione dell'Atalan-

ta Under 23, dopo che il Mantova ha il semaforo verde per la riammissione grazie alla mancata iscrizione del Pordenone. Altre situazioni scabrose non sono emerse, ma ci possono essere sempre delle sorprese che aprirebbero a quel punto le porte ad altri ripescaggi. Come molto attesi sono i responsi per Reggina e Lecco in serie B, dai quali dipende la sorte del Brescia, che potrebbe anche vedersi riam-

messo fra i cadetti e non scendere invece in C, proprio nel girone della Triestina.

Per i ricorsi ci sarà tempo fino al 5 luglio, poi il 7 luglio il Consiglio federale darà i suoi verdeti.

A proposito di Atalanta Under 23, il tecnico in pole position per sedere sulla panchina nerazzurra è Francesco Modesto, subentrato e poi esonerato in questa stagione a Vicenza e allievo di Gasperini da calciatore.

Intanto continuano i primi movimenti di mercato da parte delle altre squadre del girone A. Ancora molto attivo il Padova, che sarebbe vicinissimo all'attaccante Giuseppe Fella, che è del Palermo ma è reduce dall'espe-

rienza con il Monopoli. Da capire se l'operazione rientra nell'ambito del trasferimento di Vasic in rosanero.

Intanto Galuppini, che piace sempre al Trento, potrebbe invece ritornare al Renate, squadra con la quale aveva fatto faville prima del trasferimento al Südtirol e del prestito di quest'anno al Novara.

Nel frattempo la Virtus Verona continua a confermare i giocatori dopo l'ottima stagione scorsa: oltre al prolungamento del contratto di un anno all'ex alabardato Juanito Gomez, Gigi Fresco sta lavorando per il rinnovo del prestito dalla Salernitana dell'attaccante norvegese Julian Kristoffersen. —

A.R.

NUOTO

Stochino, Peracca, Ragusa e Ullo leader dell'evento Hadria 2023 Ghersina: «Un gran successo»

TRIESTE

Con l'ultima tappa di Barcola, si è conclusa la manifestazione natatoria "Hadria 2023 - Il nuoto che unisce". Hadria adotta l'originale formula delle tappe consecutive, simile a quella delle omologhe manifestazioni ciclistiche, percorrendo un tratto di mare che unisce idealmente l'arco costiero dell'Italia e della Slovenia. Vince chi completa tutte le tappe in minor tempo.

Quest'anno la prima tappa si è svolta in Slovenia, nel golfo di Pirano, mentre le altre due si sono svolte in Ita-

lia nelle splendide cornici del lungomare Acquario e di Barcola. Un bel balzo in avanti numerico: 136 gli atleti iscritti, quasi il triplo rispetto alle edizioni precedenti, tra cui nuotatori internazionali provenienti, oltre che dalla vicina Slovenia, anche dall'Inghilterra e dalla Grecia.

Anche quest'anno nel settore maschile la vittoria del circuito Top (per complessivi 9,8 km) è stata appannaggio delle Fiamme Oro della Polizia di Stato presenti con l'atleta Edoardo Stochino, che ha completato il percorso in 1h 57m 48,3s. Nelle

piazze d'onore si sono invece classificati Marco Urbani (Hadria Nuoto) e Giampiero de Faveri (Nottoli).

La vittoria femminile è stata assegnata a Gaia Peracca, dalla squadra Hadria Nuoto, che ha completato il percorso in 2h 11m 13,2s. Piazze d'onore per Chiara Angelico (Bora Multi Sport) e Daniela Bernardo.

Il circuito Magellano (per complessivi 5 km) ha visto trionfare, per il maschile, l'atleta siciliano Orazio Ragusa che ha completato il percorso in 57m 4s. Secondo e terzo classificato, l'intramontabile atleta triestino Di-



La location muggesana di Acquario, tappa di Hadria 2023

no Schorn (Hadria Nuoto) e Massimiliano Clagnan (Hadria Nuoto).

Nel settore femminile Desirè Ullo (Un Friuli), di soli 15 anni, bissa il successo dell'anno passato in 1h 6m 22,5s. A seguire Gioia Di Luca e Giorgia Grion (entram-

be Un Friuli). Altre partecipazioni illustri, l'atleta paralimpica Giorgia Marchi (Fiamme Oro/Pallanuoto Trieste) che ha concluso la tappa di Muggia in 29m 8,6s e quella di Trieste in 30m 25s. E la squadra agonistica della Pallanuoto Trie-

ste.

Nella tappa di Muggia la mistista Alessia Capitanio, oltre a vincere largamente la classifica femminile percorrendo i 36km in 45m 48,2s si è classificata anche terza assoluta nella classifica che include anche i maschi.

L'atto conclusivo è stato dedicato a bambini e atleti speciali sul lungomare di Muggia e la formazione sulla sicurezza incentrata sui rischi e la prevenzione del nuoto in mare. Evidente la soddisfazione della Life Academy - Hadria Nuoto, che, di recente, ha istituito sul lungomare Acquario una Scuola Nuoto in acque libere operativa nei mesi estivi: «Siamo fieri ed assolutamente contenti del successo dell'evento che, edizione dopo edizione, continua a crescere - conclude il presidente Giovanni Ghersina - speriamo che sempre più giovani si cimentino nella pratica di questo splendido sport legato al mare». —

ANDREA TRISCOLI

CALCIOMERCATO

Il Napoli vende il suo centrale Kim al Bayern per 58 milioni

Il Psg corteggia Osimhen, United vicino a Onana. Brozovic pronto per il Barça

Carmelo Prestisimone

Il Napoli campione d'Italia inizia a smontare il suo castello perfetto. Kim Min-jae, il magnifico centrale che fu di Luciano Spalletti, non vestirà più l'azzurro. Il Bayern Monaco ufficializzerà a stretto giro il suo acquisto versando nelle casse del club campano i 58 milioni di euro nelle prime due settimane di luglio. Il 26enne coreano - impegnato in questo momento ad assolvere la leva militare ridotta a tre settimane - firmerà un contratto di cinque anni con i tedeschi di Tuchel; l'ingaggio è di 12 milioni di euro lordi. Aurelio De Laurentiis suggerisce a Rudi Garcia un altro difensore orientale per una questione di business. E nell'elenco dei papabili osservati dai due scout Micheli e Mantovani ci sono due giapponesi di stanza in Germania come il mancino Hiroki Ito, 24 anni dello Stoccarda, e Ko Itakura 26enne del Borussia Mönchengladbach.

Piace tanto anche il ventenne Scalvini dell'Atalanta, richiestissimo sul mercato anche da club di Premier e Liga. Il presidente del Napoli sta lavorando per schermare il suo pezzo pregiato Osimhen: offerta fino al 2027, ingaggio vicino ai 7 milioni di euro e clausola fissata a 150 milioni. Il Psg ha offerto 100 milioni ma prima di andare oltre deve sciogliere la vicenda Mbappé. Se il francese accettasse la corte del Real Madrid, allora i parigini sarebbero pronti all'acquisto del nigeriano alzando sensibilmente l'offerta che farebbe crollare senza problemi ogni tipo di resistenza da parte di



Kim Min-jae, 26 anni, ceduto dal Napoli al Bayern, il giorno della festa scudetto



André Onana
Lo United sta stringendo per André Onana: il ds interista Ausilio chiede 50 milioni e potrebbe essere accontentato. Individuato Lloris del Tottenham come eventuale sostituto tra i pali



Ruben Loftus Cheek
Il Milan trova un po' di pace per il centrocampo con l'arrivo di Ruben Loftus Cheek dal Chelsea, ieri le visite mediche a Milano. È rossonero a titolo definitivo per la cifra di 20 milioni



Cristian Volpato
Ufficiale il trasferimento di Cristian Volpato (foto), pagato 7,5 milioni, ed il difensore Filippo Missori (2,5 milioni), dal Sassuolo alla Roma, che manterrà anche il 15% sulla futura rivendita dei giocatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il figlio dell'ex milanista dal Lille ai bianconeri per 12 milioni

Prima da juventino per Weah jr. fra test medici e selfie coi tifosi

IL PERSONAGGIO

Antonio Barillà / TORINO

Il primo giorno da juventino di Timothy Weah segue il più classico dei rituali: visite mediche, sottoscrizione del contratto, tour delle strutture e dello stadio. L'esterno americano, figlio del celebre George e destinato a raccogliere l'eredità di Juan Cuadrado, arriva al J Medical alle 9.30, accompagnato dal team manager Matteo Fabris. Davanti all'ingresso, un centinaio di tifosi che ne urlano il nome, lo accolgono con applausi e cori, tendono sciarpe e magliette: lui si avvicina alle transenne, firma autografi e

posa per selfie, ne scatta prima di entrare per sottoporsi ai test clinici. Esce dopo le 15, altre foto e altre dediche, quindi ancora in auto destinazione Continassa: pochi metri, tanta emozione, l'incontro con i dirigenti e il contratto sulla scrivania. Si lega per cinque anni con un ingaggio da 2 milioni a stagione più bonus, l'annuncio è atteso domani quando saranno anche rese note le cifre dell'operazione con il Lille, 12 milioni di cui 10 fissi e 2 legati a condizioni e obiettivi.

Dopo un giro al training center e le foto ufficiali all'Allianz, il volo di ritorno a Parigi: ancora un po' di vacanze, poi, lunedì 10 luglio, il raduno. Weah, primo acquisto bianconero, per un po' potrebbe rimanere

unico volto nuovo. L'unica trattativa aperta è quella con il Leicester per Timothy Castagne, che dovrà completare la fascia destra, ma non è prevista una fumata bianca in tempi brevi, tutti gli altri obiettivi dipendono da cessioni strategiche (Alex Sandro non è incedibile: ovviamente andrebbe sostituito) o imposte da offerte irrinunciabili: Dusan Vlahovic e Federico Chiesa continuano ad essere abbinati a club di Premier e Liga, ma al momento la Juventus non ha ricevuto offerte concrete. Priorità alla sistemazione degli esuberanti - Arthur, Denis Zakaria, Weston McKennie, Marko Pjaca - e alla collocazione, anche in prestito, di giovani talenti. Operazioni portate avanti dal ds Giovan-



Timothy Weah, 23 anni, coi tifosi juventini

ni Manna, aspettando di capire come si concluderà la querelle Cristiano Giuntoli.

L'architetto dello scudetto del Napoli, che ha raggiunto un accordo con la Juve ma è ancora legato per un anno al club azzurro, ieri, appena rientrato dalla Spagna, ha sentito il presidente De Laurentiis senza trovare l'intesa per la risoluzione contrattuale, né ha smussato gli angoli il primo contatto tra le due socie-

De Laurentiis. Anche l'Inter potrebbe perdere due pezzi importanti. Allontanato De Gea, lo United sta stringendo per André Onana: il ds interista Ausilio chiede 50 milioni e potrebbe essere accontentato. Individuato Lloris del Tottenham come eventuale sostituto tra i pali. Se anche Gosens dovesse salutare i nerazzurri per il Wolfsburg - la richiesta è di 15 milioni -, allora Carlos Augusto del Monza potrebbe essere il preferito di Simone Inzaghi.

Brozovic è chiaramente intenzionato ad andare al Barcellona con un ingaggio che parte da 7 milioni. Il Milan invece trova un po' di pace per il suo centrocampo con l'arrivo del gigantesco Ruben Loftus Cheek che ieri ha svolto le visite mediche in centro a Milano. È rossonero a titolo definitivo: 20 milioni il costo dell'operazione. Investimento necessario per il club di Cardinale che ha perso Brahim Diaz ed ha Bennacer infortunato per tutto il 2023, con Tonali in direzione Newcastle. Da Londra potrebbe arrivare anche l'americano Pulisic. Il Milan offre 15 milioni, il Chelsea ne vuole 20. Preso intanto il 19enne Luka Romero, svincolato dalla Lazio. L'argentino firmerà per quattro anni.

Definita la cessione di Raoul Bellanova dal Cagliari al Torino. L'esterno, anche in orbita Nazionale maggiore, ha accettato l'offerta di Cairo che sborsa per il suo ingaggio 8 milioni compresi i bonus. Isardi rilevano dal Verona invece l'attaccante della nazionale ghanese Sulemana (21 anni) per 4 milioni di euro. Federico Balzaretti, nuovo direttore tecnico dell'Udinese, piazza il suo primo colpo ingaggiando a parametro zero Oier Zarraza, centrocampista 24enne dal Bilbao. Ufficiale anche il trasferimento di due ventenni, che si spostano dal Sassuolo alla Roma: sono l'attaccante Christian Volpato, pagato 7,5 milioni, ed il difensore Filippo Missori (2,5 milioni). Il club dei Friedkin manterrà anche il 15% sulla futura rivendita di entrambi i giocatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Gentile: «Tenevo i procuratori lontano dall'Under 21»



Guglielmo Buccheri

Otto giugno 2004, Bochum: l'Italia Under 21 batte 3-0 la Serbia Montenegro e vince il suo quinto titolo europeo. L'ultimo.

Claudio Gentile, una vita fa...

«Altri tempi. Ho avuto la fortuna di allenare un gruppo di ragazzi incredibili, per testa e qualità. Sei del mio gruppo avrebbero vinto il Mondiale con Lippi due anni dopo».

Altri tempi. Oggi ci ritroviamo tra le mani l'ennesima delusione: azzurri fuori nella fase a gironi.

«Una brutta sorpresa, inaspettata: vincere l'Europeo sarebbe stata una piccola impresa, ma arrivare tra le prime quattro doveva essere un obiettivo da raggiungere».

I nostri giovani sono sopravvalutati?

«No, sono bravi. Non tutti, ma una buona parte sì».

E allora dove sta l'errore?

«Ai miei tempi tenevo i procuratori lontano, alla porta: mi chiamavano, chiedevano spazio per questo o quello, ma in campo andava chi dava di più e meglio degli altri. Oggi ci manca lo spirito, l'anima: i ragazzi, già ventenni, pensano a giocare per guadagnare: faccio un Europeo alla grande e divento uomo mercato».

Quale può essere la via per una giusta ripartenza?

«Permettere ai più giovani di crescere senza fretta, di sbagliare senza che qualcuno giudichi in modo netto o definitivo. E, poi, un freno agli stranieri lo trovo indispensabile».

Il ct Mancini avrà più potere: diventerà, da settembre, anche il supervisore dell'Under 21.

«L'Under deve essere vissuta come una seconda Nazionale, un'Italia di riserva: fa bene Mancini a pensarla così».

Primo posto nel 2004, sei dei suoi ragazzi messi nelle mani di Lippi, miglior attacco e miglior difesa, il bronzo alle Olimpiadi di Atene. Perché non ha avuto più spazio?

«Forse perché ho vinto troppo. E perché i procuratori li ho messi alla porta: altri tempi». — G.BUC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI E OGGI
LE STORIE

Basket: Walter Bobicchio

ROBERTO DEGRASSI

Il tiro da tre punti stavolta non è su un campo da basket. Di quelli ne ha macinati, tra Trieste, Gorizia e le minors fino agli ultimi sul Garda. La tripla stavolta Walter Bobicchio la piazza sui tasti di un computer. Un libro in uscita tra un paio di mesi, primo atto di - appunto - una trilogia.

Si tratta della nuova esperienza di "Bobo", triestino, 58 anni a luglio, un passato da eccellente giocatore di basket, un lavoro nella polizia locale dell'Alto Garda e Ledro, organizzatore di un evento sportivo che è anche e soprattutto uno splendido atto d'amore.

"Emma Pagani-Benacum". Prima una campagna di crowdfunding che ha visto l'entusiastica adesione da parte di amici e vecchi tifosi, adesso la pubblicazione per Bookabook. Che libro è? E come nasce?

Lo definirei un thriller psicologico. Lo spunto risale a una ventina di anni fa, al trasporto di un paziente verso un trattamento sanitario obbligatorio. Quel personaggio mi aveva colpito ma l'idea era rimasta nel cassetto fino a un anno e mezzo fa. Non ci avevo creduto, bisogna avere grande fiducia in sé stessi per fare gli scrittori. Ho seguito l'istinto e alla fine mi sono buttato.

Il protagonista del libro è una donna.

Un procuratore, anzi una procuratrice. Carattere forte esternamente ma è solamente una corazza per proteggere la fragilità interiore. Emma Pagani è inseguita dal suo passato ma questo quadro si definirà solo nei prossimi libri.



L'ex giocatore debutta come scrittore

«Dalle triple alla trilogia Nel mio thriller un po' del Bobo di Trieste»

Lo scenario della vicenda - come si intuisce dal titolo - è il lago di Garda dove lei vive da tempo. Ma in quelle pagine c'è anche un po' di Trieste?

Certamente. Nel descrivere un luogo che ha un ruolo importante nella storia faccio riferimento a un faro e naturalmente ho pensato al Faro della Vittoria. Ma ci ho messo anche un po' dell'Istria. Mio padre era di Rovigno, mi ricordo escursioni al canale di Lemme quando ero bambino...

L'estate di Walter Bobicchio a lungo è stata scabditata dal Manuel Playground. Un'iniziativa che era un affettuoso, coinvolgente, struggente omaggio al figlio Manuel, che manca ormai dal 2007. Aveva 16

anni e una grande passione per il basket come il papà.

Il "Manuel Playground" inteso come manifestazione vive una sospensione prolungata. Eravamo stati costretti a fermarlo durante il periodo della pandemia come tutti gli altri eventi, poi sono subentrati alcuni problemi organizzativi. Ma lo spirito rimane e lo ritrovo ogni giorno quando vedo il campetto di Riva del Garda dove io e il mio Manuel andavamo a giocare. Vedo ragazzini correre felici per ore con in mano un pallone da basket e mi dico che allora sì, l'obiettivo è stato raggiunto. "Manuel Playground" è dentro di loro.

Un'idea, anche questa, con origini triestine.

Ho pensato a me bambino. Ai ricreatori di Trieste. A quei pomeriggi di estate trascorsi al Gentili di Servola, fino a sera, quando il custode, il signor Colombari, ci faceva uscire. Lo facevamo ammattire. Crescendo, io e i miei amici volevamo provare a schiacciare. Ci sentivamo fighi e pensavamo di stare nell'Nba. Ma quei canestri erano attaccati a un tabellone di legno. Erano strutture alla buona. Rischiarono di danneggiarle e infatti qualche danno l'abbiamo provocato. E quella buon'anima del custode doveva riparare...

Il battagliero Franco Stibiel potrebbe raccontarle che i ricreatori comunali hanno perso parte della loro identità.

Non riesco a immaginare nien-



A sinistra un'immagine recente di Walter "Bobo" Bobicchio. Sopra insieme al figlio Manuel, scomparso nel 2007 a 16 anni, cui ha dedicato un'iniziativa

te di meglio. Certo, adesso d'estate i ragazzi possono andare a seguire i tanti camp che vengono organizzati in giro. Ma durano una, due settimane, e costano. Al ricreatorio noi ci passavamo l'estate e non pesava nelle tasche delle nostre famiglie. Ecco, il "Manuel playground" ha questo spirito. Uno spazio gratuito, con animatori volontari che si mettono al servizio dei ragazzi.

Ripercorriamo la sua carriera, dopo i ricreatori.

Italsider, poi la Pallacanestro Trieste. Il debutto, i minuti sul parquet in serie A2.

E poi un campionato dalla fine decisamente amara, il primo dell'era Tanjevic che avrebbe invece portato poi al momento migliore del basket triestino.

Già. Lo spareggio perso a Bologna contro Gorizia che ci mandò in serie B.

Il play titolare, Francesco Fischetto, era assente per infortunio.

Fuori con le stampelle. Io play. Inizio bene, poi il coach avversario, Bosini, mi "battezza" e mi fa braccare dai suoi. Esco per falli. La partita finisce male, retrocediamo.

Con un americano, Ken Johnson, che non voleva neanche giocare lo spareggio perché finito il campionato aveva fretta di tornare a casa. Boscia l'avrebbe strozzato.

Meglio lasciare perdere, va'.

L'anno dopo, Gorizia. Una piazza da troppo tempo lontana dal grande basket.

Spero che si riprenda, ha sempre avuto grandi tradizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - serie A2

Arcieri domani in arrivo a Trieste Toto-coach, spuntano due donne

IL MERCATO

Insediamento e operatività non devono per forza viaggiare a braccetto. Michael Arcieri sarà domani a Trieste per iniziare l'avventura ma è estremamente attivo sul mercato, soprattutto quello degli italiani.

Se Michele Ruzzier rimane "congelato", con Napoli alla fi-

nestra, c'è fermento per l'altro regista; sfumato Giovanni Tomassini, esperto 35enne in forza a Cento e già visto in finale promozione con la canotta di Casale Monferrato, sembra esserci un braccio di ferro con una scatenata Verona per Ariel Filloy. Uscito dalla Bertram Tortona, l'italo-argentino tornerebbe in terra giuliana quale regista d'ordine di grandissima affidabilità. La

conclamata attenzione di Arcieri per italiani di scuola americana, porta a monitorare con interesse Gianmarco Arletti, esterno classe 2001 nelle ultime tre stagioni alla Delaware University dove nell'ultimo anno ha collezionato 33 presenze con 5, 2 punti, 3, 0 rimbalzi e 1, 3 assist di media in circa 21 minuti di impiego a partita. Sul giocatore bolognese, impegnato in questi giorni a Roma



Sonia Raman potrebbe essere la nuova allenatrice di Trieste

con il raduno della selezione "Green Team", ci sarebbe anche Varese.

Curiosità sul toto-allenatore: dalla famosa lista ristretta dei tre statunitensi, spunterebbe anche il gentil sesso. Ebbene sì, sembra che la società abbia sondato un'allenatrice per rompere un tabù che dura una vita nella pallacanestro italiana. Collegando indizi e matrice si potrebbe ipotizzare che l'interessata sia Sonia Raman, classe '74, assistant-coach dei Memphis Grizzlies nella Nba dal 2020, dopo esser stata prima allenatrice del Mit Engineers dal 2008 al 2020, oppure Teresa Weatherspoon, leggenda del basket e ora assistente ai Pelicans, sempre nella Nba. —

RAFFAELE BALDINI

Scelti per voi



Tali e quali
RAI 1, 21.25
Proseguono, in replica, gli appuntamenti con il Varietà condotto da Carlo Conti, dove tutti i protagonisti daranno il massimo per regalare momenti di grande spettacolo. Con Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



Tutti mentono
RAI 2, 21.20
Iván è in ospedale per riprendersi dopo quello che sembra essere un tentativo di suicidio. Sua madre, distrutta per la sofferenza del figlio, cerca di mostrare tutto il suo sostegno a Iván.



1918 - I giorni del coraggio
RAI 3, 21.20
Prima guerra mondiale. La compagnia C dell'esercito britannico, al comando del capitano Stanhope, attende nelle trincee di Aisne, a pochi metri dalla linea nemica, l'imminente offensiva tedesca.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed Alessandra Viero conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Seyit accenna ai familiari che si è fidanzato e rivela l'identità della ragazza (Farah Zeynep Abdullah), ma il padre di lui si arrabbia e gli impone di non frequentare più ragazze russe.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.	
18.45 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spett.	
21.25 Tali e quali Spettacolo	
0.05 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
7.10 Gli Italiani Lifestyle	
7.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.10 Tg2 Italia Attualità	
10.05 Gli imperdibili Attualità	
11.20 Un'estate in Vietnam Film Commedia ('18)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Tutti mentono (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Calcio Totale Estate	
0.05 Meteo 2 Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 15 Lifestyle	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 1918 - I giorni del coraggio Film Drammatico ('17)	
23.15 Petrolio Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.45 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Inga Lindstrom - Eredità Contesa Fiction	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
1.10 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.50 L'Ape Maia Cartoni	
7.15 Spank tenero rubacuori	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 American Dad Cartoni	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tg Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità.	
21.15 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)	
23.30 La7 Doc Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 L'Aria che Tira Attualità	
3.20 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
15.30 Amore all'orizzonte Film Commedia ('21)	
17.30 Un amore a ciel sereno Film Commedia ('15)	
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.45 Radio Italia Live Il concerto Palermo Spettacolo	
0.45 GP Austria Autom.	
2.00 301 - La Leggenda di Maximus il fichissimo Film Commedia ('09)	

NOVE

15.20 Il delitto della porta accanto Documentari	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
22.55 La confessione Attualità	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
14.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Blade: Trinity Film Horror ('04)	
23.35 The Island Film Fantascienza ('05)	
2.10 Chuck Serie Tv	
3.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.30 Departure Serie Tv	
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)	
23.05 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)	

IRIS	IRIS
13.55 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)	
16.35 Happy Birthday '23 Spettacolo	
16.40 Superman Il Film Fantascienza ('80)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 American History X Film Drammatico ('98)	
23.30 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Wild Gran Bretagna Doc.	
14.50 Immensa Africa Documentari	
15.50 Il temporale Spettacolo	
17.05 Grandi Direttori D'Orchestra Doc.	
17.50 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.05 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
20.15 Under Italy Documentari	
21.15 OSN Trevino Tamestit Spettacolo	
22.45 Prima Della Prima Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 The Tourist Film Thriller ('10)	
15.50 Gli imperdibili Attualità	
15.55 I due invincibili Film Western ('69)	
17.55 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)	
19.30 Tre cuori in cucina Film Commedia ('13)	
21.10 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)	
23.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.50 Heartland Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Una grande famiglia Fiction	
17.35 Paura di Amare Serie Tv	
19.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 Black Out - Vite sospese Fiction	
23.20 La porta rossa Fiction	
1.10 La Squadra Fiction	
2.50 Heartland Serie Tv	
3.35 Sea Patrol Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Il profumo di Yvonne (1ª Tv) Film Comm. ('94)	
23.15 Ma mère Film Drammatico ('04)	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo Serie Tv	
21.10 Dennis la minaccia di Natale Film Comm. ('07)	
23.10 Cattivi Vicini Film Commedia ('14)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

RAI3 BIS

La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 "La fatorie dai animal", la pontade, Alle 21.40 "Altris feminis: Patrizia Forgiarini", di D. Minigutti e "CESFAM", di A. Piliolo

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG; Ondas verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Fabrizio Gifuni. Il Premio Internazionale di Sceneggiatura "Sergio Amidei" a Gorizia. I workshop europei del cinema; 14.15 Chi è di scena: Le prossime stagioni del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e del Verdi di Pordenone. Il Mittelfest di Cividale; 15.03 FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.50 Sconfiniti: Punta dedicata al giornalista triestino Almerigo Griz. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00; Calendario; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Lorella Flego; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Brezmejno gorisko poletje - druga in zadnja runda; conduce Ilija Bergnack; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Afera Hreščak v tržaskem občinskem svetu; 15.00 Terzo turno; 15.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - 4. pt. 18. Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
15.35 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	

RADIO 2	
18.00 CaterRaduno2023 Caterpillar in diretta da Baia Flaminia - Pesaro	
20.00 Sere d'Estate	
21.00 Club Tropicana	
22.05 Radio2 Happy Family	

RADIO 3	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Il Cartellone: Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Chiara, Frank e Ciccio	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Ciao Belli	

CAPITAL	
11.00 Il mezzogiornale	
13.00 Generazione Capital	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	

M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Marry Me - Sposami Film Sky Cinema Uno	
17.50 Chloe - Tra seduzione e inganno Film Sky Cinema Suspense	
18.00 La sposa cadavere Film Sky Cinema Family	
18.20 Nel nostro cielo un rombo di tuono Film Sky Cinema Due	
19.05 Inside Man Film Sky Cinema Uno	
19.20 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Sky Cinema Family	
19.20 Quel momento imbarazzante Film Sky Cinema Romance	
19.30 Io sono tempesta Film Sky Cinema Collection	
19.30 7 donne e un mistero Film Sky Cinema Suspense	
21.00 Recoil - A Colpo Sicuro Film Sky Cinema Action	
21.00 Arrivano i Prof Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il profeta Film Sky Cinema Drama	
21.00 Sonic: Il film 2 Film Sky Cinema Family	
21.00 Il paziente inglese Film Sky Cinema Romance	
21.00 CaSh Film Sky Cinema Suspense	
21.15 Loro Chi? Film Sky Cinema Collection	
21.15 L'uomo dei sogni Film Sky Cinema Due	
21.15 The Woman King Film Sky Cinema Uno	
22.40 Quel bravi ragazzi Film Sky Cinema Action	
22.45 Scemo & + scemo 2 Film Sky Cinema Comedy	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 LA MACROREGIONE DANUBIANA	
14.30 ITALIAN COMICS ANIMATION	
15.00 WEBOLUTION	
15.30 SLOVENIA MAGAZINE	
16.00 LE PAROLE PIU' BELLE	
16.25 "SULA LOSA DE BUJE"	
16.45 ARTEVISIONE MAGAZINE	
17.10 DRAMUSICA	
17.25 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI l'edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 QUARTA DI COPERTINA	
20.00 SHAKER	
20.45 FREE SPIRITS	
21.00 TUTTOGGI l'edizione	
21.15 IL GIARDINO DEI SOGNI	
22.00 ACQUA E SALE	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
12.10 COOK ACCADEMY	
12.35 IL ROSSETTI	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.40 RING - R	
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
18.30 TRIESTE D'ARTE	
19.10 PORTO VIVO	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.10 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 RING	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
00.30 TRIESTE D'ARTE	
TELEANTENNA 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con I dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."	
21.00 MEMOFESTIVAL - Dalla piazzetta esposti amianti di Monfalcone con Marco Bellina	
22.00 ENJOY TELEVISION - Le feste da tutto il mondo	
01.30 From disco to disco	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE					
a cura di Arpa Fvg-Osmer					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	18,8	25,0	60 %	27 km/h	
Monfalcone	17,0	28,0	38 %	14 km/h	
Gorizia	16,6	29,2	36 %	26 km/h	
Udine	15,9	27,6	42 %	22 km/h	
Grado	19,6	25,5	37 %	23 km/h	
Cervignano	17,0	29,0	36 %	16 km/h	
Pordenone	17,5	27,6	44 %	24 km/h	
Tarvisio	7,8	25,3	43 %	19 km/h	
Lignano	20,5	28,6	38 %	24 km/h	
Gemona	16,0	26,0	45 %	13 km/h	
Tolmezzo	12,4	25,6	54 %	25 km/h	
Forni di Sopra	11,5	21,7	60 %	21 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,20 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,07 m
Grado	calmo	24,1	0,09 m
Lignano	calmo	23,8	0,07 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	22	Copenaghen	15	23	Mosca	14	22			
Atene	24	32	Ginevra	14	24	Parigi	17	26			
Belgrado	12	24	Lisbona	17	28	Praga	11	27			
Berlino	15	26	Londra	14	21	Varsavia	14	27			
Bruxelles	14	22	Lubiana	10	27	Vienna	13	27			
Budapest	15	26	Madrid	24	36	Zagabria	13	27			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	17	26	
Bari	17	26	
Bologna	19	29	
Bolzano	20	29	
Cagliari	20	30	
Firenze	19	32	
Genova	21	26	
L'Aquila	14	26	
Milano	20	25	
Napoli	21	31	
Palermo	22	30	
R. Calabria	24	29	
Roma	21	32	
Torino	19	25	
Venezia	20	27	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molte nubi sin dal mattino con rovesci e temporali in estensione dal Nordovest verso Emilia-Romagna e Triveneto, anche forti e con locali grandinate.
Centro: instabilità sul versante tirrenico e in Appennino con piogge e temporali anche forti, specie al pomeriggio; maggiori schiarite sulle coste laziali.
Sud: poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: instabile con rovesci fino al pomeriggio su est Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna; parziali schiarite altrove.
Centro: instabile con rovesci e temporale sparsi specie su Toscana, Umbria e Adriatiche.
Sud: qualche temporale.

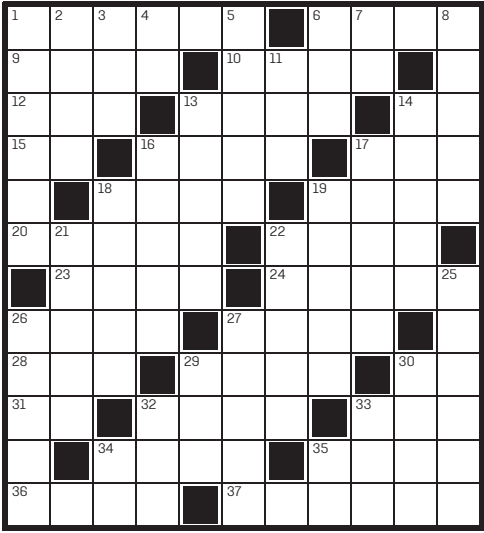
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Uomini del Sahara - 6 Estesi - 9 Scorre nel Punjab - 10 Era sacro agli Egizi - 12 L'acido ribonucleico (sigla) - 13 Non molto - 14 Secco rifiuto - 15 Ormai alla fine - 16 Ampie insenature - 17 L'Ami di Maupassant - 18 Uccello pescatore - 19 Che ha perduto la freschezza - 20 Brillano in cielo - 22 Li mangiamo - 23 Robusto bovino - 24 Città del Marocco - 26 Diminuzione di prezzo - 27 Cerimonia solenne - 28 Suffisso da proteine - 29 Lo tiene l'imbronciato - 30 Cuore del mister - 31 Sigla di Padova - 32 Eventi della vita - 33 Fante le facce del dado - 34 Il gettone che si punta - 35 Squadra di Madrid - 36 Gravi offese - 37 Libera al traffico.
VERTICALI: 1 Capitale dell'Albania - 2 Seguivano Attila - 3 La Negri poetessa - 4 L'inizio del rotolo - 5 Contentezza - 6 Antico precettore - 7 Iniziali di Scorsese - 8 Formano arcipelaghi - 11 Banca Centrale Europea - 13 Un drappo per premio - 14 Monotona cantilena - 16 Si vende a panetti - 17 Per molti è come papà - 18 È al collo del prete - 19 Lo spreca il chiacchierone - 21 Lo allestisce l'espositore - 22 Paralizza il commercio - 25 Fu sconfitto da Narsese - 26 È davanti al Libano - 27 Macchina escavatrice - 29 Lo dice chi non è disposto a cedere - 30 La casa dell'Ibiza - 32 Il famoso Guevara - 33 Il titolo di Boccaccio - 34 Si ripetono nei concetti - 35 Un pezzo degli scacchi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata impegnativa e faticosa. Cercate di affrontare gli impegni con serenità e concentrazione. Serata tranquilla.

LEONE
23/7 - 23/8

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un nuovo progetto vi spronerà a dare il meglio di voi e a misurare le vostre forze e la vostra capacità intellettuale. Vivrete un'esperienza molto costruttiva.

TORO
21/4 - 20/5

Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma la affronterete con il giusto equilibrio e avrete anche delle soddisfazioni di carattere economico. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Un po' di sport.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà ricca di piacevoli sensazioni. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico

PESCI
20/2 - 20/3

Vi sentirete carichi di energie e sarete quindi tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché poi potrebbero mancarvi nei prossimi giorni.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gomelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 giugno 2023 è stata di 13.775 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugano n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com